

ANNO XX - N.2

CONDIFESA TRENTO

CODIPRA

CONSORZIO DIFESA PRODUTTORI AGRICOLI

news



**AL VIA LE ASSEMBLEE PARZIALI
DI NUOVO IN PRESENZA
DAL 29 APRILE ALL'11 MAGGIO 2022**



CALDERONI

Costruzione Macchine Agricole

Via Dell'Industria, 4 - 47100 Forlì - Tel. 0543/720547 - Fax 0543/794140



- ◆ La macchina per tagliare l'erba nelle rampe
- ◆ Adatta a tutti i tipi di trattore
- ◆ Siamo a disposizione per prove e dimostrazioni
- ◆ Montaggio anteriore per un'ottima manovrabilità e visibilità
- ◆ Funzionante con l'impianto idraulico del trattore
- ◆ Possibilità di montare diversi utensili (spollonatore girorami-erpice-dischi)
- ◆ Possibilità di montare spruzzo nel diserbo in contemporanea con la lavorazione



In questo numero

Uno sguardo al futuro di Giorgio Gaiardelli , presidente Co.Di.Pr.A.	02
Un anno di sfide di Marica Sartori , direttore Co.Di.Pr.A.	04
Gestione del Rischio: la PAC c'è di Paolo De Castro , coordinatore S&D alla Commissione agricoltura e membro effettivo delle commissioni Bilanci e Commercio internazionale del Parlamento europeo	06
La campagna 2022: una sfida da cogliere di Andrea Berti , direttore generale Asnacodi Italia	08
Convocazione assemblee parziali 2022 di Giorgio Gaiardelli , presidente Co.Di.Pr.A.	10
Il Portale del Socio evolve di Marica Sartori , direttore Co.Di.Pr.A.	12
Campagna 2022 le principali novità in Polizza di Vera Zattoni , responsabile settore innovazione Co.Di.Pr.A.	14
Polizza di assicurazione collettiva – 2022	18
Copertura assicurativa agevolata per danni alle strutture e agli impianti produttivi	22
Esempio pratico di calcolo del danno in “parole povere”	23
Principali obblighi a carico degli Assicurati	26
Soglia di accesso al risarcimento	27
Costi a carico del Socio. Termini di pagamento	28
Percentuali per calcolo contributo associativo - Anno 2022	29
Possibilità di adottare diversi livelli di prezzo mercuriale	31
Tariffe	32
Sintesi di Bilancio	39
Considerazione sui dati di bilancio - Anno 2021 di Mauro Comper , responsabile amministrativo Co.Di.Pr.A.	44
Assicurazione collettiva agevolata contro i danni da Avversità Atmosferiche Documento informativo relativo al prodotto assicurativo e documento informativo precontrattuale aggiuntivo	46
Antibrina, principi di funzionamento di Andrea Piazza , meteorologo di Meteotrentino	51
Fondi agricoli e servizi a cura di SLM – Studio Legale Marchionni & Associati	52
CertiGraf di Andrea Berti , direttore generale Asnacodi Italia e Paolo Spagna , consulente Asnacodi Italia	54
Intervista a Ivonne Forno di Pietro Bertanza , responsabile settore comunicazione Co.Di.Pr.A.	56

Co.Di.Pr.A. periodico dell'Associazione

Esercente l'impresa giornalistica
Agriduemila Hub Innovation S.r.l.
Via Kufstein, 2 - 38121 TN

Direttore editoriale
Andrea Berti

Direttore responsabile
Piero Flor

Consulenza editoriale
Francesca Negri - CommFabrik

Costo abbonamento annuo 2,00 €
Pagamento assolto tramite versamento quota associativa.

Redazione e Segreteria
Via Kufstein, 2 - 38121 Trento
tel. 0461/915908, fax 0461/915893

Progetto grafico e impaginazione
CommFabrik

Stampa
Litotipografia Alcione – Lavis (TN)



di **Giorgio Gaiardelli**,
presidente Co.Di.Pr.A.

Uno sguardo al futuro

È iniziata nel 2001 la mia avventura in Co.Di.Pr.A., un'esperienza che mi ha cambiato la vita e che oggi si appresta a giungere al termine in occasione della prossima assemblea dei delegati, preceduta dalle pre-assemblee di zona che finalmente – dopo due anni di complessa e lunga fase pandemica – potremo tornare a svolgere in presenza. Le pre-assemblee sono un momento vivamente atteso per riprendere quel contatto diretto con i Soci che è tanto importante e significativo per la vita del Consorzio.

Ricordo la partenza di questo straordinario percorso come un momento estremamente complesso e difficile per Co.Di.Pr.A., con il patrimonio prosciugato e, soprattutto, la credibilità sottozero che aveva portato gruppi di agricoltori a pensare alla creazione di due diverse alternative al nostro Consorzio. Con gli allora neonominati membri del Consiglio di Amministrazione ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo deciso di dare il via a una nuova vita per Co.Di.Pr.A., partendo da un importante caposaldo: la trasversalità. Infatti, sin da subito abbiamo lavorato per creare un Consorzio coeso e che rappresentasse tutti gli agricoltori trentini. Certo, nel lungo percorso ci sono stati anche momenti difficili e molto complessi che, affrontati con la giusta consapevolezza e determinazione, sono stati non solo superati ma hanno rappresentato anche momenti di forte crescita per l'organizzazione e per l'intero comparto che rappresentiamo. In questo percorso non siamo stati soli ma costantemente supportati dalla concreta collaborazione con le istituzioni provinciali, le strutture politiche (e penso ai diversi assessori all'Agricoltura con i quali abbiamo collaborato in questi anni), le strutture tecniche, le istituzioni nazionali, le Organizzazioni Agricole e la nostra associazione nazionale, Asnacodi Italia, da sempre attiva nel supportare il nostro operato. Altro fattore assolutamente non trascurabile è stata la fiducia e la disponibilità che questi soggetti hanno via via dimostrato nei confronti del Consorzio.

Ora, a distanza di oltre 20 anni, possiamo dire senza falsa modestia e con orgoglio di aver centrato l'obiettivo ambizioso di dare vita a un Consorzio coeso e

trasversale. Un percorso costruito attraverso numerose tappe, piano piano, ma che ha permesso di sviluppare un Consorzio solido, dal punto di vista sia patrimoniale sia gestionale; preso ad esempio da tutto il territorio nazionale e non solo. Ricordo con piacere lo studio commissionato dalla Comunità europea sulla Gestione del Rischio dove Co.Di.Pr.A. viene citato come esempio di buone pratiche a livello europeo, con particolare riferimento all'innovazione. Innovazione che è nel DNA del Consorzio da sempre.

Basti pensare che dopo soli due anni dalla rinascita abbiamo dato il via alla Polizza associati cooperative ortofrutta: una soluzione in "odore" mutualistico che ha permesso di creare le basi dei Fondi Mutualistici, strumenti che nel corso degli anni si sono rivelati fondamentali e complementari agli strumenti tradizionali. Una sfida vinta. Molte altre sono state le innovazioni introdotte negli anni: la tabella qualità, la garanzia fitopatie in Polizza, i Fondi IST, le polizze Index, i progetti europei, solo per citarne alcune, senza dimenticare l'apertura della nuova sede di Co.Di.Pr.A. adeguata alla realtà del Consorzio e che permette di accogliere nel migliore dei modi Soci e ospiti.

Ricerca e innovazione, anche digitale, caratterizzano il Consorzio e hanno permesso di raggiungere obiettivi importanti con un diretto riscontro per noi agricoltori, come il Portale del Socio-CRM. Uno strumento a disposizione dei nostri Soci e al servizio del Consorzio che permette una vera e propria sburocratizzazione, trasparenza, semplificazione ed efficientamento di tutto il processo assicurativo e mutualistico.

Bene si prestano le parole del presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti – riportate nell'editoriale all'interno della pubblicazione dedicata ai nostri 45 anni – per capire l'evoluzione di Co.Di.Pr.A.: «Un Consorzio che è nato per garantire i propri associati contro le avversità naturali, come nel caso delle grandinate o delle gelate, ma che poi ha saputo sviluppare e ampliare il concetto di Gestione del Rischio, offrendo ulteriori strumenti per la salvaguardia del reddito agricolo e di quello degli allevatori».

Oggi il Consorzio tutela con lo strumento delle polizze assicurative agevolate oltre 500 milioni di produzioni, principalmente in Trentino ma non solo, protegge oltre 500 milioni di euro di produzioni con gli strumenti mutualistici, compresi i Fondi di stabilizzazione del reddito (IST) e ulteriori 400 milioni di euro di valore attraverso polizze assicurative per progetti speciali. Numeri che raccontano da sé la capacità del Consorzio di operare nel proprio comparto e la responsabilità dei suoi associati che, con lungimiranza, hanno compreso la bontà e la convenienza degli strumenti messi a disposizione per la salvaguardia del loro reddito aziendale.

Il Consorzio oggi si trova in piena salute (oltre 13,5 milioni di patrimonio e oltre 39 milioni di dotazione di Fondi di Mutualità), con progetti sempre all'avanguardia e con visione di medio-lungo periodo, consapevole che solamente attraverso progetti innovativi e dall'alto valore aggiunto sia possibile mantenere una posizione di centralità nel nostro comparto, un ruolo che con impegno costante abbiamo conquistato e che deve essere consolidato a beneficio di tutti gli associati. Un percorso non sempre facile quello di Co.Di.Pr.A. ma assolutamente stimolante, reso possibile grazie a numerose figure che ho avuto l'onore di affiancare e alle quali va il mio più sentito ringraziamento, in primis a voi Soci, anima e cuore del Consorzio, che sin da subito avete partecipato operosamente alle attività di Co.Di.Pr.A..

Ringraziamento obbligatorio, ma fortemente sincero, va ai Consiglieri che mi hanno accompagnato, alcuni sin dall'inizio di questa avventura, senza dei quali il Consorzio non avrebbe potuto raggiungere questi risultati, e al Collegio Sindacale.

Mi piace sottolineare che il supporto di tutti i consiglieri è sempre stato fattivo e positivo e come tutti abbiano costantemente lavorato con uno spirito di piena e reciproca collaborazione, in ottica propositiva per l'interesse dell'agricoltura trentina, tanto da aver creato un rapporto di sincera stima e amicizia.

Al direttore nazionale e amico Andrea Berti un particolare e sentito ringraziamento per il percorso che abbiamo sviluppato: con lui abbiamo superato attimi bui e impegnativi, ma soprattutto abbiamo costruito nel tempo, passo dopo passo, quella che è la storia degli ultimi 20 anni di Co.Di.Pr.A., condividendo molti momenti di grande soddisfazione, oltre che di orgoglio e di viva realizzazione. Grazie alla sua straordinaria energia, effervescenza e visione abbiamo affrontato importanti sfide e raggiunto traguardi ambiziosi. Non può mancare un ringraziamento a tutta Asnacodi Italia e al suo presidente, l'amico Albano Agabiti, con il quale abbiamo collaborato, lungo tutti questi vent'anni, in seno al consiglio dell'associazione nonché lavorato per creare una vera cultura della Gestione del Rischio, affrontando le più importanti evoluzioni della PAC per il nostro comparto, che oggi arriva a considerare assolutamente strategiche e centrali le misure della Gestione del Rischio con

un budget per il periodo 2023-2027 di 3,1 miliardi di euro.

Un grazie all'attuale direttore Marica Sartori che, con capacità e determinazione, ha saputo portare avanti un progetto importante e ambizioso; si tratta del primo direttore donna del nostro Consorzio, al cui vertice sono presenti, da tempo e in maniera lungimirante, diverse figure femminili. Un pensiero va, inoltre, a tutto il personale che si è susseguito durante la mia presidenza.

Un doveroso e sincero ringraziamento ai cugini del Condifesa di Bolzano, a partire dall'amico Stefan Klotzner, con i quali abbiamo lavorato sempre in maniera proficua e costruttiva per il bene della Gestione del Rischio. Ultimo, ma non per importanza, va il ringraziamento alla mia famiglia che mi ha supportato durante questi anni.

Questo mio ultimo editoriale vuole essere di buon auspicio per chi verrà dopo di me, sicuro che saprà portare avanti i valori e la mission di Co.Di.Pr.A., in particolare valorizzando lo spirito unitario che da sempre contraddistingue il Consorzio. Non mi resta che augurare un buon lavoro al nuovo Consiglio, sicuro che saprà trarre soddisfazione e dare il massimo a noi agricoltori.





di **Marica Sartori**,
direttore Co.Di.Pr.A.

Un anno di sfide

Stiamo vivendo un momento complesso per il mondo intero, da un lato la pandemia che ci ha scosso negli ultimi anni e dall'altro il recente conflitto russo-ucraino che hanno spariato le carte in tavola determinando un'importante fluttuazione dei costi e una significativa incertezza sulle prospettive economiche ma non solo.

La politica sta cercando di dare risposte concrete al settore agricolo ed è di fine marzo la notizia della via libera da parte del Consiglio dei ministri agricoli dell'Unione europea alle misure anticrisi per far fronte alle pesanti conseguenze derivanti dalla guerra in Ucraina. In questo contesto estremamente complesso si inserisce la nuova Politica Agricola Comune, che dovrebbe partire ufficialmente il primo gennaio 2023 e che vede importanti novità per il settore della Gestione del Rischio, soprattutto un budget di risorse a disposizione per il 2023-2027 in significativo aumento, **3,1 miliardi di euro**, rispetto al budget 2014-2020 (1,6 miliardi di euro) a dimostrazione della centralità e rilevanza degli strumenti di risk management.

Come ormai noto, dal 2023 il nostro settore vedrà una rivoluzione che toccherà direttamente tutte le aziende agricole del nostro Paese: **il Fondo Mutualistico Nazionale "AgriCat"**, uno strumento che si sta delineando nel corso del 2022 con una sperimentazione in via di attivazione da parte di ISMEA e di altri soggetti (tra cui **la nostra associazione nazionale Asnacodi Italia**) per testare una soluzione che, negli obiettivi, è destinata a offrire, alle oltre 700mila imprese italiane, una copertura dai danni arrecati dalle avversità di natura catastrofale, ovvero gelo e brina, alluvione, siccità. La sperimentazione vede coinvolte le principali colture e numerose aree della nostra Penisola, tra queste dovrebbe figurare anche il **Trentino dove dovrebbero essere attivate le attività sperimentali** per testare lo strumento mutualistico nei riguardi della coltivazione del melo.

Il 2022 si presenta quindi come l'anno delle sfide a tutti i livelli e in particolare per il mondo della Gestione del Rischio, che dovrà sfruttare nel migliore dei modi le

opportunità ed essere pronto a cogliere le sfide che ci riserva la nuova PAC 2023-2027.

Certamente la situazione emergenziale in corso, senza tralasciare le ripercussioni determinate dalla pandemia da Covid-19, sta stravolgendo dinamiche ed equilibri, ma resta la ferma volontà di guardare con ottimismo al 2022 per il nostro comparto. Segnale importante di fiducia sono gli importanti risultati raggiunti dalla campagna in corso in termini assicurativi. Infatti, in termini di valori assicurati sul territorio provinciale abbiamo raggiunto un ulteriore record, superando il dato del 2021, per un totale di **circa 360 milioni di euro di colture coperte dalle assicurazioni agevolate**. Sul fronte delle **attività mutualistiche la campagna procede a pieni ritmi**, anche grazie alle attività portate avanti dal dottorato di ricerca attivato in collaborazione tra Co.Di.Pr.A. e l'Università di Trento. Strumenti che si confermano essere pienamente a supporto delle soluzioni classiche e non più imprescindibili sia per la loro importante contribuzione pubblica (70%) ma anche per le tipologie di rischi che coprono (crisi di mercato). Ed è in questo approccio, necessariamente di sistema, che la Gestione del Rischio diventa sempre più centrale per dare risposte concrete agli agricoltori, non possiamo dimenticare le **misure messe in campo in queste settimane per il settore zootecnico** grazie alle ulteriori risorse stanziate sui capitoli dalla Provincia autonoma di Trento e al lavoro di squadra con tutta la filiera e con le organizzazioni di riferimento. Gli allevatori trentini potranno beneficiare di concreti aiuti finanziari commisurati alla produzione di latte e contestualmente aderire al Fondo di stabilizzazione del reddito per il settore latte bovino, creando una riserva finanziaria che, unitamente alla straordinaria contribuzione pubblica, sarà a disposizione nei prossimi anni per liquidare ulteriori compensazioni economiche in favore degli aderenti colpiti da gravi crisi di reddito aziendale. Dunque, sinergia e partnership tra organizzazioni del settore agricolo e tra pubblico e privato, da coltivare per aiutare le imprese negli obiettivi di maggiore sostenibilità e resilienza.



Futuro, e presente, che non possono prescindere dall'investimento in innovazione, da sempre il Consorzio molto attento e lungimirante ha fortemente puntato alla trasformazione digitale.

La campagna in corso si caratterizza anche su questo fronte con l'attivazione della possibilità, come accaduto in via sperimentale nel 2021, di scaricare il **PrePAI** dal Portale del Socio grazie alla sincronizzazione dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale in convezione con la Provincia autonoma di Trento, ma anche di **soffoccrivere le adesioni ai Fondi Mutualistici direttamente online**, una vera e propria sburocrazizzazione che permette di agevolare il lavoro del nostro Socio e rendere più efficiente anche le attività del Consorzio.

In un momento di epocali cambiamenti, come sottolineato dal direttore di Asnacodi Italia Andrea Berti nel suo articolo (vedi pag. 8), il nostro Consorzio si appresta ad affrontare un ulteriore e significativo cambiamento. Infatti, con l'assemblea generale di giugno sarà rinnovato il Consiglio di Amministrazione al quale va il mio sentito ringraziamento per la fiducia che mi è stata accordata nel momento in cui sono

stata scelta per ricoprire questo ruolo e soprattutto per il lavoro che abbiamo condiviso in questi due anni. **Consentitemi, però, un particolare ringraziamento al presidente uscente Giorgio Gaiardelli**, che ha saputo accompagnare il Consorzio in numerosi cambiamenti, momenti di estrema difficoltà, ma anche di importante soddisfazione. Un lavoro impegnativo, efficace ed efficiente che ha contribuito a costruire Co.Di.Pr.A. come lo conosciamo oggi. Nella mia diretta esperienza ho potuto toccare con mano le qualità professionali del presidente, che ho avuto il modo di apprezzare anche come persona in tanti momenti vissuti nella operatività del Consorzio.

Sin da subito mi ha accompagnato in questo percorso ricco di sfide condividendo le sue competenze e conoscenze profonde del settore agricolo e mettendo a disposizione, soprattutto, la sua capacità di coinvolgimento e di visione. Dunque, ancora un grazie a nome mio e di tutta la nostra squadra per questo importante tratto di percorso che ci ha visti sempre operare con un obiettivo preciso e comune: lavorare per il bene del comparto agricolo e dei nostri Soci, che sono e saranno sempre la vera anima del Consorzio.

Gestione del Rischio: la PAC c'è



di **Paolo De Castro**, coordinatore S&D alla Commissione agricoltura e membro effettivo delle commissioni Bilanci e Commercio internazionale del Parlamento europeo

Agricoltura, attenzione ai prodotti sostenibili e Gestione del Rischio.



Garantire produzioni di cibo crescenti, aumentare le rese in campo e la competitività delle aziende agricole e delle catene di approvvigionamento, contrastare i cambiamenti climatici, tutelare l'ambiente, la biodiversità e il paesaggio. E ancora: sostenere il ricambio generazionale, realizzare aree rurali dinamiche, proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute. Sono questi i grandi temi in agenda della **Politica Agricola Comune (PAC)** che, dopo l'approvazione definitiva da parte del Parlamento e del Consiglio europeo alla fine dell'anno scorso, **entrerà in vigore da**

gennaio 2023 per accompagnare i nostri agricoltori e i cittadini europei almeno **fino al 2027**.

Tutti obiettivi di una PAC che, vale ricordare, a sessant'anni dal suo esordio continuerà a sostenere i produttori con un adeguato budget finanziario, rafforzando le misure a tutela dell'ambiente nel quadro del *Green Deal* e – per la prima volta nella sua storia – a prevedere la condizionalità sociale in difesa dei lavoratori agricoli ma anche a traghettare tutto il mondo agricolo verso nuovi sistemi di Gestione del Rischio con strumenti innovativi, più confacenti alle sempre maggiori sfide dovute al cambiamento climatico.

Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere società cooperative trentine o aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con sede operativa nella Provincia di Trento.

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più credito, più sviluppo.

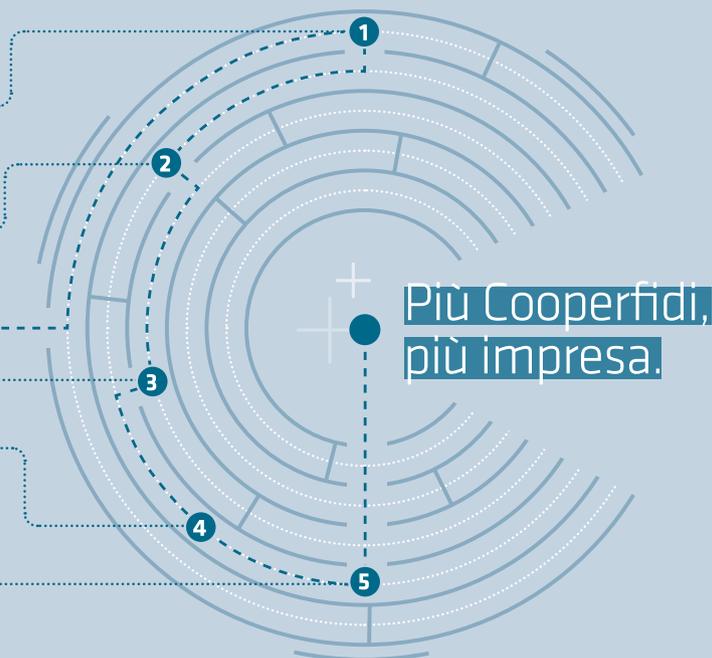
Può erogare finanziamenti diretti.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.



La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it

Il sostegno alla GDR

Non a caso la nuova PAC destina quasi **tre miliardi di euro al sostegno per la sottoscrizione di polizze assicurative** e al nuovo **Fondo Mutualistico Nazionale (FMN AgriCAT)**, al quale contribuiranno gli stessi agricoltori attraverso una **detrazione lineare del 3% dei propri pagamenti diretti**.

La creazione del Fondo AgriCAT che – con il coinvolgimento da parte dei Consorzi di difesa, delle compagnie assicurative e delle istituzioni locali, viene testato in alcune aree del nostro Paese già dalla campagna 2022 – punta ad aumentare la partecipazione dei produttori agricoli alla Gestione del Rischio con l'attivazione di una **copertura mutualistica di base contro gli eventi climatici e meteorologici catastrofici per tutte le aziende che beneficiano di pagamenti diretti**. Si tratta di un intervento che è integrato dal sostegno alla sottoscrizione di polizze assicurative sovvenzionate, che coprono le perdite causate da avversità atmosferiche, malattie animali e vegetali o infestazioni parassitarie.

Le risorse a disposizione

La nuova Politica Agricola Comune, come detto, entrerà in vigore il primo gennaio 2023, al termine del periodo transitorio previsto per gli anni 2021 e 2022 durante il quale i co-legislatori – Parlamento e Consiglio – hanno deciso di estendere le regole dell'attuale PAC. Da un punto di vista finanziario, per il periodo 2021-2027 assorbirà ancora il 31,95% del budget totale dell'Unione europea, con una **dotazione di 386,6 miliardi di euro a supporto dei quasi 7 milioni di aziende agricole europee**. A conferma che le risorse economiche per gli agricoltori ci sono, ci saranno e serviranno anche per far fronte ai cambiamenti previsti dal *Green Deal* e dalle due strategie *Farm to Fork* e *Biodiversity*.

PAC: giovani e green

La PAC è articolata in tre regolamenti: uno sui Piani strategici nazionali, che riunisce al suo interno quelli storici su pagamenti diretti e sviluppo rurale; uno "orizzontale" strettamente collegato al primo, che riguarda il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC per il periodo 2021-2027 e infine un regolamento sull'Organizzazione comune di mercato (Ocm).

Il regolamento sui Piani strategici punta a promuovere un'agricoltura che garantisca la sicurezza alimentare. Rafforzando il tessuto socio-economico delle aree rurali e tutelando ambiente e clima.

Con la nuova PAC abbiamo ottenuto che **almeno il 60% dei fondi del Primo Pilastro**, in linea con l'obiettivo principale della PAC, **venga utilizzato per i pagamenti diretti a superficie e per i pagamenti accoppiati a settori strategici e sensibili**. Inoltre, abbiamo chiesto di **raddoppiare, dal 2% al 4%, la quota**



massima di pagamenti diretti che gli Stati possono destinare ai giovani agricoltori.

Abbiamo poi confermato la proposta della Commissione di introdurre **interventi specifici per i settori ortofrutticolo, vitivinicolo, olivicolo, dell'apicoltura e del luppolo**. Per l'ortofrutta, tra le misure finanziabili abbiamo introdotto tutti gli **interventi di prevenzione del rischio, come le reti antigrandine ma anche magazzini collettivi, riduzione dei rifiuti e salvaguardia della diversità genetica**. L'assistenza finanziaria per le Organizzazioni di Produttori (OP) sarà al massimo al 5,5% della produzione venduta, mentre l'intensità di aiuto sarà aumentata fino a un tetto massimo dell'85% per la promozione transnazionale.

Quanto alle misure green, almeno **il 25% dei fondi del Primo Pilastro sarà dedicato ai cosiddetti eco-schemi**, che devono diventare un menù di risorse definite a livello europeo, tra cui gli Stati membri possono scegliere quelle che meglio si adattano ai diversi territori, con l'obiettivo di incentivare gli agricoltori a produrre con metodi più sostenibili.



La campagna 2022: una sfida da cogliere

di **Andrea Berti**, direttore generale Asnacodi Italia



Trasformazione digitale e innovazione tecnologica: presente e futuro della Gestione del Rischio in agricoltura.

La campagna assicurativa e mutualistica nazionale nella stagione 2022 è partita in maniera diversificata nei Condifesa del nostro Sistema, sia a livello tempistico sia a livello di condizioni. La tecnologia che facilita le nostre analisi permette anche a riassicuratori e assicurazioni di operare, a distanza, valutazioni di dettaglio e ottimizzazioni di portafogli che rendono più selettive, e quindi problematiche, le soluzioni per prodotti e territori in cui negli ultimi anni, complici i cambiamenti climatici, non vi è stata sostenibilità. Siamo di fronte a un **cambio epocale per il mondo della Gestione del Rischio**, tant'è che siamo alle soglie dell'avvio della nuova PAC, che porterà l'importante novità del Fondo Mutualistico Nazionale (AgriCat), come più volte detto e scritto anche sulle pagine di CodipraNews. Un anno di transizione che alla luce della situazione emergenziale attuale rende ancora più centrali le soluzioni di Gestione del Rischio, come, ad esempio, i fondi per la stabilizzazione del reddito. Fondi recentemente citati a livello europeo come una possibile

soluzione di mitigazione all'emergenza che stiamo vivendo. Certamente l'obiettivo che si pone il **Fondo AgriCat** è fondamentale per mantenere il nostro settore al centro, ovvero, **ampliare la platea degli aderenti alle soluzioni di Gestione del Rischio**. Infatti, grazie al prelievo del 3% dei fondi destinati all'aiuto diretto sarà possibile coprire dai rischi catastrofali tutte le oltre 700mila aziende agricole presenti sul territorio nazionale. Un processo che dovrà necessariamente essere accompagnato da un vero e proprio sistema di risk management aziendale dove giocheranno un ruolo fondamentale anche le nuove tecnologie che abbiamo a nostra disposizione. **L'innovazione resta al centro delle attività del nostro comparto**, grazie al ruolo dei nostri territori riusciamo a mettere a sistema le innovazioni permettendo di rendere ancora più sostenibile il processo. Trasformazione digitale, innovazione tecnologica, sono al centro anche di questa annata con importanti processi messi in campo, su tutti **CertiGraf** (vedi articolo a pag. 54) uno strumento che permette una vera e propria semplificazione, sfruttando i numerosi dati a disposizione e grazie a

una condivisione tra i principali attori del mondo agricolo: Confifesa, istituzioni, Organizzazioni Professionali e, non da ultimo, gli agricoltori. Altro ruolo strategico per la buona riuscita di questo importante cambiamento è rivestito dal **trasferimento di conoscenza**, necessario quanto fondamentale. Proprio per questo abbiamo intrapreso una serie di azioni volte a divulgare le potenzialità della Gestione del Rischio, esempio ne è stato **l'evento "In campo per la difesa: Strategie di prevenzione per proteggere il tuo raccolto e il tuo reddito"**, che abbiamo co-organizzato con **Edagricole a Jolanda di Savoia (FE) ospitati nell'azienda**

di Bonifiche Ferraresi. Un evento che ci ha permesso di toccare con mano le innovazioni nell'ambito della Gestione del Rischio in agricoltura, occasione unica a livello nazionale dove è stato possibile testare soluzioni di difesa attiva e scoprire gli strumenti di difesa passiva, come le polizze Index e i Fondi Mutualistici. Grazie al lavoro dei territori, con un coordinamento centrale, siamo riusciti a dare il via a un evento di importante crescita per tutto il nostro Sistema e per gli agricoltori, specialmente in vista delle importanti tappe che vede coinvolta la Gestione del Rischio da qui al 2023.

20 anni di successi sotto la guida del presidente Gaiardelli

Un doveroso e sincero ringraziamento personale deve essere fatto all'amico Giorgio e ai componenti del Consiglio di Amministrazione, che con giugno concluderanno la loro strada in qualità di amministratori di Co.Di.Pr.A.

Il lungo e fruttuoso percorso che abbiamo condiviso per quasi 20 anni è stato ricco di soddisfazioni, ricordo il primo giorno approdato al Consorzio con estremo piacere, sapevo che mi aspettava un compito impegnativo, ma sapevo altrettanto, che potevo contare sul supporto di una serie di persone positive e pronte a far rinascere il Consorzio, tra queste spiccava il presidente Gaiardelli. È stato un vero privilegio, e non lo dico per

piaggeria, operare durante la mia direzione di Co.Di.Pr.A. supportato da un Consiglio straordinario, particolarmente incline all'innovazione e alla crescita, lungimirante e pragmatico che ha permesso di far crescere il Consorzio sino a quello che conosciamo oggi.

Un percorso lavorativo che ha fatto nascere anche una vera amicizia, un rapporto reale fatto anche di scontri però sempre costruttivi. Durante gli anni si sono susseguiti momenti di vera condivisione che, grazie alla visione comune, ha portato a raggiungere importanti traguardi personali e professionali.

Grazie e a presto, amico presidente!





Convocazione assemblee parziali 2022



di **Giorgio Gaiardelli**, *presidente Co.Di.Pr.A.*

A norma dell'art.17 dello Statuto sociale, sono convocate le assemblee parziali del Consorzio Difesa Produttori Agricoli Co.Di.Pr.A. nelle località e nei giorni indicati nel calendario analitico allegato alla presente.

Per agevolare la partecipazione di tutti i Soci alle assemblee, le stesse sono convocate nei vari comprensori della Provincia. In base al Comune di residenza del Socio, lo stesso è invitato all'assemblea della relativa zona.

Raccomandiamo vivamente a tutti i Soci di essere presenti e in caso di impedimento di farsi rappresentare da un altro Socio, utilizzando la delega predisposta nell'allegato debitamente compilata e sottoscritta.

In considerazione dell'evoluzione della situazione pandemica, vigerà il rispetto delle disposizioni al tempo in vigore.

DALLO STATUTO SOCIALE

(estratto) Le assemblee parziali, costituite dai Soci che risultano iscritti al libro Soci da almeno tre mesi e in regola con il pagamento di tutti i contributi associativi, sono convocate con le forme prescritte per l'assemblea generale.

Le assemblee parziali eleggono, con sistema proporzionale, un delegato all'assemblea generale e un supplente del delegato ogni n. 30 (trenta) voti dei Soci presenti o rappresentati in ciascuna assemblea parziale; se il numero dei voti non è multiplo di 30 (trenta) e il resto supera il 15 (quindici), viene eletto un delegato e un supplente anche per questo resto. I delegati e i supplenti devono essere Soci del Consorzio.

Nelle assemblee parziali ciascun Socio ha diritto a un voto e non può essere portatore di più di due dele-

ghe. La delega, a pena di invalidità, deve risultare da atto scritto, anche in calce all'avviso di convocazione.

Le deliberazioni dell'assemblea generale sono vincolanti per tutti gli associati, anche assenti o dissidenti.

L'assemblea parziale è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno dei voti dei Soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti presenti o rappresentati. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti presenti o rappresentati.

DAL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

(estratto) Qualora, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione deliberi di procedere con la convocazione delle assemblee parziali per l'elezione dei delegati che parteciperanno all'assemblea generale, i delegati e i supplenti dei delegati verranno eletti tra i Soci che presenteranno la propria candidatura in seno a ciascuna assemblea parziale.

Il Socio può partecipare unicamente all'assemblea parziale indetta per l'area territoriale nella quale ricade il proprio Comune di residenza.

Il seggio elettorale è presieduto dal Presidente del Consorzio o da un suo delegato, il quale nominerà un segretario, che potrà anche essere non Socio, e si farà assistere da due o più scrutatori, scelti possibilmente tra i presentatori delle liste.

Il seggio elettorale decide a maggioranza di voti in merito ogni contestazione che dovesse sorgere in merito alla votazione e alle relative operazioni. Il segretario ha voto consultivo.



Convocazione assemblee parziali 2022

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

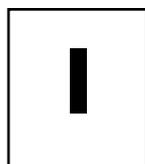
- Presentazione delle seguenti materie che saranno oggetto dell'assemblea generale:
 - relazione del presidente;
 - relazione e bilancio 2021;
 - programma attività, relazione e prospetto economico annuale 2022;
 - iniziative di difesa collettiva delle produzioni e delle strutture;
 - rinnovo organi sociali;
 - fondi di mutualità.
- Varie ed eventuali.
- Elezione dei delegati per lo svolgimento dell'assemblea generale.

Il Portale del Socio evolve



di **Marica Sartori**, direttore Co.Di.Pr.A.

La trasformazione digitale del Consorzio: dal PrePai all'adesione ai Fondi Mutualistici, ora si fa tutto anche online.



I CRM-Portale del Socio è una piattaforma tecnologica integrata a completo servizio dei nostri associati, ideata e sviluppata in collaborazione con la nostra Associazione Nazionale, Asnacodi Italia, e Delta Informatica all'interno del Progetto PEI ITA 2.0. Facilmente accessibile tramite l'area Soci del sito di Co.Di.Pr.A. (www.codipratn.it), **il Portale permette di conoscere in modo facile e intuitivo, ma soprattutto in tempo reale, la propria posizione assicurativa e associativa** a partire dal 2015. Nello specifico, **disponendo solamente del CUAA (codice fiscale o partita iva) e del proprio telefono cellulare**, ciascun Socio può in ogni momento verificare lo stato della propria posizione, i certificati assicurativi sottoscritti, i prodotti in copertura, la posizione dei pagamenti, ecc. Tuttavia, le potenzialità di tale strumento sono molto più ampie. Infatti, il CRM permette di **verificare la propria posizione mutualistica e di stabilizzazione del reddito; oltre a ciò, anche quest'anno è stato possibile scaricare dal Portale il PrePAI con un semplice "click"**, servizio che lo scorso anno è stato attivato in via sperimentale e che ha visto un fervido utilizzo da parte dei nostri Soci **con oltre 6.000 PrePAI scaricati**. La forza della soluzione CRM-Portale del Socio è la sua scalabilità a più livelli e la sua integrabilità con altre funzioni e servizi intelligenti. Le evoluzioni che negli scorsi anni il Consorzio auspicava e prospettava di implementare nell'immediato futuro sono ora divenute realtà: **da quest'anno è possibile sottoscrivere il contratto di adesione ai Fondi Mutualistici tramite firma digitale; inoltre, è possibile presentare la domanda di adesione al Consorzio online.**

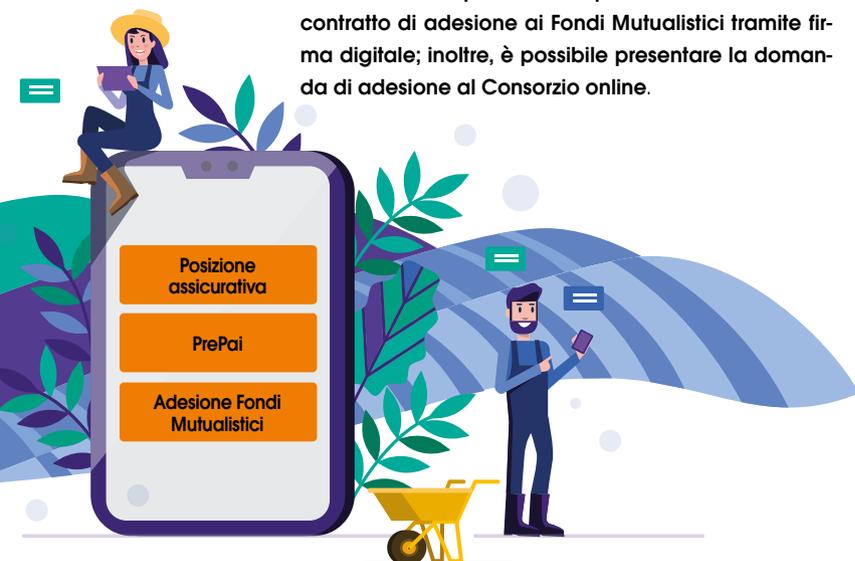
Uno strumento che si è rivelato una vera e propria semplificazione per i nostri Soci e un altrettanto importante efficientamento per il Consorzio, infatti il CRM-Portale del Socio permette a Co.Di.Pr.A. di gestire in maniera oculata ed efficiente tutto il processo assicurativo-mutualistico.

PrePAI

A partire dalla scorsa campagna agraria, **il CRM-Portale del Socio ha permesso lo sviluppo di un sistema per creare un PrePAI**, documento a disposizione del Socio utile e finalizzato a strutturare la nuova Polizza partendo da dati certi, instaurando un processo di Gestione del Rischio più completo e a misura delle imprese. La possibilità di scaricare digitalmente il PrePAI rappresenta una **svolta particolarmente innovativa che già dallo scorso anno ha riscosso molto successo**, il documento viene generato in maniera totalmente informatizzata grazie alla sincronizzazione dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale, sincronizzazione permessa attraverso la Convenzione stipulata con la Provincia autonoma di Trento, il tutto con lo scopo di minimizzare anomalie ed errori. In questo modo il Fascicolo Aziendale, la carta d'identità dell'Azienda Agricola, viene ulteriormente valorizzato diventando uno strumento a servizio dell'agricoltore e non solo un mero mezzo di controllo e verifica. Il PrePAI contiene i dati relativi alla superficie aziendale condotta al momento dell'ultimo aggiornamento del Fascicolo Aziendale e il possibile valore di standard value, riferito alla propria produzione e superficie, applicato nel corso dell'iter di controllo per l'ottenimento del contributo pubblico.

Adesioni online

L'evoluzione del CRM-Portale del Socio vede un'importante novità per il 2022: **da quest'anno è possibile presentare online l'adesione ai Fondi IST Latte, IST Mele, Fitopatie Vegetali e Fondo Sotto Soglia** (quest'ultimo limitatamente al settore zootecnico). Frutto del costante impegno e della spiccata lungimiranza del Consorzio nonché della forte attività di sviluppo digitale intrapresa dal sistema Condifesa - Asnacodi Italia, **tale implementazione tecnologica permette di snellire l'iter di sottoscrizione dei "contratti" mutualistici.**

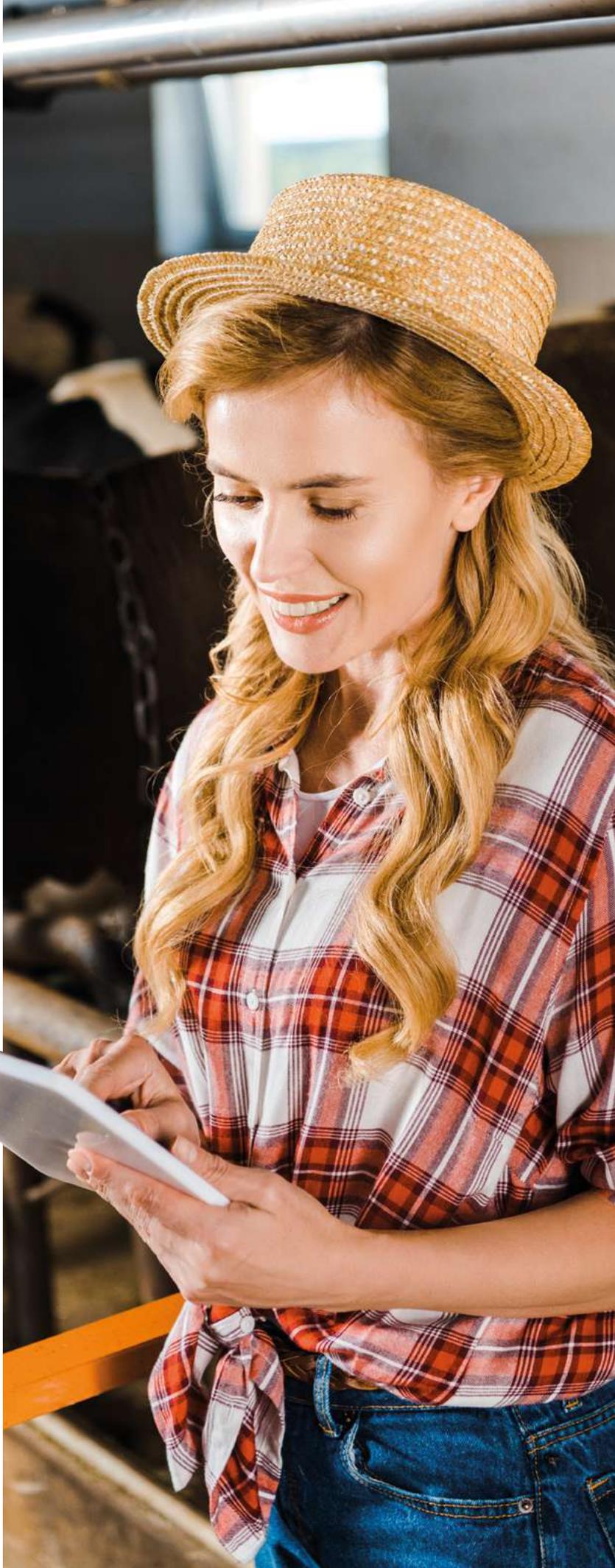


Come scaricare il PrePAI



Il PrePAI è scaricabile in modo facile e intuitivo dal Portale del Socio, **collegandosi al sito di Co.Di.Pr.A.** (www.codipratn.it), è possibile identificarsi nell'area Soci di Co.Di.Pr.A. tramite il proprio CUAA (codice fiscale o partita iva), al momento dell'inserimento, premendo su "Ricevi Codice", si riceverà sul proprio cellulare una password OTP da inserire nel Portale per finalizzare l'accesso. A questo punto si apre il Portale personale di ciascun Socio, tramite il quale è possibile scaricare il PrePAI.

Anche in questo caso è sufficiente entrare nell'area Soci del Consorzio Co.Di.Pr.A., autenticarsi tramite il proprio CUAA (codice fiscale o partita iva) e inserire il codice OTP ricevuto sul proprio cellulare al premere del tasto "Ricevi Codice" posto sotto il campo di inserimento del CUAA. Entrando così nel Portale del Socio si può aderire ai Fondi Mutualistici e di stabilizzazione del reddito premendo i campi "Richiesta adesione Fondi Mutualistici Zootecnici" o "Richiesta adesione Fondi Mutualistici Vegetali". I collaboratori del Consorzio restano comunque a disposizione per offrire supporto nel processo di adesione. Inoltre, sempre tramite il Portale del Socio, è stata implementata la **possibilità di presentare l'adesione a Socio di Co.Di.Pr.A.** Ciò permetterà di efficientare ulteriormente il processo, rendendo più facile a tutti gli interessati il reperimento di informazioni e la finalizzazione dell'adesione al Consorzio. Tali implementazioni risultano essere **un'ulteriore dimostrazione di come la trasformazione digitale, della quale il Consorzio è sempre stato fervido sostenitore e promotore, concorra a sburocratizzare ed efficientare il sistema della Gestione del Rischio, a beneficio di tutti gli Associati** e dell'intero comparto. Resta sempre attiva la possibilità di aderire a tali Fondi con le stesse procedure usualmente adottate negli anni passati, tuttavia Co.Di.Pr.A. incentiva l'uso dei percorsi informatici sviluppati, al fine di diffondere tali procedure innovative, che ci pongono a livello italiano come esempio di integrazione tecnologica e di innovazione, prova ne sono i numerosi Confindesa del Sistema Asnacodi Italia che hanno adottato il CRM-Portale del Socio sviluppato dal nostro Consorzio già a partire da questa campagna.



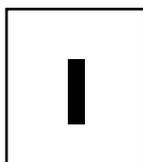
Campagna 2022

le principali novità in Polizza



di **Vera Zattoni**,

responsabile settore innovazione Co.Di.Pr.A.



Il Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura (PGRA) riporta l'importante novità dell'introduzione dello Standard Value. Novità che permette una vera e propria semplificazione delle procedure assicurative, in particolare per l'erogazione del contributo europeo.

La struttura delle garanzie e il quadro normativo più in generale, viene sostanzialmente confermato. Fatto questo non scontato per il 2022, vista l'elevata sinistralità degli ultimi anni che ha messo a dura prova tutto il sistema assicurativo e riassicurativo internazionale.

Nella consapevolezza che le coperture utilizzate in questi anni dai nostri soci derivano e sono espressione della realtà produttiva tipica delle nostre zone, ci siamo opposti con determinazione a tutte le iniziative e pressioni volte a modificarle. Non è certo una novità la riconferma del quadro normativo tradizionale della Polizza Collettiva Avversità Atmosferiche di Co.Di.Pr.A. anche nel 2022 ma visto il contesto particolare in cui si è realizzata, la riteniamo comunque una conquista nostra e di tutta la compagine sociale, in sintesi, del sistema agricolo trentino. Negli anni è stato introdotto qualche piccolo aggiustamento nella logica e coerenza con l'impianto generale fin qui praticato, ad esempio la decorrenza della garanzia Gelo che decorre 12 giorni dopo la notifica fino al 31 marzo, 15 giorni dopo la notifica oltre tale termine (norme Franchigia/Scoperto e Limite di Indennizzo, meglio definite di seguito).

Inoltre, vi possiamo confermare che vengono riproposte le garanzie per le Avversità Biotiche (tra i pochi in Italia, forse gli unici a livello assicurativo) ancora a titolo di sperimentazione nell'alveo delle progettualità del PEI ITA 2.0 (progetto che ha permesso di raggiungere importanti obiettivi e ormai in fase conclusiva), della peronospora sulla vite e *Drosophila Suzukii* per ciliegie e piccoli frutti.

Ricordiamo:

Il Piano di Gestione del Rischio 2022, come tutti i precedenti, espressione del PSRN e di quanto previsto nella

PAC, stabilisce che la garanzia è basata sulla perdita di resa.

L'aliquota contributiva è pari al 70% del Premio eleggibile.

- Sono previste tre combinazioni di Polizza:
 - a. polizze che coprono l'insieme delle Avversità Catastrofali (Alluvione, Siccità, Gelo e Brina), delle Avversità di Frequenza (Eccesso di Neve, Eccesso di Pioggia, Grandine e Venti Forti) e delle Avversità Accessorie (Sbalzi Termici, Colpo di Sole e Vento Caldo) di cui all'art. 3 comma 1.a del PGR 2022 e le Fitopatie come previsto al comma 3;
 - b. polizze che coprono l'insieme delle Avversità Catastrofali (Alluvione, Siccità, Gelo e Brina) e delle Avversità di Frequenza (Eccesso di Neve, Eccesso di Pioggia, Grandine e Venti Forti) di cui all'art. 3 comma 1.b del PGR 2022 e le Fitopatie come previsto al comma 3;
 - c. polizze che coprono l'insieme delle Avversità di Frequenza (Eccesso di Neve, Eccesso di Pioggia, Grandine e Venti Forti) di cui all'art. 3 comma 1.c del PGR 2022.
- La formula decretata dal Ministero per il calcolo dei parametri prevede come limite massimo di ammissione a contributo:
 - il 25% per la Polizza sulle rese tipologia A e B;
 - massimo 20% per la frutta, 15% per tabacco, nesti di vite, piante di vite portainnesto, vivai di vite e orticole, 8% per i cereali, 10% per gli altri Prodotti, per la Polizza sulle rese tipologie C.

In considerazione di questo è stato indispensabile stoppare le tariffe assicurative a tali livelli massimi. Questa condizione ha comportato, per i Comuni a maggior rischio climatico e storicamente sinistrati, la necessità di applicazione di una Franchigia 30 a scalare con il minimo di 15, 20, 25 e 30 punti percentuali, anziché di 10 punti percentuali.

Al fine di limitare tale condizione peggiorativa dei risarcimenti, nell'ottica mutualistica, il Consiglio di Amministrazione di Co.Di.Pr.A. ha ritenuto opportuno costituir-



re, anche quest'anno, un Fondo Mutualistico con una dotazione finanziaria stimata pari a circa 700.000,00 euro. Tale Fondo concorrerà, nei limiti della dotazione, ad abbassare la Franchigia. Nel caso di non sufficienza della dotazione gli indennizzi verranno proporzionalmente riparametrati.

COPERTURE INNOVATIVE SPERIMENTALI

UVA DA VINO

Indice di Winkler

La nostra provincia è caratterizzata da una viticoltura orientata verso produzioni ad alto pregio. L'aspetto e il valore qualitativo pertanto divengono fattori determinanti, per i nostri agricoltori, ai fini della loro salvaguar-

dia. Quindi, anche per quest'anno, abbiamo confermato la garanzia, danno di qualità, basata sull'indice Winkler.

Tale determinazione si basa sugli effetti negativi procurati al Prodotto uva da vino, per la sua non ottimale maturazione, causata da un andamento stagionale verificatosi, nelle ultime vegetative, non favorevole. La garanzia indice di Winkler opera fino a un limite di danno del 15%.

L'indice di Winkler è la sommatoria delle temperature attive (>10 °C) medie giornaliere, necessarie per la buona maturazione delle uve. Il territorio vitivinicolo trentino è stato suddiviso in 5 aree omogenee e ognuna di esse in 3 sottozone a seconda dell'altimetria: fino a 250 m slm, da 250 a 450 m slm e oltre 450 m slm.

	FASCIA 1: fino a 250 m	FASCIA 2: da 250 a 450 m	FASCIA 3: oltre 450 m
AREA A: Alto Garda (fino e compreso Dro) Val d'Adige (a Sud di Serravalle)	Cabernet Sauvignon Varietà n	Cabernet Sauvignon Varietà n	Cabernet Sauvignon Varietà n
AREA B: Val d'Adige (a Nord di Serravalle fino e compreso Aldeno)	Cabernet Sauvignon Varietà n	Cabernet Sauvignon Varietà n	Cabernet Sauvignon Varietà n
AREA C: Trento - Rotaliana	Cabernet Sauvignon Varietà n	Cabernet Sauvignon Varietà n	Cabernet Sauvignon Varietà n
AREA D: Cembra - Valsugana	Cabernet Sauvignon Varietà n	Cabernet Sauvignon Varietà n	Cabernet Sauvignon Varietà n
AREA E: Bus de Vela - Valle dei Laghi (fino e compreso Pietramurata)	Cabernet Sauvignon Varietà n	Cabernet Sauvignon Varietà n	Cabernet Sauvignon Varietà n

Per ognuna di queste 15 aree omogenee e in riferimento a ogni cultivar in esse coltivata, il Centro Trasferimento Tecnologico della Fondazione Mach monitorerà lo sviluppo vegetativo e stabilirà la data di invaiatura (presenza di almeno del 50% degli acini invaiati). Tale data verrà presa a riferimento per tutti i vigneti della medesima varietà nell'area. Dalla data di invaiatura e fino alla data convenzionalmente stabilita di vendemmia, verrà misurato l'incremento cumulato giornaliero dell'indice di Winkler.

La data di vendemmia viene convenzionalmente stabilita 33 giorni dopo la data di invaiatura (stabilita da Fondazione Edmund Mach) per le uve destinate

a base spumante e 45 giorni dopo per le uve da vino normali. Qualora alla data di vendemmia convenzionale l'incremento dell'indice di Winkler non arrivi al 97% del livello ordinario, definito contrattualmente (vedi tabella qui sotto) verrà riconosciuto un danno qualitativo pari al doppio della differenza tra l'indice stagionale e quello storico riportato in tabella.

Nel caso di condizioni meteo stagionali non nella norma, la Società e il Contraente hanno la facoltà di prorogare fino a 10 giorni la data convenzionale di vendemmia e la copertura della garanzia con verifica dell'incremento dell'indice di Winkler alla scadenza del nuovo termine.

Gradi giorno >10 °C da 50% invaiatura a maturazione fisiologica			
Gradi giorno >10 °C da 50% invaiatura a maturazione fisiologica	Bassa collina < 250 m	Media collina 250 - 450 m	Alta collina > 450 m
Chardonnay Vino (20,60 brix)	380	360	340
Chardonnay Base Spumante (19,2 brix)	340	330	300
Muller Thurgau (18,2 brix)	-	300	280
Pinot Nero (18,8 brix)	370	350	330
Traminer Aromatico (21,2 brix)	410	390	370
Pinot Grigio (20,50 brix)	360	380	-
Merlot (21 brix)	450	430	-
Sauvignon Bianco (19,4 brix)	420	400	380
Teroldego (20,60 brix)	320	400	-
Nosiola	470	450	420
Moscato Giallo (18,2 brix)	470	450	420
Lagrein (20,2 brix)	420	400	-
Schiava (17 brix)	420	410	400
Marzemino (18,5 brix)	420	400	-
Cabernet Sauvignon (20,3 brix)	500	-	-

Esempio: supponiamo che nell'area A, fascia altimetrica 1 e varietà Merlot venga riscontrata:

- l'invaiatura del 50% degli acini/grappoli alla data del 1 agosto;
- da tale data e fino al 13 settembre, data di raccolta da tabella (45 - 3 = 42 giorni dopo) l'incremento dell'indice di Winkler sia pari a 407 rispetto ai 450 medi stabiliti.

In tal caso verrà applicato al danno qualitativo base un coefficiente di maggiorazione del danno pari a $2 \times (((450-407)/450 \times 100)-3) = 13,12$ arrotondato a 13% per effetto delle avverse condizioni meteo che hanno compromesso qualitativamente il Prodotto.

Tale condizione verrà applicata a tutti i contratti; negli anni futuri, se confermata la sua efficienza, sarà possibile riferire a tale condizione una maggiore incidenza per il calcolo del danno qualità complessivo e se necessario aggiornare gli indici e migliorare il criterio.

Peronospora

Come avvenuto già a partire dal 2018, a livello sperimentale su tutte le polizze di tipologia A, la ga-

ranza è stata estesa ai danni derivanti agli attacchi di peronospora. Al fine di rendere assicurabile un rischio per sua natura influenzabile dai soggettivi comportamenti di ogni singolo agricoltore e di contenere il costo addizionale, si sono previste delle innovative condizioni di Polizza che prevedono tra l'altro di limitare e circoscrivere la portata della copertura. Tali condizioni e limiti di Indennizzo agiscono:

- sulla percentuale di danno massimo liquidabile per Partita, pari alla percentuale di danno rilevata nell'azienda sentinella;
- sull'importo massimo dei risarcimenti, che a livello aggregato, ogni Compagnia si impegna a riconoscere; l'ammontare della somma messa a disposizione per la liquidazione dei danni è stabilita fino al 40% dei Premi complessivi incassati in provincia per l'uva da vino - forme contrattuali A e B.

In questo modo è possibile, a costi irrisori, attivare un'effettiva garanzia sulla fitopatia peronospora e realizzare una sperimentazione concreta, presupposto per un'evoluzione positiva della tutela, delle diverse produzioni, dai diversi attacchi patologici.

È evidente che questo tipo di copertura deve agire solamente nel caso si verifichi una situazione eccezionale ed estrema per cui i comuni protocolli di difesa non sono in grado di controllare e combattere efficacemente la crittogama.

Per identificare questi eventi e misurarne gli effetti, siamo ricorsi all'individuazione per area omogenea delle cosiddette "aziende sentinella" (individuate e definite in Polizza). Tali aziende (gran parte delle quali condotte dalla Fondazione Edmund Mach) verranno monitorate e in base all'entità del danno, ossia al grado di infezione rilevabile per i vari cultivar, verrà stabilito il livello massimo di danno indennizzabile alle altre aziende assicurate ubicate nella medesima area omogenea.

PRATO PASCOLO

L'esperienza assicurativa su prati e prati pascolo, basata sulla logica di garanzia d'area avviata grazie alle attività test svolte in alcune aziende, vede un'ulteriore fase di sviluppo.

È stata avviata, infatti, una **sperimentazione importante**, con lo scopo di **valutare la corrispondenza tra gli indici raccolti attraverso i satelliti e la reale produzione a terra**. Per questo sono state individuate aziende che hanno messo a disposizione le loro co-

noscenze e la possibilità di valutare l'andamento delle produzioni. L'andamento delle produzioni sarà monitorato dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, di Laimburg ed Eurac.

Questo ci permette di **indagare meglio le caratteristiche di un Prodotto complesso come il prato stabile**, caratterizzato da diversissime realtà biocenotiche, **e le capacità produttive delle molteplici aree fitoclimatiche del Trentino**. Questo, inoltre, ha permesso di avviare, sempre in via sperimentale, una copertura basata su indici climatici (Index Based).

In tal senso ci aiuta il PGRA 2022 che riserva una parte della sua operatività a questo tipo di iniziative. Per norma è stato necessario presentare al Ministero, per la sua approvazione, un modello funzionale basato sugli indici, scientificamente dimostrabile nella relazione tra l'indice climatico e l'effettiva perdita di produzione. Per questo motivo **abbiamo coinvolto Fondazione Edmund Mach, Laimburg ed Eurac** che hanno strutturato e dimostrato la sostenibilità di un modello basato su indici climatici e che ora sono chiamati a strutturare un modello che veda anche l'impiego di indici satellitari congiuntamente a quelli climatici. Gli indici climatici utilizzati sono la piovosità e la temperatura, invece, l'indice satellitare in fase di valutazione è l'indice di vegetazione NDVI.



Sai che la nostra missione
è la tutela e valorizzazione
del nostro territorio,
sai che la nostra carne
è 100% trentina...

ecco perché
acquistare la carne
nel nostro punto vendita
è tutta un'altra cosa!

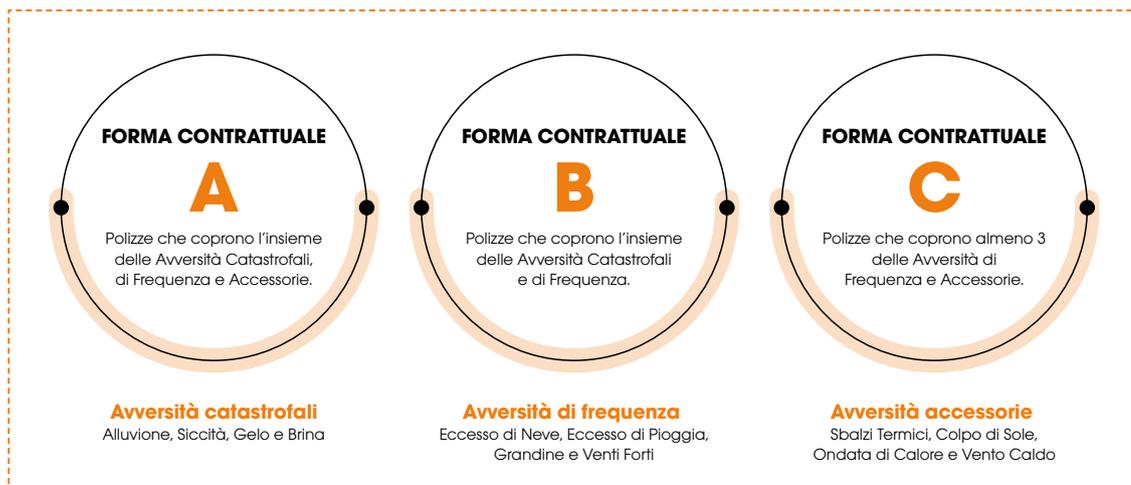


Polizza di assicurazione collettiva – 2022

Sintesi principali condizioni di adesione

(nel supplemento allegato "Polizza Collettiva 2022" e sul sito www.codipratn.it

sono riportate integralmente le condizioni contrattuali)



La garanzia decorre dalle ore 12,00 del:

- terzo giorno successivo a quello della notifica per danni conseguenti alle avversità Grandine e Vento;
- dodicesimo giorno successivo a quello della notifica, per i certificati notificati entro il 31 marzo (compreso) per i danni conseguenti a tutte le avversità a esclusione di Grandine e Vento Forte;
- quindicesimo giorno successivo a quello di notifica per i certificati notificati a partire dal 01 aprile per i danni conseguenti a tutte le avversità a esclusione di Grandine e Vento Forte.

Percentuale di contribuzione pubblica – 70% del Premio ammesso a contributo.

Riduzione del Prodotto assicurato – Qualora la produzione assicurata subisca una diminuzione per

Prodotto/Comune assicurato di almeno un quinto (20%) per qualsiasi evento diverso da quelli garantiti, l'Assicurato, sempre che la domanda sia fatta almeno 15 giorni prima dell'epoca di raccolta e sia validamente documentata, ha diritto alla riduzione del quantitativo indicato nel Certificato di Assicurazione, con conseguente proporzionale riduzione del Premio.

Soglia di accesso all'Indennizzo – Franchigia contrattuale

Il diritto all'Indennizzo si attiva esclusivamente quando le avversità previste nell'oggetto di garanzia, abbiano distrutto più del 20% del risultato della produzione assicurata, per Prodotto nel medesimo Comune, al netto di eventuali detrazioni di Prodotto. Superato detto limite verrà applicata, per Partita assicurata, la Franchigia contrattuale come segue:

PRODOTTO UVA DA VINO

limitatamente ai danni imputabili esclusivamente o prevalentemente alle avversità Grandine e Vento Forte

DANNO	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	dal 40 al 100
FRANCHIGIA min 10%	20	20	19	19	18	18	17	17	16	16	15	15	14	14	13	13	12	12	11	10
FRANCHIGIA min 15%	20	20	19	19	18	18	17	17	16	16	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
FRANCHIGIA min 20%	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
FRANCHIGIA min 25%	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25
FRANCHIGIA min 30%	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30

ALTRI PRODOTTI E PER PRODOTTO UVA DA VINO

limitatamente ai danni imputabili esclusivamente o prevalentemente alle avversità diverse da Grandine e Vento Forte

DANNO	31	32	33	34	35	36	37	38	39	dal 40 al 100
FRANCHIGIA min 10%	28	26	24	22	20	18	16	14	12	10
FRANCHIGIA min 15%	28	26	24	22	20	18	16	15	15	15
FRANCHIGIA min 20%	28	26	24	22	20	20	20	20	20	20
FRANCHIGIA min 25%	28	26	25	25	25	25	25	25	25	25
FRANCHIGIA min 30%	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30

	fr. a scalare min 15%
	fr. a scalare min 20%
	fr. a scalare min 25%
	fr. 30%

Al fine di contenere la tariffa nel limite del parametro contributivo massimo stabilito dal Piano di Gestione dei Rischi 2022, nei Comuni e per i Prodotti, a tal scopo evidenziati nell'elenco tariffe, è prevista l'applicazione di una Franchigia a scalare con minimo del 15%, 20%, 25% o 30% in dipendenza dall'effettivo indice storico di rischio. In alternativa la quota di Premio oltre al tetto massimo sarebbe stata a completo carico dell'agricoltore.

Questa condizione è indispensabile al fine di ottenere il contributo pubblico del 70% sull'intero costo assicurativo (fermo restando che la tariffa non sia superiore al parametro contributivo ministeriale).

Limite di Indennizzo – Scoperto

Limite di Indennizzo

In nessun caso la Società pagherà per uno o più eventi garantiti, importo superiore all'80% per Partita, al netto della Franchigia e dell'eventuale Scoperto, 70% qualora i danni siano esclusivamente o prevalentemente dovuti da avversità Siccità, e/o Colpo di Sole e Vento Caldo e/o Gelo e Brina e/o Sbalzo Termico e/o Eccesso di Neve e/o Eccesso di Pioggia e/o Alluvione e/o Ondata di Calore.

Scoperto

Qualora il Prodotto assicurato sia stato danneggiato esclusivamente o prevalentemente dagli eventi diversi dalla Grandine e dal Vento Forte per danni risarcibili a termini del presente contratto verrà applicato uno Scoperto al danno pari al 20% per Partita assicurata (aumentato al 30% nel caso di produzioni biologiche). Per prevalente sono da intendersi i casi in cui i danni complessivi da Gelo e Brina e/o Colpo di Sole e Vento Caldo e/o Eccesso di Neve e/o Siccità e/o Sbalzo Termico e/o Ondata di Calore e/o Alluvione ed Eccesso di Pioggia, eventualmente Fitopatie, siano maggiori al danno complessivo da Grandine e/o Venti Forti, Ondata di Calore.

Resta comunque inteso che, nei casi in cui sia da applicare lo Scoperto, l'effetto combinato della Franchigia e dello Scoperto dovrà comportare almeno il 20% di centesime parti del risultato della produzione in garanzia da escludere dall'Indennizzo.

PRODOTTO FRUTTA

Il danno complessivo sarà determinato sommando all'eventuale perdita di quantità il degrado di qualità, considerato per Partita assicurata, calcolato in base alle classificazioni e relativi coefficienti della TABELLA DI LIQUIDAZIONE C FRUTTA.

PRODOTTO UVA DA VINO

Il danno complessivo sarà determinato, per Partita assicurata, sommando alla perdita di quantità (peso) causata dalle avversità oggetto di garanzia il danno da qualità da calcolarsi sul prodotto residuo in relazione alla valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche organolettiche della produzione assicurata alle eventuali penalizzazioni applicate dalla Cantina Sociale all'Assicurato, socio della Cantina stessa.

I coefficienti così determinati non potranno comunque superare le seguenti percentuali:

Classificazione riferita al numero di acini presenti per grappolo o parte di grappolo alla raccolta e alla defogliazione	Coefficiente % massimo
Oltre 60% di acini danneggiati e di defogliazione	60
Meno del 60% di acini danneggiati e di defogliazione	Percentuale di deprezzamento non superiore all'aliquota di acini danneggiati o di defogliazione

Qualora il Prodotto venga danneggiato da/anche da altri eventi atmosferici previsti nell'oggetto di garanzia che abbiano a verificarsi dopo la data del 1° agosto per tutte le varietà il coefficiente per il danno di qualità può essere aumentato del 30% in considerazione di effettive perdite qualitative.

Entro la percentuale massima del 15%, possono essere riconosciuti danni qualitativi imputabili alle avversità previste nell'oggetto della garanzia che determinano una non ottimale maturazione del Prodotto.

Questo aumento di qualità sarà applicato nel caso in cui l'indice di Winkler stabilito da FEM per varietà, zona e

fascia altimetrica sia inferiore di un 3% rispetto alle medie storiche di tale indice.

In questo caso il coefficiente di tabella sarà maggiorato di un importo percentuale pari al doppio della differenza, in percentuale, fra l'indice ottimale storico e quello effettivo riscontrato, al netto di una tolleranza pari al 3%.

Pulitura del grappolo

Ai fini della quantificazione del danno quantità si considerano persi, avendo perso il valore intrinseco, i grappoli non più vinificabili. È consentito l'asporto della parte di grappolo interessato da marcescenza "pulitura del grappolo", anticipatamente rispetto all'epoca di vendemmia, al fine di salvaguardare il Prodotto non interessato.

La pratica di pulitura dei grappoli è ammessa purché comunicata alla Società che presta la garanzia almeno tre giorni prima dell'effettuazione a mezzo telegramma, fax o e-mail certificata. Gli acini asportati verranno considerati comunque come acini presenti danneggiati ai fini della applicazione del coefficiente di qualità di cui

alla specifica tabella, fino a un massimo del 20% (danno percentuale convenzionale da sommare al coefficiente relativo agli acini danneggiati da altre Avversità Atmosferiche assicurate).

Eccesso di Pioggia in prossimità della vendemmia

È compreso in garanzia anche il danno di qualità dovuto esclusivamente all'insorgenza di marcescenza e successivi aggravamenti, quando tale evento abbia a verificarsi e comporti un danno nei trenta giorni precedenti la data di inizio della vendemmia delle diverse varietà di uva da vino.

Tale data di inizio della vendemmia è convenzionalmente stabilita per ogni area geografica e altimetrica omogenea, avendo a riferimento le date di vendemmia stabile delle Cantine Sociali. La garanzia per i danni da Eccesso Acqua cessa il terzo giorno successivo alla data di vendemmia stabilita dalla Cantina. La provincia di Trento convenzionalmente è stata suddivisa come indicato nella seguente tabella:

	FASCIA 1: fino a 350 m	FASCIA 2: da 350 a 450 m	FASCIA 3: oltre 450 m
AREA A: Alto Garda (fino a Dro)	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n
AREA B: Val d'Adige (da Borghetto fino a Aldeno)	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n
AREA C: Trento – Rotallana	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n
AREA D: Cembra – Valsugana	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n
AREA E: Bus de Vela – Valle dei Laghi (fino a Pietramurata)	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n	Varietà 1 Varietà 2 Varietà n

A prescindere dalla eventuale data di vendemmia della Cantina, convenzionalmente la garanzia cessa:

- 36 giorni dopo l'invaiaatura per le uve da vino a base spumante;
- 48 giorni dopo l'invaiaatura per l'uva da vino normale.

A decorrere da tale data convenzionale di vendemmia termina la garanzia dell'evento Eccesso di Pioggia; le date indicate convenzionalmente per area omogenea valgono per tutti i produttori e i vigneti della specifica area. Non sono considerabili eventuali aggravamenti accaduti successivamente. Pena la decadenza del diritto all'Indennizzo, l'Assicurato deve denunciare il Sinistro entro 3 giorni da quando ha avuto conoscenza della marcescenza e comunque prima dell'inizio della vendemmia. Qualora a tali date il Prodotto non sia an-

cora giunto a maturazione ottimale e l'applicazione del criterio di danno qualitativo basato sull'indice di Winkler comporterebbe il diritto di un risarcimento del danno, è facoltà della Società su richiesta del Contraente di prorogare il termine di scadenza della garanzia, ossia la data convenzionale di vendemmia, al fine di permettere una migliore maturazione, per un periodo massimo di 10 giorni. Entro il nuovo termine convenzionale di vendemmia, verrà verificato il livello progressivo dell'indice di Winkler.

Danni da peronospora

A integrazione di quanto previsto all'art. 6 - Oggetto della Garanzia delle Norme generali che regolano l'assicurazione, la Società si obbliga a indennizzare all'Assicurato la mancata o diminuita resa del Prodotto assicurato causato anche dalla peronospora (Plasmopara viticola).

Scoperto

I danni da peronospora sono equiparabili a quelli relativi alle avversità Siccità, e/o Colpo di Sole e Vento Caldo e/o Gelo e Brina e/o Sbalzo Termico e/o Eccesso di Neve e/o Eccesso di Pioggia e/o Alluvione, Ondata di Calore ai fini dell'applicazione dello Scoperto del 20% nel caso di prevalenza degli stessi, rispetto agli altri oggetto della presente copertura.

Limite di Indennizzo per varietà

Per i danni da peronospora è stabilito un Limite di Indennizzo per singola Partita, definito per zona e fascia altimetrica da FEM, con riferimento alle risultanze tecnico/agronomiche rilevate nelle aziende sentinella distribuite sull'intero territorio provinciale (percentuale di danno da peronospora per varietà/zona/fascia altimetrica). I danni eccedenti tale limite verranno considerati a tutti gli effetti danni causati da eventi non in garanzia e quindi da escludere dal risarcimento.

Limite aggregato

Resta inteso, inoltre, che il risarcimento, potrà essere riconosciuto nella sua interezza, esclusivamente quando non sia stato superato il Limite di Indennizzo aggregato pari al 40% del Premio complessivo a carico del Contraente (Premi dovuti da Co.Di.Pr.A.) verso la Compagnia per tutti i certificati emessi nell'anno, dalla stessa, relativi al Prodotto uva da vino (tipologia A e B). Contrariamente i risarcimenti saranno ridotti in misura proporzionale al superamento dei risarcimenti totali aggregati rispetto al Limite di Indennizzo previsto.

PRODOTTI COLTIVATI IN APPEZZAMENTI DOTATI DI SISTEMA DI DIFESA ATTIVA

La garanzia riguarda il Prodotto coltivato in Appezziamenti dotati di sistema di difesa attiva reti anti-grandine e/o antibrina ed è operante limitatamente ed esclusivamente ai danni provocati al Prodotto da:

- il crollo della rete anti-grandine o di parti del-

la stessa, opportunamente stesa e purché in buono stato, a causa delle Avversità Atmosferiche previste dalle forme contrattuali;

- la percossa della Grandine e/o azione del Vento Forte e delle altre Avversità in garanzia, avvenute in concomitanza dell'Avversità Atmosferica indennizzabile in base alla presente assicurazione o nelle 48 ore immediatamente successive;
- i danni produttivi imputabili alle garanzie: Eccesso Acqua, Vento Forte, Eccesso di Neve, Alluvione, Siccità, Gelo e Brina, Sbalzi Termici, Colpo di Sole e Vento Caldo, Ondata di Calore;
- le Avversità Atmosferiche in garanzia che danneggino il Prodotto anche a rete non stesa, che abbiano a verificarsi entro il 15 maggio (periodo di allegazione) e quelli che abbiano a verificarsi negli ultimi 10 giorni di maturazione del Prodotto antecedenti l'inizio della raccolta e fino all'ultimazione della stessa (come stabilito nelle diverse aree delle cooperative di riferimento).

L'esistenza di impianti di difesa attiva deve risultare dal Certificato di Assicurazione che ne costituisce unico mezzo di prova e del PAI.

PRODOTTO CILIEGIE E PICCOLI FRUTTI

Franchigia

La Franchigia contrattuale applicata una volta superata la Soglia per il diritto all'Indennizzo sarà pari al 30% (fissa).

Limite aggregato

I risarcimenti saranno riconosciuti nella loro interezza esclusivamente quando non sia stato superato il Limite di Indennizzo aggregato pari al 130% dei Premi complessivi a carico del contraente per la confezione ciliegie e piccoli frutti.



Copertura assicurativa agevolata per danni alle strutture e agli impianti produttivi

Assicurare anche le strutture e gli impianti è possibile.

Evidenziamo ai Soci che il Piano di Gestione dei Rischi 2022 prevede una contribuzione pubblica del 50% sui costi assicurativi sostenuti dai Soci assicurati per la sottoscrizione delle polizze che coprono i danni alle strutture (reti antigrandine, antipioggia, tunnel) e agli impianti produttivi (impianti di melo e di vite in produzione).

Queste tipologie di copertura sono caratterizzate da una bassa frequenza di accadimento di danno. Tale fatto, se da una parte produce un contenuto costo assicurativo, dall'altra comporta una bassa percezione del rischio da parte dell'agricoltore e una sua scarsa adesione all'assicurazione.

Negli ultimi anni alcune zone importanti del Trentino sono state interessate da fenomeni di Vento Forte che hanno causato agli impianti produttivi (meleti in particolare) pesantissimi danni. Sono sì fenomeni rari, ma in grado, al verificarsi, di pesare in modo grave sulla redditività dell'azienda agricola per più anni.

Suggeriamo, pertanto, a tutti gli associati di prendere in considerazione tali soluzioni assicurative e di aderirvi. Il valore assicurabile a ettaro può arriva-

re fino a 12.000,00 euro per le strutture antigrandine, 25.000,00 euro per gli impianti produttivi e fino a 120.000,00 per i tunnel, fatto salvo l'aggiornamento del Decreto Prezzi strutture per l'anno 2022. Il costo a carico dell'agricoltore è assolutamente contenuto.

Sintesi principali condizioni

Prodotti assicurabili: reti antigrandine, antiacqua, tunnel, impianto produttivo (piante da frutto e viti).

Operatività – Decorrenza della garanzia

La Società indennizza i danni materiali e diretti causati alle reti antigrandine/antiacqua e tunnel assicurate, dalla percossa della Grandine, dall'azione dei Venti Forti, Trombe d'Aria, Uragani, Fulmine, Eccesso di Pioviggia, da Eccesso di Neve, e da Gelo (quest'ultima garanzia riferita solo per impianti produttivi) quando detti eventi siano riscontrabili su una pluralità di enti e colture limitrofi o posti nelle vicinanze.

Scoperto – Limite di Indennizzo

L'assicurazione è prestata con l'applicazione di una Franchigia pari al 10%, da applicarsi per Partita assicurata. In nessun caso la Società pagherà per uno o più eventi garantiti importo superiore al 80% del Valore assicurato per singola Partita. Verrà inoltre applicato uno Scoperto pari al 40% nel caso l'impianto non sia realizzato a regola d'arte, ovvero rispettando le regole di buona agricoltura e di messa in opera di quanto assicurato, da applicarsi per Partita assicurata. Lo Scoperto del 40% sarà aumentato di un ulteriore 10% nel caso di mancato rispetto di ulteriori condizioni indicate in Polizza.

Per il 2022 è prevista una copertura degli impianti produttivi già compresa nella quota di adesione e a completo carico di Co.Di.Pr.A. al fine di indennizzare eventuali danni dovuti a impianti produttivi a causa di eventi calamitosi. Tale copertura ha un massimale provinciale di 1,5 milioni di euro. Nel caso i danni provinciali risultino superiori verranno ridotti proporzionalmente.

Relativamente allo stesso frutteto è possibile assicurare con 3 polizze diverse e indipendenti:



il **prodotto agricolo**
(ad esempio mele)



l'**impianto frutticolo**
(le piante)



la **struttura**
(ad esempio le reti antigrandine)

Esempio pratico di calcolo del danno in “parole povere”

La stima del danno si articola in due fasi: valutazione quantitativa e qualitativa che l'avversità o le avversità in garanzia hanno provocato sul Prodotto assicurato.

- a. **Perdita quantitativa:** si stima in percentuale la perdita di quantità rispetto alla produzione assicurata, **produzione ordinaria o quella effettivamente ottenibile**. Quindi per differenza fra la produzione assicurata e quella presente al momento della raccolta.
- b. **Perdita qualitativa:** si stima, in percentuale, la perdita qualitativa, sul Prodotto residuo ancora in campo, che verrà sommata alla perdita percentuale quantitativa.

PRODOTTO FRUTTA

Il danno di qualità sul Prodotto frutta si determina applicando i coefficienti di degrado indicati nella “TABELLA C QUALITÀ FRUTTA” dall'analisi di un campione rappresentativo (una o più piante), scelto di comune accordo fra agricoltore e perito. La percentuale relativa alla perdita qualitativa, così ottenuta, si somma all'e-

ventuale percentuale riferita alla perdita di quantità ottenendo il **danno totale**.

Cerchiamo di fare un esempio pratico:

Valore assicurato = 1000 kg

1. A seguito degli eventi assicurati supponiamo che 250 kg siano andati persi (per allessature da Gelo, caduti o marcescenti a causa della Grandine, dal Vento). Ne deriva che il danno in termini quantitativi (danno di quantità) è pari al **25% - (250 kg/ 1000 kg) x100 - (q.li persi/produzione assicurata x 100)**.
2. È necessario determinare in aggiunta, il danno qualitativo che il Prodotto residuo ha subito: per tale calcolo è necessario individuare una o più piante medie rappresentative della Partita assicurata, staccare il Prodotto, selezionare secondo quelli che sono i coefficienti di degrado previsti dalla Tabella C, suddividendolo nei gruppi omogenei di frutti a, b e c.

TABELLA C - QUALITÀ FRUTTA

Classe di danno	Descrizione	% danno di qualità
a)	I frutti di questa classe di danno devono essere di qualità superiore (categoria extra) o buona (categoria I). Devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà. Fanno parte anche i frutti che, a seguito delle Avversità Atmosferiche coperte da garanzia, presentano un lieve difetto di forma, un lieve difetto di sviluppo, un lieve difetto di colorazione, lievi difetti alla buccia (epicarpo) <u>non</u> superiori a: <ul style="list-style-type: none"> • 2 cm di lunghezza per i difetti di forma allungata; • 0,20 cm² di superficie totale per le ammaccature, che possono essere leggermente decolorate senza necrosi dell'epicarpo (buccia); • rugginosità lieve che interessa 1/5 del frutto (1/20 per rugginosità densa); • 1 cm² di superficie totale per gli altri difetti. 	0
b)	I frutti di questa classe di danno devono essere di qualità mercantile (categoria II). Devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà, ma tali da non poter rientrare nella precedente classe a). La polpa (mesocarpo) non deve presentare difetti di rilievo da Avversità Atmosferiche coperte da garanzia. Sono ammessi anche i frutti che, a seguito delle Avversità Atmosferiche coperte da garanzia, presentano difetti di forma, difetti di sviluppo, difetti di colorazione, difetti della buccia (epicarpo) <u>non</u> superiori a: <ul style="list-style-type: none"> • 4 cm di lunghezza per i difetti di forma allungata; • 0,75 cm² di superficie totale per le ammaccature, che possono essere decolorate o con sola necrosi all'epicarpo (buccia); • 0,25 cm² di superficie totale per le ammaccature con necrosi dell'epicarpo (buccia) e del mesocarpo (polpa); • rugginosità media che interessa 1/2 del frutto (1/3 per rugginosità densa); • 2,5 cm² di superficie totale per gli altri difetti. 	50
c)	I frutti di questa classe devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà ma di qualità tale da non poter rientrare nelle precedenti classi a) e b) e destinati, causa le Avversità Atmosferiche coperte da garanzia, solo alla trasformazione industriale.	85

N.B.:

- il frutto caduto, perso e/o distrutto (cioè tale da ritenere azzerato il valore intrinseco) o da considerarsi tale presentando gravi fenomeni di marcescenza conseguenti alle Avversità Atmosferiche assicurate, viene valutato solo agli effetti del danno di quantità;
- rugginosità densa: macchie brunastre che alterano la colorazione generale del frutto;
- l'area peduncolare e pistillare non sono considerate, ai fini del calcolo della superficie del frutto interessata da rugginosità;
- le varietà per le quali la rugginosità costituisce una caratteristica varietale della buccia, la rugginosità non costituisce un difetto se conforme all'aspetto generale del frutto.

Quindi considerare nella:

- **Classifica 0% di danno** – i frutti senza difetti o con difetti minori dei parametri descritti nella **classe di danno a)**;
- **Classifica 50% di danno** – i frutti con difetti non superiori ai parametri descritti alla **classe di danno b)**;
- **Classifica 85% di danno** – i frutti che non possono rientrare nelle classi precedenti.

ESEMPIO:

Classe	% Degrado	Nr. Frutti		
A)	0%	2	= 0% x 2 =	0
B)	50%	29	= 50% x 29 =	14,50
C)	85%	65	= 85% x 65 =	55,25
Totale		96		69,75

Danno qualità = $69,75 / 96 \times 100 = 72,65\%$

Pertanto 75% (Prodotto residuo ancora in pianta al netto, in percentuale, dei quintali persi) per 73 (danno arrotondato di qualità da analisi 72,65) diviso 100 = **54,75%** che rappresenta l'effettivo danno di qualità rapportato all'intera produzione.

Il **danno totale** sarà composto da: **danno di quantità + danno di qualità e cioè**

25% + 54,75% = 79,75% → arrotondato 80

Al danno totale, per ricavare la percentuale che andrà a risarcimento, deve essere detratta la Franchigia contrattuale che, in questo caso, è fissata in 10 punti percentuali, ad esempio $80\% - 10\% = 70\%$.

Esclusivamente nel caso in cui la parte prevalente o esclusiva del danno sia da attribuirsi a calamità diverse da Grandine e Vento, dal danno deve essere detratto uno Scoperto pari al 20%: AD ESEMPIO - DANNO 80% – FRANCHIGIA 10 – SCOPERTO PARI A $(70 \times 20 / 100) =$ DANNO NETTO 56%.

Qualora le produzioni insistano nei Comuni ad alto rischio è prevista l'applicazione obbligatoria di franchigie minime 15%, 20%, 25% o 30%.

Pertanto, in questo caso, l'effetto combinato dell'applicazione della Franchigia e della Soglia, comporta che il 24% di perdita di produzione resta a carico dell'agricoltore - Franchigia 10% + Soglia (20% di 70%) 14%.

Per i danni compresi nella fascia tra il 38% e il 59%, nel caso di prevalenza di quelli diversi da Grandine e Vento Forte sugli altri la percentuale da detrarre al danno per Franchigia e Scoperto è fissata nella misura minima del 20%.



PRODOTTO UVA DA VINO

Il danno di qualità sul Prodotto uva da vino, si ottiene applicando, al Prodotto residuo, la maggiorazione stabilita dal perito, in accordo con l'agricoltore, avendo a riferimento:

- la valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche organolettiche della produzione assicurata, anche in relazione alle eventuali penalizzazioni applicate dalla Cantina Sociale al Socio assicurato;
- la valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche qualitative del Prodotto quali grado zuccherino, acidità, profumi;
- l'analisi della situazione agronomica dei vigneti assicurati;
- l'analisi dei dati di vendemmia e della perdita di peso, anche in riferimento ai dati medi di zona subita dal Socio assicurato;
- l'analisi e stima della perdita di peso imputabile alle diverse garanzie;
- la fase fenologica di accadimento dei Sinistri.

Qualora il Prodotto sia stato interessato da/anche da eventi calamitosi successi alle date del 30 luglio per uve Chardonnay e gruppo dei Pinot o del 10 agosto per tutte le altre varietà, i coefficienti massimi per danno di qualità, in riferimento alle effettive condizioni del Prodotto, possono essere aumentati del 30%.

Classificazione riferita al numero di acini presenti per grappolo o parte di grappolo alla raccolta e alla defogliazione	Coefficiente % massimo
Oltre 60% di acini danneggiati e di defogliazione	60
Meno del 60% di acini danneggiati e di defogliazione	Percentuale di deprezzamento non superiore all'aliquota di acini danneggiati o di defogliazione

Fino a una percentuale massima del 15% può essere riconosciuto un danno qualitativo qualora alla data di vendemmia convenzionale l'incremento dell'indice di Winkler non abbia raggiunto nell'area omogenea il livello stabilito.

Le date convenzionali di vendemmia saranno pubblicate sul sito internet di Co.Di.Pr.A. e stabilite con il seguente criterio: 36 giorni dopo l'inviatura del 50% degli acini/grappoli mediamente nell'area omogenea per uva distinta a base spumante e 48 giorni dopo per uva da vino. Nelle pagine precedenti è illustrato il criterio per calcolare la percentuale di danno qualità aggiuntiva.

Cerchiamo, anche per l'uva da vino, di fare un esempio pratico.

Scegliamo una porzione di filare rappresentativa, analizziamo tutti i capi a frutto e determiniamo innanzi tutto se ci sono grappoli asportati, i quali dovranno essere calcolati come perdita al 100%. Per i grappoli presenti determiniamo, per ciascuno, l'eventuale perdita di peso subita. Con la media ponderale dei dati raccolti determiniamo il danno in perdita di peso subita dal vigneto assicurato.

Supponiamo che il danno in perdita di peso sia pari al 25%. Nel caso in cui gli eventi abbiano effettivamente determinato un danno qualitativo, a tale danno deve essere applicata la maggiorazione qualitativa. A tal fine si determina la percentuale di acini danneggiati (interessati da qualsiasi avversità prevista nell'oggetto di garanzia) sul totale e rispetto

a tale rapporto viene fissato il coefficiente massimo di danno qualità da applicarsi al Prodotto in vite. Avendo a riferimento quanto descritto nelle pagine precedenti sul danno di qualità, viene stabilita la percentuale congrua da considerare (ad esempio 25%). Pertanto avremo:

- danno in peso 25%;
- danno di qualità 25% sul residuo 75% = 18,75%;
- danno totale 43,75% arrotondato 44%.

Qualora alla data convenzionale di vendemmia l'incremento dell'indice di Winkler sia inferiore al livello ordinario indicato nella specifica tabella può essere riconosciuta una percentuale pari al doppio della differenza fra l'indice (97%) ordinario e il livello raggiunto nel 2021.

Al danno così calcolato per ricavare la percentuale che andrà a risarcimento, deve essere detratta la Franchigia, in questo caso pari a 10 punti percentuali, (44-10=34%) e l'eventuale Scoperto, qualora il danno sia imputabile totalmente o prevalentemente ad eventi diversi dalla Grandine e dal Vento (per le tipologie assicurative A e B anche per l'uva da vino vale la minima percentuale del 20% di danni che restano a carico dell'agricoltore nel caso i danni da Grandine e Vento non siano prevalenti sulle altre avversità assicurate; come nell'esempio per la frutta).

Nel caso in cui il Prodotto sia stato interessato dalla fitopatia peronospora, tali danni possono essere ricompresi alle condizioni e limiti di Indennizzo stabiliti.

F.lli Zanotti *Leader nel Verde*

Macchine agricole, da giardino e forestali

RIVENDITORI
STIHL®

INQUADRA
E SCOPRI
LE NOSTRE
OFFERTE



**UNA VASTA GAMMA
DI MACCHINE
PER IL GIARDINAGGIO**

*Vi consigliamo nella scelta del prodotto adatto alle vostre esigenze, vi offriamo servizio di assistenza professionale in questo modo potrete godere più a lungo la vostra macchina da giardino **STIHL***



TRENTO – Loc. Solteri – Via S. Daniele Comboni, 5 T. 0461 825002

www.zanottifratelli.it

Principali obblighi a carico degli Assicurati

I certificati di assicurazione **dovranno riportare esattamente, pena decadenza al diritto all'agevolazione, i dati contenuti nel PAI, ovvero Fascicolo Aziendale in assenza di PAI; pertanto nei certificati dovranno essere riportati i seguenti dati:** il numero di barcode PAI (se presente), specie assicurata e relativo codice, particelle fondiarie, Comune catastale, superfici coltivate, quintali assicurati (ottenibili nell'anno), prezzo ministeriale (comprensivi di codici), Valore assicurato, tariffa applicata, Premio, Soglia di danno, Franchigia e l'indicazione di presenza o meno di polizze integrative non agevolate.

La normativa comunitaria sancisce l'obbligo di assicurare **l'intero risultato della produzione aziendale per Comune e Prodotto.**

Per **"Prodotto"** si intendono le produzioni vegetali elencate all'**allegato 1, punto 1.1 del Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura** cioè mele, pere, susine, mele sotto rete, ecc. Mele Golden e Renetta,

ad esempio, sono da considerarsi **"unico Prodotto"** pur essendo varietà diverse. Per il Prodotto **"mele"**, coltivate nel medesimo Comune, pertanto, si devono intendere e assicurare tutte le varietà (Golden, Stark, Gala, ecc.) **stessa cosa per il Prodotto uva da vino** (Merlot, Chardonnay, ecc). **Mele, mele con impianto antibrina, mele sotto rete e mele con rete e antibrina sono considerati quattro Prodotti diversi, pur essendo medesima specie botanica.** Nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate dagli Enti preposti si riscontrasse **la mancata osservanza di tale norma si perderebbe il beneficio della contribuzione prevista. Il Consorzio si vedrebbe, pertanto, costretto a recuperare l'intero costo assicurativo dal Socio oltre alle possibili conseguenze.**

Ribadiamo il suggerimento di prestare la **massima attenzione nell'osservanza di tali norme** prima di sottoscrivere i certificati di assicurazione e la relativa dichiarazione.

Ribelli per natura.



TRENTINGRANA

Latte, sale, caglio e rispetto.

QUELLI DEL GRUPPO FORMAGGI DEL TRENTINO SONO FORMAGGI RIBELLI.

Non ubbidiscono a mode o ritmi moderni. Le uniche regole che conoscono sono quelle delle valli di montagna in cui vengono prodotti, terre severe fatte di inverni rigidi, alpeggi scoscesi e **natura da rispettare.** Rifiutano ogni scorciatoia e tutto ciò che non è naturale, per difendere un sapore da **filiera NO OGM** fatto di tradizioni, artigianalità e fatica. Nessun conservante o additivo, **solo orgoglio e latte di montagna.**



GRUPPO FORMAGGI del TRENTINO

formaggidel trentino.it



Trentingrana da gustare

Soglia di accesso al risarcimento

La Soglia di accesso al risarcimento non ha alcuna incidenza né implicazione nel determinare l'entità dell'importo che viene pagato all'agricoltore in applicazione del danno rilevato dal perito. Superare la Soglia del 20% per tutti i Prodotti implica che l'eventuale danno verrà pagato dalla compagnia mentre nel caso contrario il danno verrà eventualmente liqui-

dato dal Fondo Sotto Soglia. La Soglia è pari al danno medio aziendale lordo per Comune e tipologia di Prodotto. La Franchigia invece viene applicata per partita/singolo frutteto/vigneto e rappresenta la percentuale da togliere al danno lordo, eventualmente con lo Scoperto, per calcolare l'Indennizzo che viene pagato all'agricoltore.

Produzioni sotto rete, produzioni con antifibrina, produzioni con reti e antifibrina e produzioni in pieno campo sono considerate produzioni diverse e quindi con specifica Soglia.

Ad esempio:

Mele sotto rete – Azienda Rossi – Comune Trento
Danno da grandine

$$\frac{50 + 0 + 0}{3}$$

Denominazione frutteto	VALORE ASS.TO €	DANNO %	SOGLIA	FR %	LIQUIDAZIONE €	
DOS	10.000,00	50	$\frac{50 + 0 + 0}{3}$ 16,70% < 20% Liquidazione Fondo	20	3.000,00	
VAL	10.000,00	0		30	0,00	
CAMP	10.000,00	0		30	0,00	
					30.000,00	3.000,00

$$\frac{50 + 13 + 0}{3}$$

Denominazione frutteto	VALORE ASS.TO €	DANNO %	SOGLIA	FR %	LIQUIDAZIONE €	
DOS	10.000,00	50	$\frac{50 + 13 + 0}{3}$ 21,00% > 20% Liquidazione Compagnia	10	4.000,00	
VAL	10.000,00	13		30	0,00	
CAMP	10.000,00	0		30	0,00	
					30.000,00	4.000,00

Per ottenere la contribuzione pubblica deve essere obbligatoriamente applicata la **Soglia di accesso al risarcimento**. Tale **Soglia** è da riferirsi alla produzione aziendale, per singolo Prodotto, riferita al Comune Amministrativo.

Le produzioni insistenti in appezzamenti dotati di sistemi di difesa attiva antigrandine e antifibrina non vengono considerate al fine del calcolo della Soglia delle stesse produzioni coltivate nel medesimo Comune in pieno campo. Quindi si avranno soglie autonome, una per le produzioni sotto rete, una seconda per produzioni con antifibrina, una terza per le produzioni con sia antifibrina sia rete, e una quarta

per le produzioni in pieno campo. Tale codifica viene effettuata in fase di compilazione del certificato e del PAI.

La Soglia di accesso al risarcimento può determinare che, pur avendo subito dei danni superiori al 30% per il Prodotto mele (20% per il Prodotto uva da vino avversità Grandine e Vento Forte) su qualche appezzamento, qualora il danno medio aziendale per Prodotto e Comune non superi il 20%, non abbia luogo alcun risarcimento. Al fine di superare tale negatività, già dal 2009, con ottimi risultati, si è deliberata la costituzione di un Fondo di Mutualità, alimentato esclusivamente dai contributi dei Soci.

Costo a carico del Socio

Termini di pagamento

L'agricoltore che aderisce alle coperture assicurative e/o a dei Fondi Mutualistici è obbligato al pagamento in favore del Condifesa del contributo associativo che si divide in due o più richieste di pagamento emesse dal Condifesa in distinti momenti:

- indicativamente entro il 15 ottobre la parte di contributo associativo composto da una quota fissa pari a 30,00 euro comprensiva delle eventuali quote pari a 10 euro di adesione ai Fondi IST e Fitopatie, oltre a eventuali 150 euro/ha di superficie coltivata a melo risultante dal Fascicolo Aziendale, e una quota variabile calcolabile applicando le percentuali, da considerare rispetto al Valore assicurato, pubblicate su www.codipratn.it, distinte per Comune e Prodotto. Tale contributo è comprensivo dei caricamenti dovuti per la copertura dei costi gestionali, per autofinanziamento e per l'eventuale adesione ai Fondi di Mutualità questi ultimi rispettivamente:
 - eventuale quota per la dotazione del Fondo di Mutualità Sotto Soglia, pari al 2% del Premio con il minimo del 0,45% del Valore assicurato;
 - quota pari al 3%, 6%, 8%, 10% dei Premi, in relazione all'applicazione della Franchigia minima 15%, 20%, 25%, 30%, per la dotazione del Fondo di Mutualità Comuni ad Alto Indice di Rischio (applicata esclusivamente ai Comuni ad alto indice di rischio); quota pari al 2% dei Premi in relazione all'applicazione della Franchigia fissa al 30% per i Prodotti ciliegie e piccoli frutti;
 - eventuale quota pari al 0,05% del Valore assicurato per la dotazione del Fondo di Mutualità per Fitopatie Impianti, oltre alla parte variabile proporzionale all'Indennizzo;
 - il contributo di adesione al Fondo Fitopatie Prodotti Vegetali è provvisoriamente determinato in 10,00 euro fissi e per adesione alla copertura mutualistica: Trento e Sud di Trento 0,5% del Valore assicurato, Alta Val di Non, Bleggio e Valle Laghi 0,1% del Valore assicurato, Bassa Val di Non, Rotaliana e Valsugana 0,25% del Valore assicurato. Nel caso di attivazione da parte delle OP del Fondo Cimice, tali percentuali verranno ridotte allo 0,08% del valore delle produzioni. Zone fuori provincia di Trento Prodotto uva da vino 0,5% del Valore assicurato, zone fuori provincia di Trento tutti gli altri Prodotti 3% del Valore assicurato;
 - eventuale quota pari allo 0,5% del Valore assicurato e al 4% del Premio di Polizza agevolata per la dotazione del Fondo di Mutualità IST Mele.
- successivamente alla chiusura delle pratiche singole PAI per la richiesta del contributo pubblico, la parte di contributo associativo (70% del Premio di Polizza) che per tutte le aziende correttamente assicurate e senza anomalie è pari all'effettivo contributo pubblico incassato (a eccezione dei casi in cui il Parametro contributivo decretato dal Ministero sia inferiore alla Tariffa). Non sono ancora stabiliti i termini di liquidazione del contributo da parte di Agea e quindi non ci è possibile stabilire il termine entro il quale l'agricoltore sarà tenuto a restituire al Consorzio la parte di saldo del contributo associativo. Vi è inoltre da evidenziare che i pagamenti da parte di Agea saranno riferiti ai singoli PAI e non all'azienda. Quindi potranno essere liquidati da Agea in diversi bonifici e tempi. Nel caso di straordinari e imprevedibili ritardi o condizioni particolari, il CdA potrà stabilire termini e condizioni diverse.

Eventuali errori, anomalie o problematiche specifiche di qualche azienda, oltre che la decretazione di parametri inferiori alla tariffa, che comportassero la perdita e/o riduzione parziale o totale del contributo, determinerebbero comunque il recupero integrale dal Socio da parte di Co.Di.Pr.A. dell'importo anticipato pari al 70% del Premio agevolato. Le percentuali pubblicate sono state calcolate con l'applicazione dell'aliquota 70% prevista dalla normativa come aliquota massima e supponendo che i parametri nei Comuni siano pari all'effettiva tariffa per tipologia di Polizza. Nella remota ipotesi che vengano applicate aliquote o parametri inferiori da parte di Ministero

Le percentuali indicate per Prodotto e Comune sono riferite alla tipologia di Polizza A e B. Sugeriamo ai Soci di aderire a tale tipologia essendo più completa nelle garanzie e godendo della favorevole condizione: salvaguardia al 90% del tasso come spesa minima ammissibile a contributo pubblico. Per la tipologia di Polizza C è prevista una salvaguardia al 85%. Tale condizione limita notevolmente possibili riduzioni contributive dovute a parametri ministeriali inferiori al tasso assicurativo applicato.

dell'Agricoltura il costo a carico degli associati aumenterebbe rispetto a quanto indicato di seguito.

Si precisa che il contributo associativo (1^a quota anno 2022) è stato provvisoriamente determinato avendo a riferimento il criterio di calcolo del parametro contributivo degli anni precedenti, stabilito annualmente con Decreto dal Ministero. Il parametro contributivo (ovvero l'importo massimo della spesa per Premi ammissibile a contributo pubblico) è stato assunto pari al tasso prevedibile medio comunale. Il Ministero potrebbe dal 2022 modificare il criterio di calcolo dei parametri, sostituito con un criterio che prende a riferimento una valutazione dell'effettiva sinistrosità del combinato Prodotto/tipologia di Polizza/Comune Amministrativo. Questo potrebbe determinare parametro contributivo diverso dalla

tariffa media comunale e quindi la determinazione di un importo diverso a titolo di spesa ammissibile a contributo pubblico con una conseguente diversa quantificazione del contributo spettante.

In conseguenza di ciò, nel caso in cui il Decreto Parametri Contributi 2022 venga emanato entro un termine congruo a consentire di determinare correttamente la 1^a quota del contributo associativo, questo verrà definitivamente calcolato e determinato in base ai parametri definitivamente approvati.

Nel caso in cui il predetto Decreto venga approvato successivamente e comunque in tempo non utile per l'aggiornamento dei conteggi, l'eventuale conguaglio del contributo associativo sulla 1^a quota sarà aggiunto e richiesto con la 2^a quota del contributo associativo 2022.

Percentuali per calcolo contributo associativo - Anno 2022 (1^a quota a carico dei Soci)

Le seguenti percentuali utilizzabili per il calcolo del contributo associativo (parte con termine incasso indicativamente al 15 ottobre 2022 – quota parte del Premio a carico dell'agricoltore e contributi associativi per spese gestionali, autofinanziamento ed eventuali apporti fondi) sono calcolate al netto delle contribuzioni pubbliche.

Tali percentuali:

- sono riferibili ad associati che abbiano aderito al sistema di pagamento automatico SEPA D.D. (ex RID). Nel caso in cui l'associato non vi abbia volontariamente aderito è necessario aumentare tale percentuale di 0,15 punti. Sottolineiamo la convenienza del sistema SEPA D.D. (ex RID) e consigliamo l'adesione. Un'azienda che assicura 100.000,00 euro di Prodotto risparmia 150,00 euro;
- sono riferibili alla tipologia di Polizza A e B (comprensiva del rischio Gelo-Brina, Siccità, Alluvione e per alcuni Prodotti Fitopatie); tale tipologia gode della norma di salvaguardia al 90%, anziché la meno favorevole 85% stabilita per la tipologia C;
- sono calcolate applicando l'aliquota contributiva 70% e spesa ammessa a contributo pari alla spesa effettiva. Nel caso vengono approvati parametri ministeriali inferiori al

Società/intermediari che hanno sottoscritto contratto di collaborazione con AgrRisk Srl con conseguente più conveniente contributo associativo a carico dell'agricoltore:

- CATTOLICA ASS.NI (esclusivamente Agenzia Cattolica Recla Trento);
- ITAS MUTUA (tutte le agenzie);
- ARA1857 (esclusivamente Agenzia Gonzaga Pavarotti Claudio, Versicherungsbuero Straubl Sas, GAA);
- UNIPOLSAI ASSICURAZIONI (Gi&Bi Srl);
- VH-ITALIA ASSICURAZIONI (Società Luxors Srls e Assiteca srl, Agenzia Assicurar...si! Srl);
- GENERALI ITALIA (esclusivamente Assiteca Agricoltura Srl, GI&BI Srl, Green Assicurazioni Srl e GAA);
- REALE MUTUA (esclusivamente GAA);
- ZURICH (Agenzia Assicurar...si! Srl).

tasso assicurativo il costo dell'agricoltore aumenterà in quanto il contributo a saldo dovuto a Co.Di.Pr.A. dovrà coprire la differenza tra l'importo del contributo pubblico definitivo e l'intero Premio anticipato dal Condifesa;

- per ogni singolo Prodotto/Comune sono indicate le percentuali:
 - riferite alla Società Aggiudicatrice della gara 2022 "Generali Italia S.p.A.";
 - alle società/intermediari che aderiscono all'accordo di collaborazione con AgriRisk Srl. In questo caso gli Intermediari si fanno carico dei costi gestionali di AgriRisk Srl, comportando il beneficio diretto all'agricoltore;
 - alle società/intermediari che non vi aderiscono.
Tale differenza è riferibile agli effettivi costi necessari per il controllo e l'informattizzazione dei dati dei certificati che, nel caso di società/intermediari aderenti all'accordo con AgriRisk Srl, sono inferiori in quanto vi provvede la stessa AgriRisk Srl. Questo comporta una significativa convenienza per l'agricoltore mediamente pari all'11%.
- il contributo di adesione al Fondo Mutualistico Sotto Soglia è pari al 2% del tasso assicurativo mediamente pari al 0,28%; nelle percentuali della Tabella Tariffe a pag. 32 è ricompreso tale contributo di adesione, nel caso gli agricoltori non aderiscono volontariamente al fondo verrà scorporato dal tasso;
- nei Comuni evidenziati in giallo, di recente fusione, (vedi Tabella Tariffe) si sono previste le due tipologie di Polizza A e B da applicarsi in dipendenza dell'ubicazione degli appezzamenti/vigneti assicurati negli ex Comuni oggetto di fusione;
- il contributo di adesione al Fondo Fitopatie Impianti è pari al 0,05% del Valore assicurato e quello del Fondo C.A.I.R. al 3%, 6%, 8%, 10% del Premio e al 2% del Premio per le produzioni ciliegie e piccoli frutti;
- il contributo di adesione al Fondo Fitopatie Prodotti Vegetali è provvisoriamente determinato in 10,00 euro fissi e per adesione alla copertura mutualistica: Trento e Sud di Trento 0,5% del Valore assicurato, Alta Val di Non, Bleggio e Valle Laghi 0,1% del Valore assicurato, Bassa Val di Non, Rotaliana e Valsugana 0,25% del Valore assicurato. Nel caso di attivazione da parte delle OP del Fondo Cimice, tali percentuali verranno ridotte allo 0,08% del valore delle produzioni. Zone fuori provincia di Trento, Prodotto uva

HA TECH
HARVESTING TECHNOLOGY



HA-TECH S.r.l.s.
Via De La Ciampagna 1/A
38028 Novella fraz. Revò (TN) Italia
tel.:+39 0463 890044

Valerio Galassi +39 335 7094269

 hatec.it

 info@hatec.it

 Ha Tech

 hatec_srls

da vino 0,5% del Valore assicurato, zone fuori provincia di Trento tutti gli altri Prodotti 3% del Valore assicurato;

- il contributo di adesione al Fondo IST Mele è pari a euro 10,00 fissi e per l'adesione alla copertura mutualistica al 0,5% del Valore

assicurato, al 4% del Premio e a euro 150,00 ettaro di meleto coltivato risultante dal Fascicolo Aziendale.

A tali percentuali (e ai 150 euro per ettaro coltivato a melo per gli aderenti al Fondo IST Mele) devono essere aggiunti i 30 euro fissi per azienda.

I Fondi di mutualità (IST Mele e Fitopatie) sono strumenti che godono del 70% di contribuzione pubblica comunitaria e che, per gli IST, consentono di estendere la garanzia a copertura delle fluttuazioni dei prezzi di mercato. In considerazione dell'assoluta straordinarietà degli strumenti e dell'innovativo approccio a una Gestione del Rischio a 360 gradi, Co.Di.Pr.A. ha deciso che per gli agricoltori che aderiscono ai Fondi IST e Fitopatie vengono, per pari importo, scontate dalla quota associativa fissa annuale i 10 euro di contributo di adesione e, per gli aderenti al Fondo IST Mele, il 4% del Premio dalla quota di contributo associativo destinato al Fondo Sotto Soglia. Questo determina un beneficio pari a circa il 60% del contributo complessivo per l'adesione al Fondo IST Mele.

Per gli aderenti al Fondo IST Mele che hanno sottoscritto la copertura mutualistica nel 2021 e rinnovano la copertura nel 2022, dal tasso è applicata una riduzione dello 0,10% del Valore assicurato sul contributo di funzionamento dovuto a Co.Di.Pr.A.

Possibilità di adottare diversi livelli di prezzo mercuriale

Il Consiglio di Amministrazione di Co.Di.Pr.A., al fine di permettere alle singole Aziende Agricole di assicurare anche valori inferiori rispetto al risultato dei quantitativi prodotti per il prezzo contrattualmente convenuto nella Polizza Collettiva, ha previsto con propria delibera diversi livelli di prezzo mercuriale per ogni singolo Prodotto oggetto di copertura:

- **Fascia A** - corrispondente al prezzo stabilito con apposita delibera dal Consiglio di Amministrazione di Co.Di.Pr.A.;
- **Fascia B** - corrispondente al prezzo di cui alla "Fascia A" diminuito del 10% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia C** - corrispondente al prezzo di cui alla "Fascia A" diminuito del 25% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia G** - corrispondente al prezzo di cui alla "Fascia A" diminuito del 50% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia D** - per i Prodotti coltivati con "ciclo biologico", al termine del periodo di conversione, gli specifici prezzi sono contrattualmente convenuti nella Polizza;

- **Fascia E** - corrispondente al prezzo di cui alla precedente "Fascia D" diminuito del 10% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia F** - corrispondente al prezzo di cui alla precedente "Fascia D" diminuito del 25% (il risultato va arrotondato all'euro superiore);
- **Fascia H** - corrispondente al prezzo di cui alla precedente "Fascia D" diminuito del 50% (il risultato va arrotondato all'euro superiore).

I prezzi mercuriali relativi a tutte le fasce sopra esposte sono pubblicati sul sito www.codipratn.it alla sezione "Mondo assicurativo" - link "Polizze".

L'opzione è a livello di singola Azienda per tipologia culturale assicurabile e Comune (il Prodotto coperto da rete antigrandine è considerato una tipologia culturale assicurabile distinta dal Prodotto coltivato in impianti dotati di antibrina, da quello con sia antibrina sia antigrandine, e da quello coltivato in pieno campo.

Quindi è possibile applicare fasce diverse per ognuna delle tre tipologie culturali, pur riferite alla medesima specie botanica).

“TARIFFE”

(aliquota per calcolo contributo associativo prima quota)

Le percentuali, per tutte le specie e Comuni non indicate nella tabella, sono pubblicate sul sito web www.codipratn.it

Cod. ISTAT	Comune	Cod. MIPAAF	Specie	Quote Socio - Tip. A e B				Quote Socio - Tip. C			
				Generali con collaborazione ad AgriRisk	Generali Tradizionale	Società con collaborazione ad AgriRisk	Tradizionale	Generali con collaborazione ad AgriRisk	Generali Tradizionale	Società con collaborazione ad AgriRisk	Tradizionale
022001	ALA	C04	MELE	3,400	3,800	3,400	3,800				
022002	ALBIANO	C04	MELE	6,999	7,599	7,000	7,600				
022003	ALDENO	C04	MELE	8,899	9,499	8,900	9,500	5,099	5,599	5,100	5,600
022006	ARCO	C04	MELE	11,099	11,799	11,100	11,800	10,099	10,799	10,100	10,800
022235	ALTAVALLE	C04	MELE	12,599	13,299	12,600	13,300				
022236	ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	C04	MELE	12,299	12,999	12,300	13,000				
022237	AMBLAR DON	C04	MELE	9,899	10,599	9,900	10,600				
022013	BESENELLO	C04	MELE	9,799	10,499	9,800	10,500				
022017	BLEGGIO SUPERIORE	C04	MELE	12,399	13,099	12,400	13,100				
022252	BORGO D'ANAUNIA B CASTELFONDO	C04	MELE	8,799	9,399	8,800	9,400				
022252	BORGO D'ANAUNIA B FONDO	C04	MELE	8,799	9,399	8,800	9,400				
022252	BORGO D'ANAUNIA A MALOSCO	C04	MELE	9,899	10,599	9,900	10,600				
022022	BORGO VALSUGANA	C04	MELE	11,599	12,299	11,600	12,300				
022025	BRENTONICO	C04	MELE	12,799	13,499	12,800	13,500				
022032	CALCERANICA AL LAGO	C04	MELE	11,599	12,299	11,600	12,300				
022033	CALDES	C04	MELE	7,599	8,199	7,600	8,200	6,199	6,699	6,200	6,700
022034	CALDONAZZO	C04	MELE	8,799	9,499	8,800	9,500	8,099	8,699	8,100	8,700
022035	CALLIANO	C04	MELE	8,399	8,999	8,400	9,000	8,299	8,899	8,300	8,900
022037	CAMPDENNO	C04	MELE	10,799	11,499	10,800	11,500				
022043	CARZANO	C04	MELE	12,099	12,799	12,100	12,800				
022240	CASTEL IVANO B SPERA	C04	MELE	5,999	6,499	6,000	6,500				
022240	CASTEL IVANO A STRIGNO	C04	MELE	8,799	9,399	8,800	9,400				
022240	CASTEL IVANO A VILLA AGNEDO	C04	MELE	8,799	9,399	8,800	9,400				
022049	CASTELNUOVO VALSUGANA	C04	MELE	11,599	12,299	11,600	12,300				
022053	CAVEDINE	C04	MELE	11,399	12,099	11,400	12,100				
022054	CAVIZZANA	C04	MELE	6,799	7,399	6,800	7,400	4,999	5,499	5,000	5,500
022241	CEMBRA LISIGNAGO	C04	MELE	11,599	12,299	11,600	12,300				
022058	CIMONE	C04	MELE	12,299	12,999	12,300	13,000				
022060	CIS	C04	MELE	7,799	8,399	7,800	8,400	6,599	7,099	6,600	7,100
022061	CIVEZZANO	C04	MELE	12,099	12,799	12,100	12,800				
022062	CLES	C04	MELE	7,199	7,799	7,200	7,800	5,499	5,999	5,500	6,000
022228	COMANO TERME	C04	MELE	9,899	10,599	9,900	10,600				
022064	COMMEZZADURA	C04	MELE	3,100	3,400	3,100	3,400				
022242	CONTÀ A CUNEVO	C04	MELE	11,599	12,299	11,600	12,300				
022242	CONTÀ A FLAVON	C04	MELE	11,599	12,299	11,600	12,300				
022242	CONTÀ B TERRES	C04	MELE	6,699	7,199	6,700	7,200				
022068	CROVIANA	C04	MELE	10,699	11,399	10,700	11,400				
022071	DAMBEL	C04	MELE	8,499	9,099	8,500	9,100	5,999	6,499	6,000	6,500
022074	DENNO	C04	MELE	11,599	12,299	11,600	12,300				
022233	DIMARO FOLGARIDA	C04	MELE	8,799	9,399	8,800	9,400	7,799	8,399	7,800	8,400
022078	DRENA	C04	MELE	6,899	7,499	6,900	7,500	5,599	6,099	5,600	6,100
022079	DRO	C04	MELE	6,899	7,399	6,900	7,400	5,999	6,499	6,000	6,500
022092	GIOVO	C04	MELE	11,599	12,299	11,600	12,300				
022095	GRIGNO	C04	MELE	9,299	9,999	9,300	10,000				
022098	ISERA	C04	MELE	12,799	13,499	12,800	13,500				
022103	LAVIS	C04	MELE	6,099	6,499	6,100	6,500				
022104	LEVICO TERME	C04	MELE	10,799	11,499	10,800	11,500				

Comune fuso
 fr. a scalare min 15%
 fr. a scalare min 20%
 fr. a scalare min 25%
 fr. 30%

Cod. ISTAT	Comune	Cod. MIPAAF	Specie	Quote Socio - Tip. A e B				Quote Socio - Tip. C			
				Generali con collaborazione ad AgriRisk	Generali Tradizionale	Società con collaborazione ad AgriRisk	Tradizionale	Generali con collaborazione ad AgriRisk	Generali Tradizionale	Società con collaborazione ad AgriRisk	Tradizionale
022106	LIVO	C04	MELE	7,599	8,199	7,600	8,200	5,699	6,199	5,700	6,200
022243	MADRUZZO	C04	MELE	7,899	8,499	7,900	8,500	6,499	6,999	6,500	7,000
022110	MALE	C04	MELE	4,799	5,299	4,800	5,300	3,100	3,400	3,100	3,400
022116	MEZZOCORONA	C04	MELE	10,799	11,499	10,800	11,500				
022117	MEZZOLOMBARDO	C04	MELE	7,599	8,199	7,600	8,200				
022123	MORI	C04	MELE	11,799	12,499	11,800	12,500				
022124	NAGO TORBOLE	C04	MELE	4,100	4,400	4,100	4,400				
022127	NOGAREDO	C04	MELE	11,099	11,799	11,100	11,800				
022128	NOMI	C04	MELE	8,699	9,299	8,700	9,300				
022129	NOVALEDO	C04	MELE	7,899	8,499	7,900	8,500				
022253	NOVELLA A BREZ	C04	MELE	9,899	10,599	9,900	10,600				
022253	NOVELLA B CAGNÒ	C04	MELE	5,999	6,499	6,000	6,500				
022253	NOVELLA A CLOZ	C04	MELE	10,699	11,399	10,700	11,400				
022253	NOVELLA B REVÒ	C04	MELE	5,899	6,399	5,900	6,400				
022253	NOVELLA A ROMALLO	C04	MELE	9,899	10,599	9,900	10,600				
022130	OSPETALETTO	C04	MELE	8,299	8,899	8,300	8,900				
022139	PERGINE VALSUGANA	C04	MELE	10,799	11,499	10,800	11,500				
022144	POMAROLO	C04	MELE	11,799	12,499	11,800	12,500				
022230	PREDAIA B COREDO	C04	MELE	9,299	9,899	9,300	9,900				
022230	PREDAIA A SMARANO	C04	MELE	10,699	11,399	10,700	11,400				
022230	PREDAIA A TAIÒ	C04	MELE	10,699	11,399	10,700	11,400				
022230	PREDAIA A TRES	C04	MELE	10,699	11,399	10,700	11,400				
022230	PREDAIA A VERVÒ	C04	MELE	10,699	11,399	10,700	11,400				
022153	RIVA DEL GARDA	C04	MELE	12,299	12,999	12,300	13,000				
022155	ROMENO	C04	MELE	9,299	9,999	9,300	10,000	6,799	7,399	6,800	7,400
022156	RONCEGNO	C04	MELE	12,099	12,799	12,100	12,800				
022160	ROVERÉ DELLA LUNA	C04	MELE	5,599	6,099	5,600	6,100				
022161	ROVERETO	C04	MELE	11,099	11,799	11,100	11,800				
022163	RUMO	C04	MELE	10,699	11,399	10,700	11,400				
022167	SAN MICHELE ALL'ADIGE B FAEDO	C04	MELE	10,799	11,499	10,800	11,500				
022167	SAN MICHELE ALL'ADIGE A	C04	MELE	9,999	10,699	10,000	10,700				
022168	SANT'ORSOLA	C04	MELE	8,399	8,999	8,400	9,000				
022169	SANZENÒ	C04	MELE	8,299	8,899	8,300	8,900	6,099	6,599	6,100	6,600
022170	SARNONICO	C04	MELE	11,899	12,599	11,900	12,600				
022171	SCURELLE	C04	MELE	6,699	7,199	6,700	7,200				
022172	SEGONZANO	C04	MELE	7,999	8,599	8,000	8,600				
022173	SFRUZ	C04	MELE	11,899	12,599	11,900	12,600				
022180	SPORMAGGIORE	C04	MELE	6,399	6,899	6,400	6,900	4,300	4,700	4,300	4,700
022181	SPORMINORE	C04	MELE	7,399	7,999	7,400	8,000	5,599	6,099	5,600	6,100
022182	STENICO	C04	MELE	10,699	11,399	10,700	11,400				
022183	STORO	C04	MELE	11,899	12,599	11,900	12,600				
022188	TELVE	C04	MELE	8,299	8,899	8,300	8,900				
022189	TELVE DI SOPRA	C04	MELE	9,999	10,699	10,000	10,700				
022190	TENNA	C04	MELE	9,299	9,899	9,300	9,900	7,799	8,399	7,800	8,400
022251	TERRA D'ADIGE A) NAVE S. ROCCO	C04	MELE	8,099	8,699	8,100	8,700				
022251	TERRA D'ADIGE B) ZAMBANA	C04	MELE	4,400	4,800	4,400	4,800				
022195	TERZOLAS	C04	MELE	5,599	5,999	5,600	6,000	3,300	3,700	3,300	3,700
022200	TON	C04	MELE	10,799	11,499	10,800	11,500				
022205	TRENTO	C04	MELE	7,799	8,399	7,800	8,400				
022210	VALLARSA	C04	MELE	11,799	12,499	11,800	12,500				
022248	VALLE LAGHI	C04	MELE	11,899	12,599	11,900	12,600				
022222	VILLA LAGARINA	C04	MELE	12,299	12,999	12,300	13,000				
022249	VILLE D'ANAUNIA A TASSULLO	C04	MELE	8,399	8,999	8,400	9,000				

Comune fuso
 fr. a scalare min 15%
 fr. a scalare min 20%
 fr. a scalare min 25%
 fr. 30%

Cod. ISTAT	Comune	Cod. MIPAAF	Specie	Quote Socio - Tip. A e B				Quote Socio - Tip. C			
				Generali con collaborazione ad AgriRisk	Generali Tradizionale	Società con collaborazione ad AgriRisk	Tradizionale	Generali con collaborazione ad AgriRisk	Generali Tradizionale	Società con collaborazione ad AgriRisk	Tradizionale
022249	VILLE D'ANAUNIA B TUENNO	C04	MELE	6,199	6,699	6,200	6,700				
022249	VILLE D'ANAUNIA A NANNO	C04	MELE	8,899	9,499	8,900	9,500				
022224	VOLANO	C04	MELE	11,099	11,799	11,100	11,800	7,999	8,599	8,000	8,600
022003	ALDENO	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	8,399	8,999	8,400	9,000				
022013	BESENELLO	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	9,399	10,099	9,400	10,100				
022252	BORGO D'ANAUNIA	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	8,399	8,999	8,400	9,000				
022034	CALDONAZZO	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	8,499	9,099	8,500	9,100				
022074	DENNO	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	10,099	10,799	10,100	10,800				
022079	DRO	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	6,499	6,999	6,500	7,000				
022098	ISERA	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	11,799	12,499	11,800	12,500				
022103	LAVIS	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	5,699	6,199	5,700	6,200				
022116	MEZZOCORONA	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	10,799	11,499	10,800	11,500				
022117	MEZZOLOMBARDO	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	7,199	7,799	7,200	7,800				
022123	MORI	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	11,099	11,799	11,100	11,800				
022127	NOGAREDO	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	11,099	11,799	11,100	11,800				
022128	NOMI	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	8,299	8,899	8,300	8,900				
022139	PERGINE VALSUGANA	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	10,799	11,499	10,800	11,500				
022144	POMAROLO	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	9,999	10,599	10,000	10,600				
022230	PREDAIA	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	9,899	10,599	9,900	10,600				
022161	ROVERETO	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	10,299	10,999	10,300	11,000				
022167	SAN MICHELE ALL'ADIGE	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	9,599	10,299	9,600	10,300				
022251	TERRE D'ADIGE	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	7,699	8,299	7,700	8,300				
022200	TON	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	10,099	10,799	10,100	10,800				
022205	TRENTO	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	7,399	7,899	7,400	7,900				
022224	VOLANO	H52	MELE B FS COPERTE DA ANTIBRINA	10,299	10,999	10,300	11,000				
022003	ALDENO	D76	MELE SOTTO RETE	3,400	3,800	3,400	3,800				
022006	ARCO	D76	MELE SOTTO RETE	3,400	3,800	3,400	3,800				
022236	ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	D76	MELE SOTTO RETE	4,100	4,500	4,100	4,500				
022013	BESENELLO	D76	MELE SOTTO RETE	3,400	3,800	3,400	3,800				
022017	BLEGGIO SUPERIORE	D76	MELE SOTTO RETE	3,700	4,100	3,700	4,100				
022252	BORGO D'ANAUNIA A CASTELFONDO	D76	MELE SOTTO RETE	5,999	6,499	6,000	6,500				
022252	BORGO D'ANAUNIA B FONDO	D76	MELE SOTTO RETE	3,500	3,900	3,500	3,900				
022252	BORGO D'ANAUNIA B MALOSCO	D76	MELE SOTTO RETE	3,500	3,900	3,500	3,900				
022022	BORGO VALSUGANA	D76	MELE SOTTO RETE	4,400	4,800	4,400	4,800				
022025	BRENTONICO	D76	MELE SOTTO RETE	3,400	3,800	3,400	3,800				
022034	CALDONAZZO	D76	MELE SOTTO RETE	3,300	3,600	3,300	3,600				
022035	CALLIANO	D76	MELE SOTTO RETE	3,400	3,800	3,400	3,800				
022037	CAMPDENNO	D76	MELE SOTTO RETE	4,799	5,199	4,800	5,200				
022043	CARZANO	D76	MELE SOTTO RETE	3,600	4,000	3,600	4,000				
022240	CASTEL IVANO	D76	MELE SOTTO RETE	4,200	4,600	4,200	4,600				
022049	CASTELNUOVO VALSUGANA	D76	MELE SOTTO RETE	3,700	4,100	3,700	4,100				
022053	CAVEDINE	D76	MELE SOTTO RETE	5,399	5,899	5,400	5,900				
022241	CEMBRA LISIGNAGO	D76	MELE SOTTO RETE	3,200	3,500	3,200	3,500				
022062	CLES	D76	MELE SOTTO RETE	4,699	5,199	4,700	5,200				
022242	CONTÀ	D76	MELE SOTTO RETE	4,200	4,600	4,200	4,600				
022228	COMANO TERME	D76	MELE SOTTO RETE	6,899	7,399	6,900	7,400				
022071	DAMBEL	D76	MELE SOTTO RETE	5,699	6,199	5,700	6,200				
022074	DENNO	D76	MELE SOTTO RETE	9,999	10,699	10,000	10,700				
022078	DRENA	D76	MELE SOTTO RETE	4,300	4,700	4,300	4,700				
022079	DRO	D76	MELE SOTTO RETE	3,400	3,800	3,400	3,800				
022081	FAI DELLA PAGANELLA	D76	MELE SOTTO RETE	9,499	10,099	9,500	10,100				
022092	GIOVO	D76	MELE SOTTO RETE	3,200	3,500	3,200	3,500				
022098	ISERA	D76	MELE SOTTO RETE	5,999	6,399	6,000	6,400				

Comune fuso
 fr. a scalare min 15%
 fr. a scalare min 20%
 fr. a scalare min 25%
 fr. 30%

Cod. ISTAT	Comune	Cod. MIPAAF	Specie	Quote Socio - Tip. A e B				Quote Socio - Tip. C			
				Generali con collaborazione ad AgriRisk	Generali Tradizionale	Società con collaborazione ad AgriRisk	Tradizionale	Generali con collaborazione ad AgriRisk	Generali Tradizionale	Società con collaborazione ad AgriRisk	Tradizionale
022103	LAVIS	D76	MELE SOTTO RETE	3,300	3,600	3,300	3,600				
022104	LEVICO TERME	D76	MELE SOTTO RETE	4,799	5,199	4,800	5,200				
022106	LIVO	D76	MELE SOTTO RETE	3,400	3,800	3,400	3,800				
022243	MADRUZZO A LASINO	D76	MELE SOTTO RETE	6,399	6,999	6,400	7,000				
022243	MADRUZZO B CALAVINO	D76	MELE SOTTO RETE	3,200	3,600	3,200	3,600				
022116	MEZZOCORONA	D76	MELE SOTTO RETE	3,300	3,600	3,300	3,600				
022117	MEZZOLOMBARDO	D76	MELE SOTTO RETE	3,200	3,500	3,200	3,500				
022123	MORI	D76	MELE SOTTO RETE	4,200	4,600	4,200	4,600				
022127	NOGAREDO	D76	MELE SOTTO RETE	6,499	7,099	6,500	7,100				
022128	NOMI	D76	MELE SOTTO RETE	6,099	6,499	6,100	6,500				
022129	NOVALEDO	D76	MELE SOTTO RETE	5,199	5,599	5,200	5,600				
022253	NOVELLA A BREZ	D76	MELE SOTTO RETE	4,899	5,299	4,900	5,300				
022253	NOVELLA B CAGNÒ	D76	MELE SOTTO RETE	3,000	3,400	3,000	3,400				
022253	NOVELLA A CLOZ	D76	MELE SOTTO RETE	4,300	4,700	4,300	4,700				
022253	NOVELLA B REVO	D76	MELE SOTTO RETE	3,900	4,300	3,900	4,300				
022253	NOVELLA A ROMALLO	D76	MELE SOTTO RETE	4,300	4,700	4,300	4,700				
022130	OSPEDALETTO	D76	MELE SOTTO RETE	3,200	3,500	3,200	3,500				
022139	PERGINE VALSUGANA	D76	MELE SOTTO RETE	3,700	4,100	3,700	4,100				
022144	POMAROLO	D76	MELE SOTTO RETE	3,400	3,800	3,400	3,800				
022230	PREDAIA	D76	MELE SOTTO RETE	5,699	6,099	5,700	6,100				
022153	RIVA DEL GARDA	D76	MELE SOTTO RETE	3,400	3,800	3,400	3,800				
022155	ROMENO	D76	MELE SOTTO RETE	5,399	5,899	5,400	5,900				
022156	RONCEGNO	D76	MELE SOTTO RETE	5,999	6,499	6,000	6,500				
022160	ROVERÉ DELLA LUNA	D76	MELE SOTTO RETE	3,200	3,500	3,200	3,500				
022161	ROVERETO	D76	MELE SOTTO RETE	4,300	4,700	4,300	4,700				
022163	RUMO	D76	MELE SOTTO RETE	3,000	3,400	3,000	3,400				
022167	SAN MICHELE ALL'ADIGE	D76	MELE SOTTO RETE	3,300	3,600	3,300	3,600				
022169	SANZENO	D76	MELE SOTTO RETE	5,399	5,899	5,400	5,900				
022170	SARNONICO	D76	MELE SOTTO RETE	6,399	6,899	6,400	6,900				
022171	SCURELLE	D76	MELE SOTTO RETE	4,000	4,400	4,000	4,400				
022173	SFRUZ	D76	MELE SOTTO RETE	5,899	6,399	5,900	6,400				
022180	SPORMAGGIORE	D76	MELE SOTTO RETE	3,200	3,500	3,200	3,500				
022181	SPORMINORE	D76	MELE SOTTO RETE	5,699	6,199	5,700	6,200				
022182	STENICO	D76	MELE SOTTO RETE	3,900	4,300	3,900	4,300				
022188	TELVE	D76	MELE SOTTO RETE	3,200	3,500	3,200	3,500				
022190	TENNA	D76	MELE SOTTO RETE	3,200	3,500	3,200	3,500				
022251	TERRA D'ADIGE	D76	MELE SOTTO RETE	3,400	3,700	3,400	3,700				
022200	TON	D76	MELE SOTTO RETE	6,099	6,599	6,100	6,600				
022205	TRENTO	D76	MELE SOTTO RETE	3,400	3,800	3,400	3,800				
022248	VALLELAGHI	D76	MELE SOTTO RETE	8,299	8,899	8,300	8,900				
022222	VILLA LAGARINA	D76	MELE SOTTO RETE	8,699	9,299	8,700	9,300				
022249	VILLE D'ANAUNIA	D76	MELE SOTTO RETE	5,399	5,899	5,400	5,900				
022224	VOLANO	D76	MELE SOTTO RETE	5,699	6,199	5,700	6,200				
022003	ALDENO	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	3,400	3,800	3,400	3,800				
022034	CALDONAZZO	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	3,200	3,500	3,200	3,500				
022228	COMANO TERME	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	6,699	7,299	6,700	7,300				
022074	DENNO	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	9,899	10,599	9,900	10,600				
022103	LAVIS	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	3,200	3,500	3,200	3,500				
022116	MEZZOCORONA	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	3,200	3,500	3,200	3,500				
022117	MEZZOLOMBARDO	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	3,200	3,500	3,200	3,500				
022127	NOGAREDO	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	6,399	6,899	6,400	6,900				
022128	NOMI	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	5,899	6,399	5,900	6,400				
022253	NOVELLA	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	4,399	4,899	4,400	4,900				

Comune fuso
 fr. a scalare min 15%
 fr. a scalare min 20%
 fr. a scalare min 25%
 fr. 30%

Cod. ISTAT	Comune	Cod. MIPAAF	Specie	Quote Socio - Tip. A e B				Quote Socio - Tip. C			
				Generali con collaborazione ad AgriRisk	Generali Tradizionale	Società con collaborazione ad AgriRisk	Tradizionale	Generali con collaborazione ad AgriRisk	Generali Tradizionale	Società con collaborazione ad AgriRisk	Tradizionale
022230	PREDAIA	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	5,499	5,899	5,500	5,900				
022161	ROVERETO	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	3,900	4,300	3,900	4,300				
022167	SAN MICHELE ALL'ADIGE	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	3,200	3,500	3,200	3,500				
022251	TERRE D'ADIGE	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	3,200	3,500	3,200	3,500				
022205	TRENTO	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	3,400	3,800	3,400	3,800				
022224	VOLANO	L95	MELE SOTTO RETE E ANTIBRINA	5,499	5,999	5,500	6,000				
022001	ALA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,000	3,400	3,000	3,400	2,700	3,000	2,700	3,000
022002	ALBIANO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,000	4,500	4,000	4,500				
022003	ALDENO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,200	3,600	3,200	3,600	2,900	3,200	2,900	3,200
022006	ARCO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,300	4,700	4,300	4,700				
022235	ALTAVALLE	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,600	4,000	3,600	4,000	3,100	3,500	3,100	3,500
022236	ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,999	5,399	5,000	5,400	3,000	3,300	3,000	3,300
022007	AVIO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	5,199	5,699	5,200	5,700				
022013	BESENELLO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	2,800	3,100	2,800	3,100	2,600	2,900	2,600	2,900
022017	BLEGGIO SUPERIORE	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	9,099	9,799	9,100	9,800				
022022	BORGO VALSUGANA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	10,299	10,999	10,300	11,000				
022025	BRENTONICO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,300	4,700	4,300	4,700				
022034	CALDONAZZO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	5,499	5,999	5,500	6,000				
022035	CALLIANO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	2,900	3,200	2,900	3,200				
022043	CARZANO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	5,699	6,199	5,700	6,200				
022240	CASTEL IVANO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	2,700	3,100	2,700	3,100				
022049	CASTELNUOVO VALSUGANA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	7,699	8,399	7,700	8,400				
022053	CAVEDINE	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	7,299	7,899	7,300	7,900				
022241	CEMBRA LISIGNAGO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	2,700	3,100	2,700	3,100				
022058	CIMONE	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	5,899	6,399	5,900	6,400				
022061	CIVEZZANO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	2,800	3,200	2,800	3,200				
022228	COMANO TERME	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	9,399	10,099	9,400	10,100				
022078	DRENA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,700	4,100	3,700	4,100				
022079	DRO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	2,800	3,100	2,800	3,100	2,600	2,900	2,600	2,900
022091	GARNIGA TERME	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,000	3,300	3,000	3,300				
022092	GIOVO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,799	5,299	4,800	5,300				
022098	ISERA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	5,199	5,599	5,200	5,600				
022103	LAVIS	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	2,500	2,900	2,500	2,900				
022104	LEVICO TERME	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,899	5,399	4,900	5,400				
022108	LONA LASES	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,299	4,799	4,300	4,800				
022243	MADRUZZO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,100	3,500	3,100	3,500				
022116	MEZZOCORONA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,099	4,499	4,100	4,500				
022117	MEZZOLOMBARDO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,599	5,099	4,600	5,100				
022123	MORI	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	6,099	6,599	6,100	6,600				
022124	NAGO TORBOLE	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	2,900	3,200	2,900	3,200				
022127	NOGAREDO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	5,199	5,699	5,200	5,700				
022128	NOMI	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,400	3,800	3,400	3,800	2,900	3,200	2,900	3,200
022129	NOVALEDO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,800	4,300	3,800	4,300				
022253	NOVELLA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	11,399	12,099	11,400	12,100				
022130	OSPEDALETTO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	2,500	2,900	2,500	2,900				
022139	PERGINE VALSUGANA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	5,099	5,599	5,100	5,600				
022144	POMAROLO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,999	5,399	5,000	5,400				
022153	RIVA DEL GARDA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,399	4,799	4,400	4,800				
022156	RONCEGNO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	8,699	9,399	8,700	9,400				
022160	ROVERÈ DELLA LUNA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,300	3,700	3,300	3,700				
022161	ROVERETO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,900	4,300	3,900	4,300				
022167	SAN MICHELE ALL'ADIGE B S. MICHELE	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	5,899	6,399	5,900	6,400				
022167	SAN MICHELE ALL'ADIGE A FAEDO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	5,099	5,599	5,100	5,600				

 Comune fuso
 fr. a scalare min 15%
 fr. a scalare min 20%
 fr. a scalare min 25%
 fr. 30%

Cod. ISTAT	Comune	Cod. MIPAAF	Specie	Quote Socio - Tip. A e B				Quote Socio - Tip. C			
				Generali con collaborazione ad AgriRisk	Generali Tradizionale	Società con collaborazione ad AgriRisk	Tradizionale	Generali con collaborazione ad AgriRisk	Generali Tradizionale	Società con collaborazione ad AgriRisk	Tradizionale
022231	SAN LORENZO DORSINO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	10,899	11,599	10,900	11,600				
022171	SCURELLE	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,700	4,100	3,700	4,100				
022172	SEGONZANO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,300	3,700	3,300	3,700				
022180	SPORMAGGIORE	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,600	4,000	3,600	4,000				
022182	STENICO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	6,899	7,399	6,900	7,400				
022183	STORO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	5,499	5,999	5,500	6,000				
022188	TELVE	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	7,699	8,299	7,700	8,300				
022189	TELVE DI SOPRA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	6,899	7,399	6,900	7,400				
022190	TENNA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	5,199	5,699	5,200	5,700				
022191	TENNO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	7,199	7,799	7,200	7,800				
022193	TERRAGNOLO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,000	3,300	3,000	3,300	2,600	2,900	2,600	2,900
022251	TERRER D'ADIGE	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,699	5,099	4,700	5,100	2,800	3,200	2,800	3,200
022200	TON	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,899	5,299	4,900	5,300				
022203	TRAMBILENO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	6,099	6,599	6,100	6,600				
022205	TRENTO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,600	3,900	3,600	3,900				
022210	VALLARSA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	3,800	4,200	3,800	4,200				
022248	VALLELAGHI	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	5,099	5,599	5,100	5,600				
022222	VILLA LAGARINA	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	9,199	9,899	9,200	9,900				
022224	VOLANO	H80	UVA DA VINO NORD QUALITÀ EXTRA DOC	4,299	4,699	4,300	4,700	3,200	3,600	3,200	3,600

Comune fuso
 fr. a scalare min 15%
 fr. a scalare min 20%
 fr. a scalare min 25%
 fr. 30%

Nota 1

Il contributo associativo (1° quota anno 2022) è stato provvisoriamente determinato avendo a riferimento il criterio di calcolo del parametro contributivo degli anni precedenti, stabilito annualmente con Decreto dal Ministero. Il parametro contributivo (ovvero l'importo massimo della spesa per Premi ammissibile a contributo pubblico) è stato assunto pari al tasso prevedibile medio comunale. Il Ministero potrebbe dal 2022 modificare il criterio di calcolo dei parametri, sostituito con un criterio che prende a riferimento una valutazione dell'effettiva sinistrosità del combinato Prodotto/tipologia di Polizza/Comune Amministrativo. Questo potrebbe determinare parametri contributivi diversi dalla tariffa media comunale e quindi la determinazione di un importo diverso a titolo di spesa ammissibile a contributo pubblico con una conseguente diversa quantificazione del contributo spettante. In conseguenza di ciò, nel caso in cui il Decreto Parametri Contributivi 2022 venga emanato entro un termine congruo a consentire di determinare correttamente la 1° quota del contributo associativo, questo verrà definitivamente calcolato e determinato in base ai parametri definitivamente approvati. Nel caso in cui il predetto Decreto venga approvato successivamente e comunque in tempo non utile per l'aggiornamento dei conteggi, l'eventuale conguaglio del contributo associativo sulla 1° quota sarà aggiunto e richiesto con la 2° quota del contributo associativo 2022.

Nota 2

Le tariffe Socio sopra riportate si devono intendere comprensive di tutti i caricamenti e delle quote di adesione ai Fondi Mutualistici e settoriali a esclusione dei 150 euro/ettaro per il Fondo IST Mele e dei 30 euro di contributo associativo fisso. Il caricamento per la quota di adesione al Fondo Mutualistico Fitopatie Vegetali è stato provvisoriamente determinato avendo a riferimento il criterio di calcolo del "pricing" del primo triennio di attività che deve essere oggetto di nuova approvazione da parte del MipAAF.

Nota 3

Per gli aderenti al Fondo IST Mele che hanno sottoscritto la copertura mutualistica nel 2021 e rinnovano la copertura nel 2022, dal tasso è applicata una riduzione dello 0,10% del Valore assicurato sul contributo di funzionamento dovuto a Co.Di.Pr.A.

Nota 4

Con riferimento al Prodotto mele - Comune Novella - Tip. A e B, ai Valori assicurati delle Partite insistenti nel Comune catastale di Cloz nel caso di danno verrà applicata la Franchigia minima 15%.

Con riferimento al Prodotto mele - Comune Predaia - Tip. A e B, ai Valori assicurati delle Partite insistenti nei Comuni catastali di Smarano, Taio, Tres, Vervò nel caso di danno verrà applicata la Franchigia minima 15%.

Con riferimento al Prodotto mele - Comune Contà - Tip. A e B, ai Valori assicurati delle Partite insistenti nei Comuni catastali di Cunevo e Flavon nel caso di danno verrà applicata la Franchigia minima 20%.

N.B.: Il tasso di tariffa massimo, indicato per ogni Comune, per il Prodotto H80 uva da vino doc vale anche per uva da vino igt e uva da vino comune.

	Tip. A e B
In caso di presenza di impianto antibrina la percentuale indicata in riferimento alla combinazione Prodotto-Comune nella tabella sopra esposta deve essere ridotta di quanto a margine indicato.	0,25

AGRICOLTURA 4.0

Una grande opportunità per chi vuole modernizzare la propria azienda.



FERTIRRIGAZIONE

Disporre di dati precisi e costantemente aggiornati permette di migliorare i processi di controllo ambientale e irriguo e quindi di aumentare la produttività, diminuire i costi di esercizio e ottimizzare l'utilizzo di risorse naturali, quali acqua, fertilizzanti ed energia. Con l'utilizzo di una centralina unica e innovativa per la gestione completa del sistema di fertirrigazione e l'app dedicata si può avere il controllo dell'impianto da smartphone, tablet e PC.

Il dosaggio delle unità di fertirrigazione in base alle proprie esigenze può essere scelto tra 3 differenti tipi di canali di dosaggio delle soluzioni madri: standard, con flussometro elettronico o ad area variabile. Le unità di dosaggio computerizzate sono predisposte per

essere installate in molteplici contesti produttivi, per coltivazioni in suolo o fuori suolo con irrigazione a goccia. La possibilità di collegamento a sensori colturali per la gestione del clima e degli interventi irrigui, con la possibilità di gestire anche (con i sensori racchiusi in robusti box) il controllo e la gestione del clima in serra con precisione, velocità di misurazione e affidabilità, gestibili anche on line. Una centralina per il controllo delle valvole di irrigazione e il dosaggio di fertilizzanti e acidi, per la gestione completa della fertirrigazione da smartphone, tablet e PC. Il sistema per il controllo dell'irrigazione a peso, misura costantemente il peso del substrato e della coltivazione con i dati del contenuto idrico del substrato, permettendo così di intervenire immediatamente per raggiungere facilmente i massimi livelli di efficacia e efficienza irrigua. Con una App dedicata potrai sempre e ovunque vedere in tempo reale l'immagine dello stato irriguo e climatico in cui le tue coltivazioni stanno crescendo e all'occorrenza adeguare ogni parametro di regolazione dei tuoi impianti, sia irrigui che climatici.



PRODOTTI E SERVIZI: SISTEMI COMPLETI PER L'IRRIGAZIONE, LA SUBIRRIGAZIONE, L'ASPERSIONE E LA NEBULIZZAZIONE, DIMENSIONAMENTO E PROGETTAZIONE IN BASE A NECESSITÀ D'IMPIANTO E COLTURA, DISTRIBUZIONE PRODOTTI NUTRITIVI (SUBNUTRIZIONE/FERTIRRIGAZIONE), STAZIONI DI SOLLEVAMENTO E FILTRAGGIO, REGOLAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA PORTATA, AUTOMAZIONE. SI EFFETTUA MONTAGGIO DI GOCCIOLATORE ESTERNO SU TUBO DI POLIETILENE CON TIPOLOGIA ED INTERASSE VARIABILI RICHIESTA. NOLEGGIO ATTREZZATURA PER SALDATURA, RICAMBI ED ASSISTENZA, **CONSEGNE IN TUTTO IL NORD ITALIA.**



IDROFORNITURE
SRL

info@idroforniture.it

www.idroforniture.it

CLES (Tn) Via Campo Sportivo,28 - Tel. 0463.625262

STAZIONI METEO PER AGRICOLTURA

La stazione meteo rappresenta la scelta ideale per le principali applicazioni per l'agricoltura di precisione: difesa sostenibile e lotta ai patogeni, risparmio idrico e misura dell'umidità del suolo. Facilmente installabile e pronta per l'utilizzo, può essere configurata con i sensori e gli accessori più adatti alle proprie esigenze, è compatibile con le più avanzate esigenze agronomiche.



DOSATORI PROPORZIONALI

I dosatori volumetrici proporzionali si prestano ad un'ampia gamma di applicazioni, ovunque ci sia la necessità di ottenere un dosaggio preciso e costante. Negli impianti di potabilizzazione e disinfezione delle acque la precisione e la costanza di miscelazione degli additivi è una parte cruciale del trattamento e del risultato finale. I dosatori offrono una scelta ottimale per ottenere un ambiente salubre e pulito per chi deve garantire una precisa percentuale di dosaggio dei prodotti chimici ed un funzionamento costante nel tempo. Sia che si tratti di ambienti di lavoro, allevamenti o luoghi pubblici, la disinfezione e la sanificazione sono un punto fondamentale per la salute. I settori in cui vengono maggiormente impiegati sono ad esempio:





| Sintesi di Bilancio

SINTESI DI BILANCIO - ANNI 2020/2021 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Bilancio definitivo 2020	Bilancio 2021
Cassa/conti correnti bancari	3.589.650,18	3.205.138,88
Crediti v/Soci settore agevolato	72.450.136,93	71.741.457,37
Crediti v/Stato settore agevolato	101.098,73	-
Crediti v/PAT settore agevolato	687.924,33	711.047,15
Crediti v/Soci per specifiche gestioni	410.731,87	54.534,66
Crediti vari	50.325,70	27.972,44
Crediti v/PAT servizio calamità Sariel	1.602.806,06	1.726.632,43
Crediti v/PAT Difesa passiva Bestiame	183.140,00	73.367,57
Crediti v/Soci Camp. Invernale non agevolata	-	92.691,40
Crediti v/soci spese funzionamento Camp. Invernale	43.125,00	45.000,00
Immobilizzazioni materiali	2.576.162,98	2.658.817,77
Immobilizzazioni finanziarie	562.277,49	562.277,49
Risconti attivi	2.890,19	-
Fondo Mutualistico Sotto Soglia	3.698.116,53	5.146.466,07
Fondo Mutualistico Soci conferitori Cooperative	5.094.249,81	10.551.396,17
Fondo Mutualistico Soci Comuni Alto Indice di Rischio	224.120,22	152.371,70
Fondo Mutualistico Fitopatie impianti	1.652.787,62	1.787.253,80
Fondo Mutualistico Soci conferitori Cantine	540.961,12	3.036.754,43
Fondo Mutualistico Fitopatie Prodotto	1.899.801,47	3.243.067,89
Fondo Mutualistico IST Mele	16.674.399,47	25.813.341,25
Fondo Mutualistico IST Latte	2.436.314,74	3.410.342,90
TOTALE ATTIVITÀ	114.481.020,44	134.039.931,37
TOTALE A PAREGGIO	114.481.020,44	134.039.931,37

PASSIVITÀ	Bilancio definitivo 2020	Bilancio 2021
Cassa/conti correnti bancari	62.680.881,46	58.737.178,56
Fornitori	84.945,65	113.879,81
Debiti per Premi assicurativi	2.961.796,95	3.422.288,94
Debiti per personale in servizio	16.924,00	15.492,10
Debiti verso lavoratori autonomi ed erario/INPS	68.107,56	62.217,04
Debiti diversi	180.676,16	78.511,35
Patrimonio netto		
Quote associative	150.235,08	154.345,08
Fondo riserva ex cassa sociale	244.418,66	244.418,66
Fondo autofinanziamento	9.042.071,60	9.363.067,60
Fondo di riserva	2.959.742,39	3.273.405,13
Fondo accantonamento rischi e spese future	596.558,11	596.558,11
Patrimonio netto totale	12.993.025,84	13.631.794,58
Ratei passivi	121.400,94	152.955,53
Fondo svalutazione crediti	1.279.296,83	1.271.977,91
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	586.094,45	717.321,56
Fondo Mutualistico Sotto Soglia	5.530.565,15	6.696.458,11
Fondo Mutualistico Soci conferitori Cooperative	4.946.232,36	12.519.258,82
Fondo Mutualistico Soci Comuni Alto Indice di Rischio	250.777,81	450.815,69
Fondo Mutualistico Fitopatie impianti	1.212.805,95	1.260.647,04
Fondo Mutualistico Soci conferitori Cantine	500.804,98	2.416.139,08
Fondo Mutualistico Fitopatie Prodotto	1.844.704,04	3.169.993,65
Fondo Mutualistico IST Mele	16.511.044,81	25.632.573,40
Fondo Mutualistico IST Latte	2.397.272,76	3.368.461,92
TOTALE PASSIVITÀ	114.167.357,70	133.717.965,09
AVANZO D'ESERCIZIO	313.662,74	321.966,28
TOTALE A PAREGGIO	114.481.020,44	134.039.931,37

- Solo all'effettiva chiusura dell'iter amministrativo del contributo pubblico comunitario i Soci lo restituiscono a Co.Di.Pr.A., che anticipa in favore dei Soci interamente anche i contributi statali e provinciali per complessivi euro 74.472.703,02.
- Esposizione bancaria complessiva. Oltre a utilizzare il proprio patrimonio di oltre 13 milioni di euro, Co.Di.Pr.A. è esposto per oltre 58 milioni di euro di finanziamento bancario per evitare di richiedere ai Soci il pagamento delle quote associative riferite ai contributi pubblici, prima dell'effettiva chiusura della domanda.
- Patrimonio che permette a Co.Di.Pr.A. di finanziarsi a condizioni vantaggiosissime, costi per interessi bancari inferiori alla metà di quelli medi applicati dal sistema bancario.
- In questi anni Co.Di.Pr.A. è riuscito a costituire 8 Fondi Mutualistici con una dotazione finanziaria complessiva (al lordo delle liquidazioni in corso e ricomprese nella voce patrimoniale) pari a oltre 55 milioni di euro. Queste dotazioni saranno determinanti per poter attivare particolari misure comunitarie previste dalla PAC 2020 e permetteranno di ottenere importanti risorse aggiuntive in favore dei Soci per la gestione della fluttuazione dei prezzi di mercato e delle fitopatie.

SINTESI DI BILANCIO - ANNI 2020/2021 - CONTO ECONOMICO

COSTI E SPESE	Bilancio definitivo 2020	Bilancio definitivo 2021
SETTORE AGEVOLATO STATO/UE E PAT		
Premi di assicurazione settore agevolato	57.540.353,87	64.290.824,91
Totale Premi di assicurazione settore agevolato	57.540.353,87	64.290.824,91
SETTORE AGEVOLATO PAT		
Premi assicurativi Sariel - settore agevolato	6.316.815,48	5.419.847,44
Premi assicurativi Bestiame - settore agevolato	785.000,00	188.401,52
Totale Premi assicurativi settore agevolato (PAT)	7.101.815,48	5.608.248,96
SETTORE NON AGEVOLATO		
Premi assicurativi Bestiame + Sariel - settore non agevolato	344.981,45	344.531,64
Totale Premi assicurativi settore non agevolato	344.981,45	344.531,64
ALTRE USCITE		
Sopravvenienze passive	33.204,80	7.443,73
Interessi passivi e spese bancarie	388.238,29	427.648,58
Oneri tributari e ritenute fiscali su interessi attivi	19.659,50	16.614,50
Organi istituzionali	98.509,99	96.682,68
Oneri per il personale	312.912,65	280.637,13
Contribuzione a Fondo Covid	109.157,00	10.327,97
Quota ASNACODI	40.000,00	55.513,05
Acquisto beni di consumo, servizi, contrib. diversi, perizie di parte, ammortamenti, compensi prestazioni profess.li, spese di realizzo entrate RID +Bollettini Freccia, progetti comunicazione, CRM, aste telematiche	524.695,20	549.858,05
Totale altre uscite	1.526.377,43	1.444.725,69
FONDI MUTUALISTICI		
Fondo Mutualistico Sotto Soglia	2.120.734,96	2.384.661,05
Fondo Mutualistico Soci conferitori di Cooperative	614.347,43	8.030.299,33
Fondo Mutualistico Soci Comuni Alto Indice di Rischio	249.040,04	225.803,18
Fondi Mutualistici Fitopatie impianti	466.675,46	574.731,78
Fondo Mutualistico Soci conferitori di Cantine	133.027,79	2.002.452,41
Fondi Mutualistici Fitopatie Prodotto	1.334.787,94	1.343.680,42
Fondo Mutualistico IST Mele	7.970.876,52	9.172.792,39
Fondo Mutualistico IST Latte	1.230.310,49	985.173,72
Totale fondi	14.119.800,63	24.719.594,28
TOTALE USCITE	80.633.328,86	96.407.925,48
AVANZO D'ESERCIZIO	313.662,74	321.966,28
TOTALE A PAREGGIO	80.946.991,60	96.729.891,76

RICAVI	Bilancio definitivo 2020	Bilancio definitivo 2021
SETTORE AGEVOLATO STATO/UE E PAT		
Contributi degli associati	57.540.353,87	64.290.824,91
Contributo dello Stato	-	-
Contributo della PAT	-	-
Totale	57.540.353,87	64.290.824,91
SETTORE AGEVOLATO PAT		
Contributi associati: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	2.210.885,42	1.930.090,01
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	285.250,00	78.158,95
Contributo PAT: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	4.105.930,06	3.489.757,43
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	499.750,00	110.242,57
Totale	7.101.815,48	5.608.248,96
SETTORE NON AGEVOLATO		
Contributi Soci: Difesa passiva Bestiame + Sariel non agevolato	344.981,45	344.531,64
Spese di funzionamento	1.787.167,62	1.652.364,97
Totale	2.132.149,07	1.996.896,61
Totale entrate contributive	66.774.318,42	71.895.970,48
ALTRE ENTRATE		
Recuperi e Rimborsi diversi	39.847,38	50.482,22
Interessi attivi, Proventi da valori mobiliari e sopravvenienze attive	13.025,17	63.844,78
Totale altre entrate	52.872,55	114.327,00
FONDI MUTUALISTICI		
Fondo Mutualistico Sotto Soglia	2.120.734,96	2.384.661,05
Fondo Mutualistico Soci conferitori di Cooperative	614.347,43	8.030.299,33
Fondo mutualistico Soci Comuni Alto Indice di Rischio	249.040,04	225.803,18
Fondi Mutualistici Fitopatie impianti	466.675,46	574.731,78
Fondo Mutualistico Soci conferitori di Cantine	133.027,79	2.002.452,41
Fondi Mutualistici Fitopatie Prodotto	1.334.787,94	1.343.680,42
Fondo Mutualistico IST Mele	7.970.876,52	9.172.792,39
Fondo Mutualistico IST Latte	1.230.310,49	985.173,72
Totale fondi	14.119.800,63	24.719.594,28
TOTALE ENTRATE	80.946.991,60	96.729.891,76
TOTALE A PAREGGIO	80.946.991,60	96.729.891,76

■ Gli interessi bancari rappresentano circa un terzo dei costi complessivi di funzionamento di Co.Di.Pr.A. Il costo medio applicato ai soci è pari allo 0,37% del Valore assicurato.

PROSPETTO ECONOMICO - ANNO 2022

USCITE	EURO
SETTORE AGEVOLATO UE POLIZZE	
Premi di assicurazione settore agevolato Stato/UE e PAT	67.220.000,00
Totale Premi assicurativi settore agevolato	67.220.000,00
SETTORE AGEVOLATO PAT (POLIZZE)	
Premi assicurativi Sariel - settore agevolato dalla PAT	8.350.000,00
Premi assicurativi Bestiame - settore agevolato dalla PAT	180.000,00
Totale Premi assicurativi settore agevolato PAT	8.530.000,00
SETTORE NON AGEVOLATO SOCI (POLIZZE)	
Difesa passiva Bestiame + Sariel (Polizze integrative non agevolate)	300.000,00
Totale Premi assicurativi settore non agevolato	300.000,00
SETTORE AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI	
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico IST	10.400.000,00
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico Fitopatie	1.500.000,00
Patrimonio Fondi IST e Fitopatie	50.000,00
Totale risarcimenti/accantonamento settore Fondi Mutualistico Agevolato	11.950.000,00
SETTORE NON AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI	
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico S.S.	2.500.000,00
Risarcimenti / accantonamenti Fondo Mutualistico C.A.I.R.	500.000,00
Totale risarcimenti/accantonamento settore Fondi Mutualistico non Agevolato	3.000.000,00
Assistenza ai Soci (perizie di parte)	5.000,00
Rimborsi diversi	5.000,00
Spese di realizzo entrate (commissioni RID e Bollettini Freccia)	20.000,00
Oneri vari straordinari	5.000,00
Interessi passivi e spese bancarie	267.000,00
Oneri tributari e ritenute fiscali su interessi attivi	15.000,00
Organi istituzionali	90.000,00
Oneri per il personale	315.000,00
Oneri e compensi per prestazioni e consulenze professionali	30.000,00
Acquisto beni di consumo e servizi	365.000,00
Quota ASNACODI	55.160,00
Ammortamenti	135.000,00
Costo Polizza strutture e impianti produttivi	143.500,00
Totale altre uscite	1.450.660,00
Accantonamento a fondo autofinanziamento	335.650,00
Accantonamento a fondo di riserva	861.145,00
TOTALE A PAREGGIO	93.647.455,00

ENTRATE	EURO
SETTORE AGEVOLATO UE POLIZZE	
Contributi degli associati - 1° quota - 30%	20.166.000,00
Contributo degli associati - 2° quota - 70% (Stato/UE)	47.054.000,00
Contributo della PAT	-
Totale	67.220.000,00
SETTORE AGEVOLATO PAT POLIZZE	
Contributi associati: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	2.922.500,00
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	75.000,00
Contributo PAT: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	5.427.500,00
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	105.000,00
Totale	8.530.000,00
SETTORE NON AGEVOLATO SOCI (Polizze integrative)	
Contributo Soci Difesa passiva Bestiame + Sariel (non agevol.)	300.000,00
Totale	300.000,00
SETTORE AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI	
Contributo Soci per Fondo Mutualistico IST (30%)	3.120.000,00
Contributo Stato/UE per Fondo Mutualistico IST (70%)	7.280.000,00
Contributo Soci per Fondo Mutualistico Fitopatie (30%)	450.000,00
Contributo Stato/UE per Fondo Mutualistico Fitopatie (70%)	1.050.000,00
Contributo Soci per quota adesione Fondi IST e Fitopatie	50.000,00
Totale	11.950.000,00
SETTORE NON AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI	
Contributo Soci per Fondo Mutualistico S.S.	2.500.000,00
Contributo Soci per Fondo Mutualistico C.A.I.R.	500.000,00
Totale	3.000.000,00
Contributo Soci per autofinanziamento	335.650,00
Quote associative annuali	102.000,00
Contributo Soci per spese di funzionamento	2.129.805,00
Totale	2.567.455,00
Totale entrate	93.567.455,00
ALTRE ENTRATE	
Recuperi e Rimborsi diversi	40.000,00
Interessi attivi/proventi da valori mobiliari	40.000,00
Contributi PAT attività PEI	-
Totale altre entrate	80.000,00
TOTALE A PAREGGIO	93.647.455,00



Considerazione sui dati di bilancio - Anno 2021



di **Mauro Comper**,
responsabile amministrativo Co.Di.Pr.A.



Come di consueto sintetizziamo in poche e semplici considerazioni i dati di bilancio 2021. Andiamo ad analizzare caricamenti, patrimonio e necessità-opportunità di attivare Fondi Mutualistici. In particolare riguardo ai caricamenti e al patrimonio (al 31/12/2021 pari a euro 13.631.794,58 ai quali si aggiunge l'avanzo di esercizio 2021 di euro 321.966,28) dobbiamo essere consapevoli che ogni azienda ha un proprio rating, ossia un livello di gradimento e di solvibilità stabilito dal sistema bancario. Per riuscire a ottenere tassi di interesse vantaggiosi applicati ai prestiti bancari è indispensabile che i dati di bilancio permettano di **avere un ottimo rating**. Quello di Co.Di.Pr.A. lo è, e di conseguenza le condizioni che vengono applicate dal sistema bancario al nostro Consorzio sono ottime, non ottenibili singolarmente dagli associati. Grazie a queste condizioni Co.Di.Pr.A. è stato in grado di anticipare nel tempo anche fino a oltre 70 milioni di euro di contributi pubblici. Il conveniente costo bancario permette un risparmio di sistema stimato in oltre 1 milione di euro (differenza del costo del denaro che viene applicato dagli istituti di credito ai singoli rispetto a quello di Co.Di.Pr.A.). Dall'indebitamento risultante a bilancio risulta facile calcolare a quanto potrebbe aumentare il costo per interessi bancari in una situazione non ottimale, dal punto di vista patrimoniale e amministrativo, come invece è la nostra. Il costo dei puri interessi passivi avrebbe potuto rappresentare un importo superiore alla sommatoria dei contributi associativi a titolo di funzionamento e di autofinanziamento fino ad oggi applicati agli associati. In questo caso sarebbe stato impossibile, come già lo è per molti altri Condifesa Italiani, **anticipare integralmente il contributo pubblico in favore degli associati**. Il caricamento medio da imputarsi alla copertura dei costi di funzionamento di Co.Di.Pr.A. è calcolabile dai dati di bilancio:

- i costi di funzionamento, esclusi interessi bancari, sono pari a 1.017.077,11 euro a fronte di un Valore assicurato di 517.737.000,00 euro (0,19% del capitale assicurato);
- i costi per anticipazione contributi sono stati nel 2021 pari a 427.648,58 euro.

Il totale dei contributi che Co.Di.Pr.A. deve ancora incassare dagli associati quale 2^a quota del contributo associativo (parte relativa alla restituzione del contributo comunitario erogato da Agea sulle polizze assicurative agevolate) per il periodo 2015-2021, a fine marzo 2022 si è ridotto a 43,5 milioni di euro (a dicembre era di 68,4 milioni di euro), dei quali circa 18,9 milioni sono riferiti all'anno 2021 e circa 16,5 all'anno 2020. Sono ancora in corso i riesami relativi alle anomalie degli anni 2019 e seguenti, mentre nel corso del 2021 sono stati ultimati quelli relativi alle annualità 2015-2018.

La risoluzione delle anomalie che invece interessano le diverse annualità sta procedendo a rilento, in quanto purtroppo Agea negli ultimi mesi si è dedicata maggiormente alle problematiche connesse alla zootecnia, per cui ha rallentato le attività che sono necessarie per risolvere le anomalie dei prodotti vegetali che più interessano il nostro Consorzio. Co.Di.Pr.A., in concertazione con i CAA dopo la prenotazione di riesame, è stato e sarà effettivamente impegnato nella predisposizione della documentazione necessaria per il corretto espletamento della pratica (ad esempio perizie agronomiche) con i costi a carico del Consorzio. Per problematiche amministrative e gestionali Co.Di.Pr.A. ha ritenuto fondamentale e come unica soluzione applicabile richiedere l'intero importo in via anticipata. Si evidenzia che con l'introduzione dello Standard Value, a partire dalla campagna 2021, le problematiche connesse a riduzioni contributive sono state ridotte notevolmente. A fine dicembre 2021, anche grazie all'introduzione dello Standard Value, che ha semplificato l'iter del processo amministrativo, Agea ha emesso il primo decreto pagamenti, con pagamento del primo lotto relativo al contributo 2021, nella misura del 70% del Premio assicurativo ammesso al sostegno. L'ammontare complessivo dei pagamenti in favore dei nostri Soci è stato di circa 25 milioni di euro, che abbiamo posto in riscossione lo scorso mese di gennaio 2022.

A seguito di tale incasso, la nostra esposizione bancaria è scesa da circa 59 milioni a 34 milioni di euro. Nel 2021 il nostro Consorzio ha intercettato circa 42 milioni di euro di contributo pubblico solo con riferimento ai contratti assicurativi (esclusa la cam-

pagna invernale), arrivando quindi a un importo molto importante rispetto al totale delle risorse disponibili su tali misure della Gestione del Rischio; è quindi difficile ipotizzare una continua crescita del sostegno pubblico su tali strumenti.

I Fondi di Mutualità, opportunità vera

Con riguardo ai Fondi Mutualistici Co.Di.Pr.A., già alle prime conferme da parte della Comunità europea dell'intenzione di introdurre queste nuove misure con carattere di priorità nella PAC 2014-2020, ha iniziato a sperimentare le soluzioni dei Fondi di Mutualità.

Tale attività ha permesso di sviluppare esperienze, di acquisire credibilità e fiducia da parte del sistema e di accantonare importanti risorse finanziarie. Le dotazioni accantonate al 31/12/2021, pari a oltre 45,64 milioni di euro, dei quali 13,47 milioni sono relativi ai Fondi Mutualistici non agevolati da contributi pubblici e 32,17 milioni di euro sono relativi ai tre Fondi Mutualistici agevolati attivati nel 2019 (Il Mipaaf con decreto del 04.03.2021 ha riconosciuto Co.Di.Pr.A. quale Soggetto gestore del Fondo Fitopatie e dei Fondi IST Mele e IST Latte), al netto delle compensazioni ancora da liquidare (vedi dati bilancio), saranno determinanti nel poter offrire un sistema di garanzie esteso agli agricoltori associati, in aggiunta alle polizze (stabilizzazione del reddito e danni da Fitopatie). La PAC 2014-2020, e

così il Regolamento transitorio in vigore per il 2021 e 2022, prevedono, infatti, misure complementari alle polizze agevolate: IST per la stabilizzazione dei redditi aziendali anche contro il rischio di volatilità dei prezzi dei prodotti agricoli e Fondi di Mutualità per danni da Fitopatie ed Epizootie.

Tali strumenti sono già stati confermati anche per la PAC 2023-2027. Per dotazione finanziaria, il Fondo IST Mele è il più importante dei tre nuovi Fondi attivati a partire dal 2019. Le quasi 2mila aziende aderenti alla copertura mutualistica nel triennio 2019-2021, in questi due anni, hanno apportato al patrimonio del Fondo contributi associativi per 7.652.958,50 euro, oltre a 54.460,00 euro di quote di adesione, per un corrispettivo contributo pubblico di 17.856.903,17 euro e quindi una dotazione complessiva del Fondo di 25.632.573,40 euro al 31.12.2021.

Concludendo, con lungimiranza e senso di responsabilità, tutti gli associati Co.Di.Pr.A. hanno contribuito ad accantonare ben oltre 59 milioni di euro tra patrimonio del Consorzio e dotazione nei Fondi di Mutualità. Nei prossimi anni il beneficio ricadrà direttamente sugli associati, che potranno godere di innovativi strumenti di protezione e beneficiare dei risultati positivi che solo un Consorzio efficiente e patrimonializzato può ottenere, nonché di dotazioni straordinarie nei capitoli dei Fondi Mutualistici.

LA STRATEGIA DI DIFESA MANICA IN VIGNETO.

Limocide  

**OLIO D'ARANCIO DOLCE
MULTITARGET**

BORDOFLOW NEW

**POLTIGLIA BORDOLESE
IN FORMULAZIONE LIQUIDA**



TRENTINO



Usare i prodotti fitosanitari con precauzione.
Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le
informazioni sul prodotto.



manica[®]

WWW.MANICA.COM

Assicurazione collettiva agevolata contro i danni da Avversità Atmosferiche

Documento informativo relativo al prodotto assicurativo

Compagnia aderente alla Polizza Collettiva 2022

Prodotto: "Mancata resa a seguito di danni da Avversità Atmosferiche"

Le informazioni precontrattuali e contrattuali complete relative al prodotto sono fornite in altri documenti.

Che tipo di assicurazione è?

Il prodotto è rivolto agli agricoltori e assicura le produzioni agricole contro i danni provocati dalle Avversità Atmosferiche espressamente indicate nel certificato di Polizza. L'Assicurato può scegliere tra le diverse combinazioni previste dal Piano di Gestione del Rischio in agricoltura (PGR).



Che cosa è assicurato?

Polizza sulle rese Avversità Atmosferiche di Frequenza (Tip. C)

La Società indennizza il danno di quantità e il danno di qualità, ove previsto, subito dalle produzioni agricole assicurate come conseguenza diretta del verificarsi di uno o più dei seguenti eventi:

- ✓ Grandine;
- ✓ Venti Forti;
- ✓ Eccesso di Poggia;
- ✓ Eccesso di Neve.

Polizza sulle rese Avversità Atmosferiche Catastrofali e di Frequenza (Tip. B)

La Società indennizza il danno di quantità e il danno di qualità, ove previsto, subito dalle produzioni agricole assicurate come conseguenza diretta del verificarsi di uno o più dei seguenti eventi/fitopatie:

- ✓ Gelo e Brina;
- ✓ Alluvione;
- ✓ Siccità;
- ✓ Grandine;
- ✓ Venti Forti;
- ✓ Eccesso di Poggia;
- ✓ Eccesso di Neve;
- ✓ Peronospora della vite.

Polizza sulle rese Avversità Atmosferiche Catastrofali, di Frequenza e Accessorie (Tip. A)

La Società indennizza il danno di quantità e il danno di qualità, ove previsto, subito dalle produzioni agricole assicurate come conseguenza diretta del verificarsi di uno o più dei seguenti eventi/fitopatie:

- ✓ Grandine;
- ✓ Venti Forti;
- ✓ Eccesso di Poggia;
- ✓ Eccesso di Neve;
- ✓ Gelo e Brina;
- ✓ Alluvione;
- ✓ Siccità;
- ✓ Colpo di Sole e Vento Caldo;
- ✓ Sbalzo Termico;
- ✓ Peronospora della vite.

Strutture aziendali e impianti di produzioni arboree e arbustive

La Società indennizza i danni materiali e diretti causati alle reti antigrandine/antiacqua, tunnel e impianti produttivi assicurati dai seguenti eventi:

- ✓ Grandine;
- ✓ Venti Forti;
- ✓ Gelo e Brina;
- ✓ Trombe d'aria;
- ✓ Uragani;
- ✓ Fulmine;
- ✓ Eccesso di Poggia;
- ✓ Eccesso di Neve.

Polizza sulle rese Ciliegie e piccoli frutti

La Società indennizza il danno di quantità e il danno di qualità, ove previsto, subito dalle produzioni agricole assicurate come conseguenza diretta del verificarsi di uno o più dei seguenti eventi/fitopatie:

- ✓ Grandine;
- ✓ Venti Forti;
- ✓ Eccesso di Poggia;
- ✓ Eccesso di Neve;
- ✓ Gelo e Brina;
- ✓ Alluvione;
- ✓ Siccità;
- ✓ Colpo di Sole, Vento Caldo e Ondata di Calore;
- ✓ Sbalzo Termico;
- ✓ Drosophila Suzukii.

Index Based prato e pascolo

La Società indennizza il mancato risultato della produzione/resa assicurata causato dall'Andamento Climatico Avverso.

SOMME ASSICURATE

La Società indennizza l'Assicurato nei limiti delle somme assicurate indicati nel certificato di Polizza, sottoscritti dall'Assicurato e vidimati dal Contraente. La somma assicurata deve corrispondere al valore che si determina moltiplicando le quantità di Prodotto assicurato per il prezzo unitario dello stesso.



Che cosa non è assicurato?

Di seguito si riporta una sintesi delle principali esclusioni. Restano valide le informazioni di dettaglio fornite, per ogni tipologia di garanzia, nelle Condizioni Generali di Assicurazione.

La Polizza non opera per:

- * danni da mancata o non puntuale raccolta del Prodotto giunto a maturazione di raccolta per qualsiasi causa (atmosfera, di mercato, indisponibilità di macchine in conto terzi, ecc.);
- * danni da errate e/o non puntuali pratiche agronomiche o colturali, allestimenti conseguenti a errate concimazioni;
- * aggravamento dei danni da eventi assicurati dovuto a mancata esecuzione delle normali pratiche agronomiche successivamente agli eventi;
- * danni indiretti (esempio: ridotta produzione di gemme a fiore);
- * danni verificatisi in occasione di terremoto, maremoto, bradisismo, eruzioni vulcaniche, franamento, cedimento o smottamento del terreno, slavine;
- * formazione di ruscelli, inondazione;
- * innalzamento della falda idrica non dovuto a eventi in garanzia;
- * danni verificatisi a colture su terreni di golena a seguito di Inondazione e/o Alluvione e/o Eccesso di Pioggia;
- * malfunzionamento o rottura dell'impianto di irrigazione;
- * danni causati da animali selvatici o allo stato brado;
- * danni dovuti a cause fisiologiche e/o normale alternanza di produzione della coltura;
- * danni conseguenti a Fitopatie, anche se conseguenti a eventi assicurati;

- * danni verificatisi in occasione dell'inquinamento della matrice ambientale imputabile a qualsiasi causa;
- * incendio.



Ci sono limiti di copertura?

In Polizza e nelle Condizioni Generali di Assicurazione sono indicate le Franchigie, gli Scoperti e i Limiti di Indennizzo previsti dalle singole garanzie. Di seguito si elencano i principali.

- ! Gli effetti degli eventi in garanzia devono:
 - essere riscontrati su una pluralità di Aziende Agricole e/o di Prodotti della stessa specie colturale insistenti entro un raggio di 3 km in zone aventi caratteristiche orografiche analoghe;
 - produrre effetti determinanti sulla fisiologia delle piante e/o grave compromissione del Prodotto.
- ! Il valore di Franchigie, Scoperti e Limiti di Indennizzo indicati in Polizza varia in funzione della coltura assicurata.
- ! L'assicurazione è prestata con l'applicazione di una Soglia di accesso all'Indennizzo pari al 20% della produzione di ogni specie assicurata insistente nel medesimo Comune (30% per Index Based). Le perdite dovute a eventi assicurati che non superano la predetta Soglia non sono risarcibili.



Dove vale la copertura?

- ✓ Sono valide in Italia per le ubicazioni specificatamente indicate in Polizza.



Che obblighi ho?

- Quando sottoscrivi il contratto, hai il dovere di fare dichiarazioni veritiere, esatte e complete sul rischio, sull'esistenza di altre polizze a copertura dello stesso. L'inosservanza delle suddette disposizioni può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'Indennizzo o la cessazione della Polizza.
- Eseguire tutti i lavori di buona agricoltura richiesti dallo stato della coltura nei diversi stadi fenologici fino al raccolto.
- In caso di Sinistro: darne avviso all'Intermediario della Società entro tre giorni dal giorno in cui si è verificato l'evento o dal giorno in cui ne sei venuto a conoscenza, sempre che si provi che questa sia stata in precedenza impedita. La denuncia deve essere riferita all'intera produzione assicurata nel Comune, indicando l'eventuale percentuale di Prodotto raccolto alla data del Sinistro; dichiarare se si intende richiedere la perizia o segnalare l'evento per semplice memoria qualora si ritenga che lo stesso non comporti diritto all'Indennizzo; non raccogliere il Prodotto prima che abbia avuto luogo la rilevazione definitiva del danno, salvo lasciare campioni concordati con la Compagnia.



Quando e come devo pagare?

Il Premio è pagato a scadenze predefinite dal Contraente alla Società, il quale richiederà all'Assicurato la quota di propria spettanza.



Quando comincia la copertura e quando finisce?

Fermo restando quanto previsto dalle Condizioni Speciali di Assicurazione, la garanzia prestata per ogni singolo Certificato di Assicurazione decorre:

- dalle ore 12 del terzo giorno successivo a quello della notifica per i danni conseguenti alle Avversità Grandine e da Venti Forti;
- dalle ore 12 del dodicesimo giorno successivo a quello della notifica per i danni conseguenti a tutte le Avversità a esclusione di Grandine e Venti Forti, per i Certificati di Assicurazione notificati entro il 31 marzo;
- dalle ore 12 del quindicesimo giorno successivo a quello della notifica per i danni conseguenti a tutte le Avversità a esclusione di Grandine e Venti Forti, per i Certificati di Assicurazione notificati a partire dal 01 aprile.

La garanzia cessa alla maturazione del Prodotto o anche prima, se il Prodotto è già stato raccolto, e comunque alle ore 12 della data di scadenza della conduzione del terreno ovvero al 30 novembre, salvo quanto previsto nelle Condizioni Speciali.

Il contratto è stipulato CON SCADENZA AUTOMATICA, cioè senza tacito rinnovo, e cessa pertanto alle ore 12 del giorno della scadenza, senza necessità di disdetta.



Come posso disdire la Polizza?

Non è prevista la possibilità di disdetta.

Assicurazione collettiva agevolata contro i danni da Avversità Atmosferiche

Documento informativo precontrattuale aggiuntivo per i prodotti assicurativi danni (DIP aggiuntivo Danni)

Compagnia aderente alla Polizza Collettiva 2022

Prodotto: "Mancata resa a seguito di danni da Avversità Atmosferiche"

Data di realizzazione: febbraio 2022

Il presente documento contiene informazioni aggiuntive e complementari rispetto a quelle contenute nel documento informativo precontrattuale per i prodotti assicurativi danni (DIP Danni), per aiutare il potenziale assicurato a capire più nel dettaglio le caratteristiche del Prodotto, gli obblighi contrattuali e la situazione patrimoniale dell'impresa.

L'Assicurato deve prendere visione delle condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione del contratto.

Compagnia aderente alla Polizza Collettiva 2022

Valore ultimo bilancio d'esercizio 31 dicembre 2020 (in milioni di euro)

Compagnia	Capitale sociale	Riserve patrimoniali	Patrimonio netto	Requisito Patrimoniale di Solvibilità	Requisito Patrimoniale Minimo	Fondi Propri Ammissibili	Fondi Propri Ammissibili per SCR	Fondi Propri Ammissibili per MCR	Solvency ratio
Generali Italia S.p.A.	1.619	7.131	10.244	7.536	3.391	17.323			230%
SI Insurance	30.003	247.228.333	247.258.336	93	23		210		224,75%
Zurich	8	2.815	2.823	2.143	831		2.937	2.601	137%

Al contratto si applica la legge italiana.



Che cosa è assicurato?

Non sono previste ulteriori garanzie aggiuntive rispetto a quelle descritte nel Documento Informativo del prodotto assicurativo (DIP Danni).



Che cosa NON è assicurato?

Non vi sono informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite nel DIP Danni.



Ci sono limiti di copertura?

Ad integrazione di quanto descritto nel DIP Danni, valgono i seguenti Limiti d'Indennizzo (al netto di Franchigia e Scoperto):

Polizza sulle rese Avversità Atmosferiche di Frequenza (Tip. C):

- Danni da sola Grandine e Venti Forti: 80% per Partita;
- Danni da Eccesso di Neve ed Eccesso di Pioggia: 70% per Partita.

Polizza sulle rese Avversità Atmosferiche Catastrofali e di Frequenza e Fitopatia peronospora della vite (Tip. B):

- Danni da sola Grandine e Venti Forti: 80% per Partita;
- Danni diversi da Grandine e Venti Forti: 70% per Partita;
- Per tutti i Sinistri da peronospora relativi ai certificati uva da vino: 40% del Premio complessivo a carico del Contraente dei certificati relativi al Prodotto uva da vino della tipologia di Polizza A e B.

Polizza sulle rese Avversità Atmosferiche Catastrofali, di Frequenza, accessorie e Fitopatia peronospora della vite (Tip. A):

- Danni da sola Grandine e Venti Forti: 80% per Partita;
- Danni diversi da Grandine e Venti Forti: 70% per Partita;
- Per tutti i Sinistri da peronospora relativi ai certificati uva da vino: 40% del Premio complessivo a carico del Contraente dei certificati relativi al Prodotto uva da vino della tipologia di Polizza A e B.

Polizza sulle rese Avversità Atmosferiche Catastrofali, di Frequenza e Accessorie (ciliegie e piccoli frutti):

- Tutti i danni: 70% della resa assicurata per zona geografica omogenea;
- Limite massimo di risarcimento aggregato provinciale: 250% dei Premi imponibili complessivi riferiti al Prodotto ciliegie e piccoli frutti.

Il valore delle franchigie varia in funzione della cultura assicurata e del Comune di ubicazione del rischio.



Che obblighi ho? Quali obblighi ha l'impresa?

Cosa fare in caso di Sinistro?	Denuncia di Sinistro: a integrazione di quanto specificato nel DIP Danni, valgono i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> • dare avviso scritto del Sinistro entro 3 giorni da quello in cui si è verificato l'evento o dal giorno in cui ne ho avuto conoscenza; • non manomettere o alterare il Prodotto danneggiato; • mettere a disposizione dei periti la planimetria catastale degli appezzamenti relativi alle produzioni assicurate e il Fascicolo aziendale, nonché ogni documentazione atta a dimostrare la resa assicurata; • dichiarare se si intende richiedere la perizia o segnalare l'evento per semplice memoria qualora l'agricoltore ritenga che il danno non comporti il diritto all'Indennizzo.
	Assistenza diretta/in convenzione: non sono previsti enti/strutture convenzionate con l'impresa.
	Gestione da parte di altre imprese: non sono previste ulteriori Compagnie che si occupano della trattazione dei Sinistri.
	Prescrizione: i diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda ai sensi dell'art. 2952 del Codice civile.
Dichiarazioni inesatte o reticenti	Non vi sono informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite nel DIP Danni.
Obblighi dell'impresa	Riconosciuta l'indennizzabilità del Sinistro e determinato l'Indennizzo dovuto, l'impresa provvede al pagamento dell'importo offerto entro 30 giorni dalla chiusura delle operazioni di quadratura della liquidazione con il contraente.



Quando e come pagare?

Premio	Non vi sono informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite nel DIP Danni.
Rimborso	Non sono previsti casi in cui il l'Assicurato ha diritto al rimborso del Premio pagato.



Quando comincia la copertura e quando finisce?

Durata	Non vi sono informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite nel DIP Danni.
Sospensione	Non è prevista la possibilità di sospendere le garanzie.



Come posso disdire la Polizza?

Ripensamento dopo la stipulazione	Non è previsto il diritto di ripensamento dopo la stipulazione del contratto.
Risoluzione	Non vi sono informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite nel DIP Danni.



A chi è rivolto questo prodotto?

Prodotto rivolto agli agricoltori, così come definiti dall'articolo 2135 del Codice civile e che abbiamo i requisiti di accesso al contributo pubblico previsti dalla vigente PAC (Politica Agricola Comunitaria), al fine di assicurare le produzioni agricole contro ai danni provocati dalle Avversità Atmosferiche espressamente indicate nel certificato di Polizza.
Questa assicurazione è rivolta esclusivamente alle imprese agricole cui si applica il D.M. n. 9402305 del 29/12/2020 - Piano di Gestione dei Rischi in agricoltura 2022.



Quali costi devo sostenere?

I costi di intermediazione, a carico dell'assicurato, pari a una percentuale dei Premi di Polizza.

COME POSSO PRESENTARE I RECLAMI E RISOLVERE LE CONTROVERSIE?

All'impresa assicuratrice	<p>Eventuali disservizi riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei Sinistri possono essere segnalati per iscritto ai seguenti recapiti: Co.Di.Pr.A. – Via Kufstein, 2 – 38121 Trento; Fax: 0461 915893 – e-mail: info@codipratn.it</p> <p>I reclami devono contenere:</p> <ul style="list-style-type: none">a) nome, cognome e domicilio del reclamante, con recapito telefonico;b) numero della Polizza;c) numero dell'eventuale Sinistro oggetto del reclamo;d) individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;e) breve ed esaustiva descrizione del motivo di lamentela;f) ogni documento utile per descrivere le circostanze. <hr/> <p>Il Servizio Reclami, svolta la necessaria istruttoria, provvederà a fornire riscontro entro 45 giorni dalla ricezione del reclamo.</p>
All'IVASS	<p>In caso di esito insoddisfacente o risposta tardiva, è possibile rivolgersi all'IVASS, Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, fax 06.42133206, pec: ivass@pec.ivass.it - Info su: www.ivass.it.</p>

PRIMA DI RICORRERE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

è possibile avvalersi di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, quali:

Mediazione	<p>Interpellando un Organismo di Mediazione tra quelli presenti nell'elenco del Ministero della Giustizia, consultabile sul sito www.giustizia.it. (Legge 9/8/2013, n. 98).</p> <p>La mediazione è obbligatoria, prima di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, nelle controversie in materia di contratti assicurativi.</p>
Negoziazione assistita	<p>Tramite richiesta del proprio avvocato all'impresa.</p>
Altri sistemi alternativi di risoluzione delle controversie	<p>Arbitrato: le Condizioni generali di assicurazione prevedono la facoltà di ricorso a procedure arbitrali, specificandone le modalità di promozione (in forza di quanto previsto dal titolo VIII, capo I, del Codice di procedura civile).</p> <p>Per la risoluzione delle liti transfrontaliere, il reclamante avente il domicilio in Italia, può presentare reclamo all'IVASS, seguendo le indicazioni sopra descritte, o direttamente al sistema estero competente chiedendo l'attivazione della procedura FIN-NET, accedendo al sito internet: https://ec.europa.eu/info/fin-net.</p>

REGIME FISCALE

Treatmento fiscale applicabile al contratto

Il contratto agevolato, ai sensi dell'art. 21 comma 6 della legge 364/70 è esente da imposte.



Antibrina, principi di funzionamento

di **Andrea Piazza**,
meteorologo di Meteotrentino



Il sistema più utilizzato perché più efficace nella **difesa dalle gelate tardive** è l'irrigazione antibrina sopra chioma. Il principio di funzionamento è molto semplice e si basa sul fatto che l'acqua, gelando, cede calore (circa 333,5 joule su grammo). È inoltre noto che nei passaggi di stato la temperatura rimane costante. Ciò significa che se durante una gelata sulle piante riusciamo a mantenere acqua e ghiaccio la temperatura rimarrà di 0 °C. L'acqua che però viene irrorata sulle piante può anche evaporare se l'umidità relativa dell'aria è inferiore al 100%. Questo passaggio di stato sottrae calore: un grammo di acqua che evapora assorbe circa 2.272 joule. A parità di massa, l'evaporazione raffredda circa 7 volte di più di quanto la solidificazione riscaldi. È nota, infatti, **l'importante efficacia degli impianti antibrina quando i venti sono assenti e l'umidità alta**. Purtroppo, spesso, **in Trentino le gelate si verificano dopo alcune ore o giornate di freddi venti da Nord che sono caratterizzati da un'umidità molto bassa**. Solitamente, finché soffia il vento, le temperature sono sopra lo zero ma, appena il vento cessa, le temperature scendono molto rapidamente.

Quando attivare l'impianto

La valutazione se attivare o meno gli impianti antibrina deve essere fatta tenendo conto della temperatura del termometro con bulbo asciutto, di quella del termometro bagnato e della eventuale possibilità che il vento riprenda a soffiare. Se le piante sono asciutte la temperatura di fiori e gemme è quella del termometro asciutto. Nel momento in cui si attivano gli impianti, **se l'umidità dell'aria è bassa, le temperature scenderanno un po' rispetto alla temperatura del bulbo asciutto ma rimarranno generalmente superiori a quelle del bulbo bagnato misurate prima dell'attivazione**. Questo perché l'umidità dell'aria aumenterà proprio grazie all'evaporazione dell'acqua. Dopo un paio di minuti di attivazione dell'impianto l'umidità dell'aria sarà vicina al 100% e quindi la temperatura del bulbo asciutto sarà uguale a quella del bulbo bagnato.



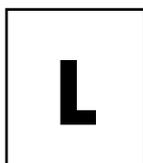


Fondi agricoli e servitù

a cura di **SLM – Studio Legale Marchionni & Associati**



I fondi agricoli possono essere gravati da diritti di servitù (per di più, di passaggio) a favore di terzi. In molti casi si tratta di diritti costituiti da molto tempo, senza un contratto scritto, ma con un accordo verbale o in via di fatto, che si sono consolidati con il passare del tempo, e che non risultano trascritti al Libro Fondiario, né evidenziati nei titoli di proprietà, con tutti i problemi che ne conseguono.



La disciplina dell'espropriazione per pubblica utilità nella Provincia Autonoma di Trento (legge provinciale 19 febbraio 1993, n. 6) prevede **specifiche norme volte**, nei limiti consentiti dall'interesse pubblico, sia a **tutelare l'attività agricola**, evitando laddove possibile l'espropriazione di aree utilizzate a fini agricoli, sia a **garantire un adeguato riconoscimento del valore** delle aree medesime laddove l'Amministrazione proceda all'esproprio. Per l'espropriazione di aree agricole la legge provinciale n. 6/1993 prevede in via generale che, successivamente alla redazione del progetto da parte di tecnici – che a tal fine possono accedere

alle proprietà private potenzialmente interessate dall'esproprio (art. 2) – l'Amministrazione procedente debba depositare apposita domanda presso la segreteria del Comune dove sono localizzati i fondi da espropriare, unitamente alla documentazione inerente all'opera da realizzarsi (art. 4).

Entro dieci giorni dal ricevimento della domanda il Sindaco deve darne notizia mediante affissione all'Albo del Comune, nonché notificarla ai proprietari e agli eventuali possessori delle aree interessate; successivamente all'affissione per trenta giorni consecutivi all'Albo del Comune, gli interessati hanno trenta giorni per presentare eventuali osservazioni potendo altresì chiedere che – qualora la parte di proprietà

AGRISERVICE TRENTO

RIPARAZIONE MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI



REVISIONI AUTO E MOTO SERVIZIO CARROATTREZZI SOCCORSO STRADALE



MATTARELLO (TN)
via della Cooperazione, 63
TEL e FAX 0461.945997



non interessata dall'espropriazione non ne permetta un'utile utilizzazione – anche le frazioni residue siano comprese tra i beni da espropriare (art. 4).

Nel caso in cui l'area da espropriarsi sia utilizzata a fini agricoli, la legge attribuisce ai proprietari la facoltà di presentare osservazioni sulla base delle quali il Presidente della Provincia può invitare l'Amministrazione a riconsiderare la scelta effettuata.

Ai proprietari dei terreni oggetto di espropriazione è dovuta un'indennità che, per le aree non edificabili vincolate dai piani urbanistici in vigore al mantenimento in via principale della destinazione agricola, silvo-pastorale e improduttiva, **viene calcolata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola** (art. 13). Tale criterio è stato così riformulato dopo che la Corte costituzionale con sentenza n. 187/2014 ha dichiarato incostituzionale la normativa provinciale in esame nella parte in cui prevedeva che l'indennità di espropriazione dovesse sempre corrispondere al valore agricolo medio (VAM) determinato per ciascuna zona omogenea dalla Commissione provinciale per le espropriazioni. La Corte costituzione ha evidenziato che il valore così calcolato ha un carattere inevitabilmente astratto, che prescinde dall'area oggetto del procedimento espropriativo e ai requisiti specifici del bene, eluden-

do così il ragionevole legame con il valore di mercato, coerente, del resto con il "serio ristoro" richiesto dalla giurisprudenza. **L'indennità di esproprio deve al contrario essere legata al valore di mercato del terreno e tenere conto della posizione del suolo, del valore intrinseco del terreno** (che non si limita alle colture in esso praticate ma consegue anche alla presenza di elementi come l'acqua, l'esposizione, ecc.), **della maggiore o minore perizia nella conduzione del fondo e di quant'altro può incidere sul valore di esso**.

Per l'espropriazione di aree agricole è altresì dovuta dall'Amministrazione **un'indennità di coltivazione aggiuntiva qualora l'area non edificabile sia coltivata o adibita ad attività agricola dal proprietario, ovvero dall'usufruttuario**, a condizione che il proprietario o l'usufruttuario risulti **iscritto da almeno un anno nella sezione speciale del Registro delle imprese come imprenditore agricolo o coltivatore diretto**, ovvero, qualora non sia sottoposto a tale onere, risulti **comunque in possesso, da almeno un anno, di una partita IVA relativa all'attività agricola esercitata** (art. 20, comma 2). Tale indennità, alle stesse condizioni, spetta anche al fittavolo, al mezzadro e al titolare d'impresa agricola, ovvero alla società agricola, che coltivi o adibisca ad attività agricola i fondi di proprietà dei familiari conviventi o dei soci (art. 20, comma 3).

**ULTERIORI INFORMAZIONI POSSONO
ESSERE RICHIESTE A:**

avv. Giorgia Martinelli gm@sm.tn.it



CertiGraf

di **Andrea Berti**, direttore generale Asnacodi Italia
e **Paolo Spagna**, consulente Asnacodi Italia



Dal piano colturale grafico al certificato assicurativo grafico.

Nell'ambito del **progetto di digitalizzazione dei processi e di sviluppo di soluzioni informatiche** – capaci di facilitare il dialogo tra amministrazioni pubbliche, imprese agricole, fornitori di servizi e banche dati esterne (dati meteo, immagini satellitari, ecc.) – e sviluppando la progettualità di una soluzione prototipale già disegnata nel PEI ITA 2.0 di Co.Di.Pr.A. Trento, **Asnacodi Italia ha realizzato un'applicazione digitale web based, usufruibile da pc o App, per la predisposizione di un precertificato assicurativo compilato annualmente dal Socio** sulla base delle informazioni grafiche e alfanumeriche contenute nel proprio piano colturale.

Nella prassi adottata dal mercato assicurativo, non appena il Condifesa comunica l'inizio alla campagna assuntiva dei rischi, l'agricoltore può rivolgersi all'intermediario di fiducia (agente o broker) per assicurare la propria produzione. L'intermediario, nell'urgenza di dare copertura al rischio, raccoglie alcune sommarie informazioni sulla produzione da assicurare e, sulla base di queste, notifica alla Compagnia l'assunzione del rischio tramettendo il cosiddetto modello A500. La data di notifica (via fax, e-mail o altro) dell'A500 è un elemento fondamentale, perché è da tale data che decorrono i termini di carenza per l'operatività della garanzia assicurativa. Il modello A500 può essere compilato a mano o, come più comunemente avviene oggi, digitato sull'applicativo gestionale della Compagnia. In entrambi i casi non è prevista la raccolta di firma dell'agricoltore che, solo successivamente, firmerà il certificato d'assicurazione che costituisce il vero documento contrattuale tra assicurato e assicuratore. Il certificato d'assicurazione riporta tutte le informazioni di dettaglio che, per poter poi dar luogo al riconoscimento del contributo pubblico, devono risultare congruenti e allineate con quelle del piano colturale del fascicolo aziendale, da cui poi prende forma il PAI (Piano Assicurativo Individuale).

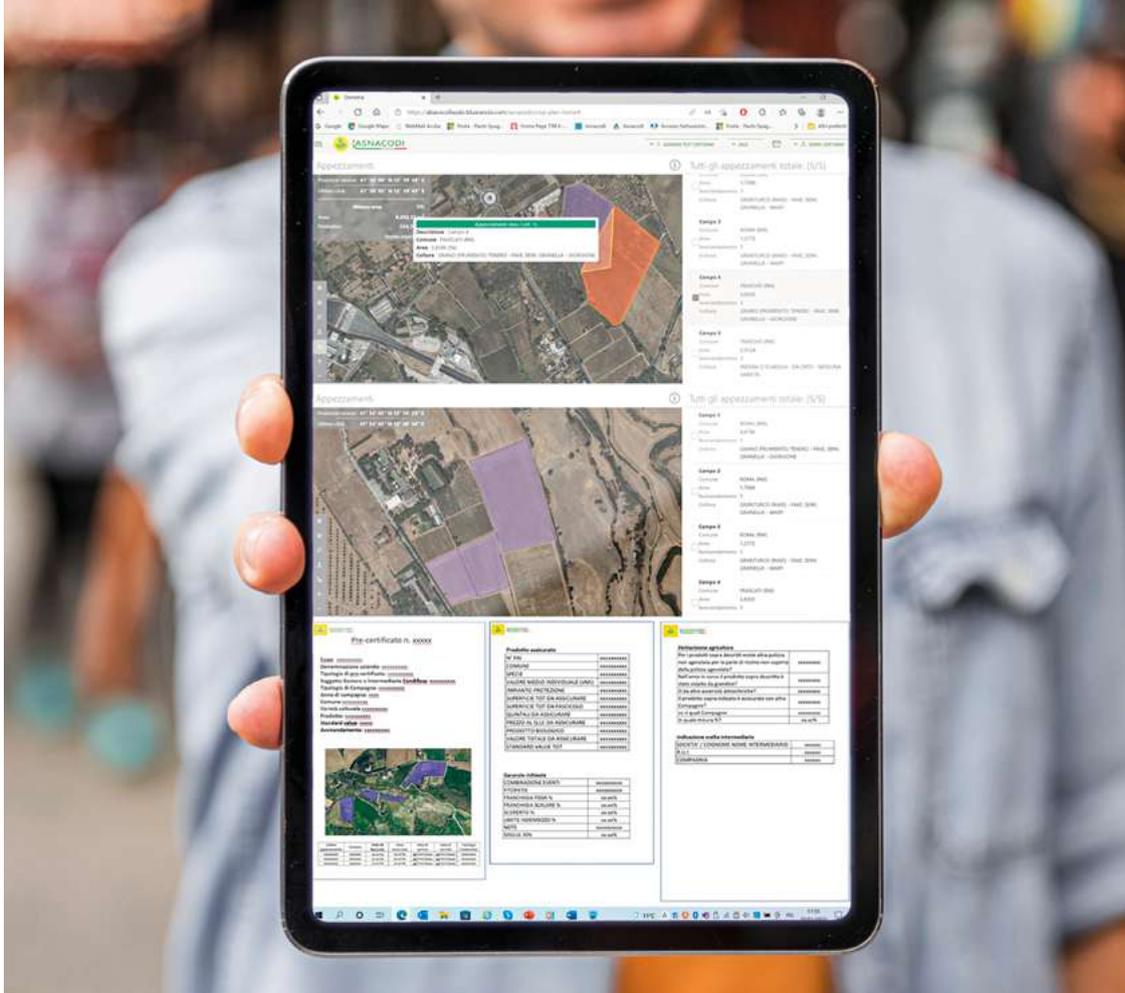
L'utilizzo del modello A500 si è reso necessario in un'epoca passata, in cui prevaleva l'utilizzo della carta e l'interscambio di informazioni poteva risultare diffi-

colto e dispendioso. Questa prassi gestionale **risulta ormai obsoleta e contraddistinta da alcune criticità**, individuabili essenzialmente nella mancanza di un atto di sottoscrizione e accettazione formale del vincolo assicurativo tra le parti e nella **mancanza di certificazione e tracciamento dello scambio di informazioni** che spesso genera malintesi e disfunzioni. Ancora più rilevante appare la **carenza e potenziale imprecisione delle informazioni poste provvisoriamente alla base del rapporto assicurativo**. Quest'ultimo aspetto si ripercuote poi nelle successive fasi di perfezionamento del Certificato di Assicurazione definitivo, che spesso deve essere rettificato e firmato più volte, e anche nelle procedure di verifica dei dati da parte di AGEA con la generazione di anomalie amministrative che ritardano l'erogazione del contributo pubblico.

Oggi, grazie agli strumenti digitali con i quali ormai tutti hanno confidenza, si ha la possibilità di **ottimizzare questa fase del processo assuntivo dei rischi** e superare le criticità che la caratterizzano. L'utilizzo di **CertiGraf** mira, appunto, a risolvere queste criticità creando un flusso di scambio digitale di dati che parte dalle informazioni del piano colturale, comprese quelle grafiche relative ai poligoni degli appezzamenti coltivati, per arrivare a formulare una richiesta di messa in copertura del rischio da parte dell'agricoltore che, previa sottoscrizione con firma digitale da parte di quest'ultimo, verrà indirizzata automaticamente all'intermediario scelto dallo stesso agricoltore.

Come funziona CertiGraf

Il Socio del Condifesa accede alla piattaforma **CertiGraf** o come utente registrato sulla piattaforma o direttamente tramite il Portale del Socio messo a disposizione dal Condifesa, e **utilizza una suite di funzionalità per l'identificazione grafica degli appezzamenti da assicurare**. Una volta individuata l'area di interesse l'agricoltore potrà abbinare alla particella graficamente rappresentata una serie di informazioni necessarie per l'individuazione del rischio, molte delle quali verranno automaticamente confrontate con quelle presenti alla data nel fascicolo aziendale, al fine di far emergere



immediatamente eventuali incongruenze e disallineamenti. In particolare, l'agricoltore potrà:

- **confermare/modificare il prodotto coltivato e la superficie**, confrontati con i dati del fascicolo aziendale;
- **indicare il valore della PLV** (prezzo/q.le x ha) che vuole assicurare per ciascun appezzamento e verificare istantaneamente se il Valore assicurato si discosta dal Valore Standard (S.V. x ha) previsto dalla normativa;
- **indicare la combinazione delle avversità desiderate**, selezionandole tra quelle previste dalla Polizza Collettiva;
- **indicare il livello di Franchigia** (se opzionale);
- **indicare l'Intermediario** (scelto tra quelli accreditato su CertiGraf) al quale vuole rivolgere la richiesta di messa in copertura del rischio.

L'intermediario riceverà istantaneamente un avviso della richiesta avanzata dall'agricoltore e, accendo alla piattaforma CertiGraf, potrà verificare e completare le informazioni contenute nella richiesta di copertura e, conseguentemente, procedere alla accettazione, modifica o rifiuto della stessa firmando digitalmente la risposta.

Vantaggi di CertiGraf

L'utilizzo di CertiGraf mira a risolvere le criticità dell'attuale sistema di notifica della messa in copertura dei rischi, mantenendo i vantaggi di una separazione temporale dell'atto contrattuale di messa in copertura del

rischio dalla **emissione del certificato d'assicurazione definitivo**, emissione che **potrà tranquillamente essere rimandata al momento in cui il piano colturale aziendale è consolidato e dopo il rilascio del PAI relativo**. La richiesta di messa in copertura del rischio e la conseguente accettazione da parte dell'intermediario avranno, questa volta, una qualifica contrattuale in quanto il **rapporto sinallagmatico è sancito dalla firma digitale OTP apposta dalle parti** e, soprattutto, è basato su dati più completi, certi e verificati, abbinati a una rappresentazione grafica degli appezzamenti assicurati.

Nella piattaforma CertiGraf verrà integrato anche un modulo per la presentazione in forma digitale della denuncia di danno e, in caso di Sinistro, la disponibilità del precertificato grafico creato con CertiGraf faciliterà il sopralluogo peritale quando questo debba avvenire prima della compilazione del certificato definitivo.

L'ottimizzazione dei flussi gestionali perseguita con l'utilizzo di CertiGraf sarebbe ulteriormente esaltata nel caso in cui le informazioni del precertificato grafico venissero trasmesse in automatico al C.A.A. per attivare l'immediata presentazione della Manifestazione d'Interesse e, previa verifica della rispondenza dei dati del fascicolo aziendale con quelli del precertificato, procedere al rilascio del PAI relativo.

Da ultimo, va sottolineato che l'utilizzo di CertiGraf risulta fondamentale anche per la compilazione di un precertificato mutualistico nella gestione dei Fondi Mutualistici costituiti per la copertura dei rischi meteorologici e fitosanitari.



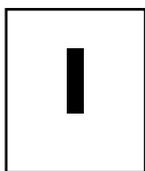
L'INTERVISTA

Intervista a Ivonne Forno



di **Pietro Bertanza**, responsabile settore comunicazione Co.Di.Pr.A.

La parola al presidente di HIT Hub Innovazione Trentino.



In questo momento complesso, quale ruolo gioca l'innovazione tecnologica?

In un mondo che cambia, talvolta anche repentinamente, i sistemi di produzione e i processi aziendali devono essere in grado di cambiare e migliorare, per mantenere la propria efficacia ed efficienza. Per fare un esempio di quanto la ricerca e il trasferimento tecnologico siano stati fondamentali nel contesto biomedicale e delle biotecnologie, basti pensare alla pandemia degli ultimi due anni, durante i quali si è arrivati alla produzione massiva di vaccini in grado di arginare il virus. Alla pandemia si sono però aggiunti il conflitto russo-ucraino, la crisi energetica e quella delle filiere di approvvigionamento con impatti dirompenti, in primis, sui prezzi. Una situazione complessa che colpisce anche il mondo agricolo e che potremmo affrontare grazie alla ricerca e al trasferimento tecnologico, rendendoci più efficienti, autonomi negli approvvigionamenti e nelle produzioni, in uno schema di economia circolare. Si pensi all'energia da fonti alternative e rinnovabili, alla produzione di mangimi o di fertilizzanti mediante nuovi processi; alle tecniche di coltivazione mediante la lotta integrata; alla Gestione del Rischio (meteorologico ma anche legato alle fitopatie e/o altri fattori) attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. HIT, in sinergia con i propri fondatori scientifici (Fondazione Edmund Mach, Fondazione Bruno Kessler e Università di Trento), opera per far sì che il sistema trentino possa beneficiare dei risultati della ricerca e dell'innovazione sviluppati sul territorio, anche per il comparto agricolo provinciale ma non solo.

Sul fronte del trasferimento tecnologico cosa è stato fatto e cosa deve essere ancora migliorato?

In qualità di ente strumentale della Provincia autonoma di Trento, HIT si occupa dello sviluppo di attività di trasferimento tecnologico attraverso il supporto ai soggetti del sistema provinciale dell'innovazione, valorizzando i prodotti verso il mercato, e attraverso l'identifica-

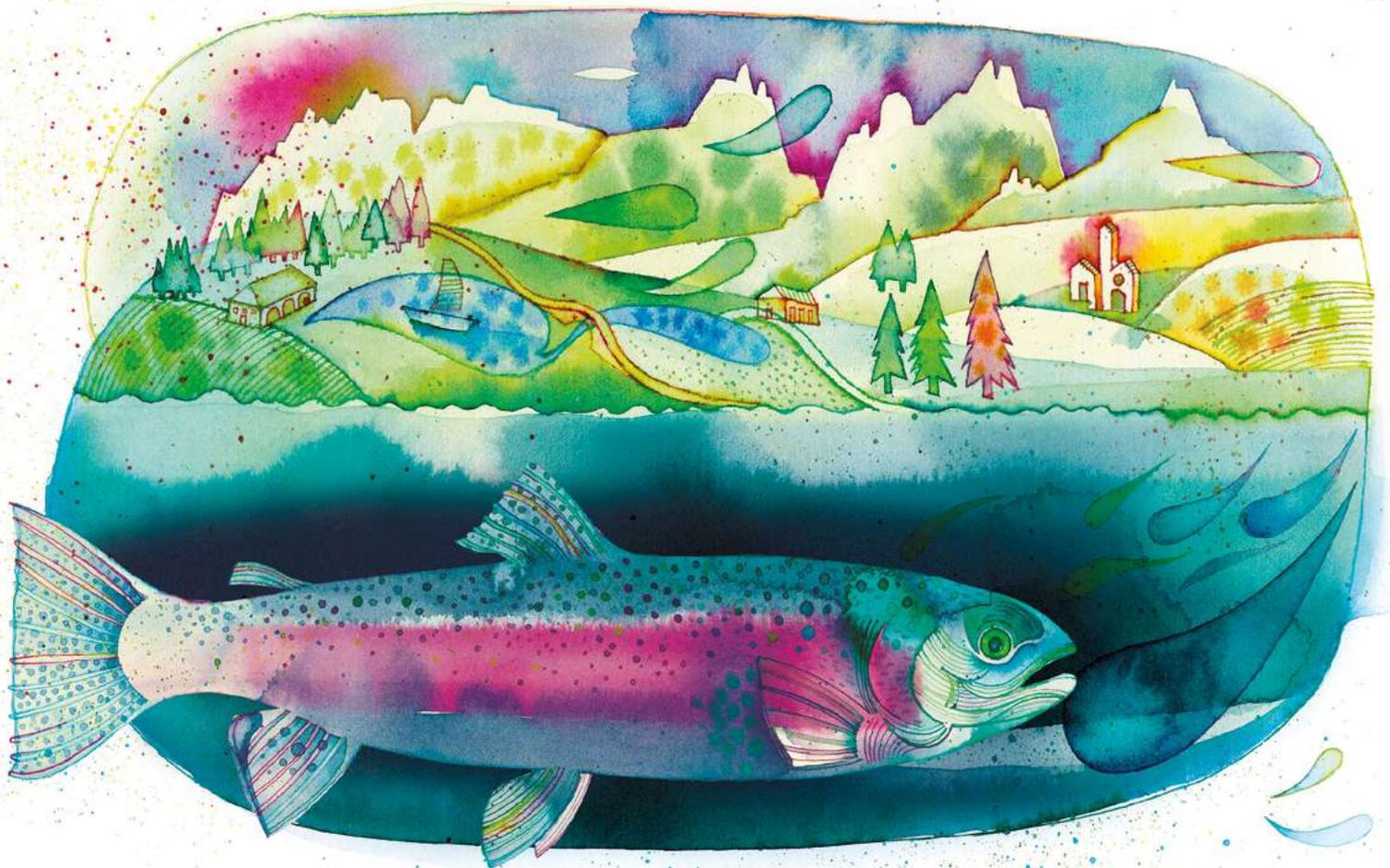
zione dei fabbisogni tecnologici e di innovazione delle imprese, con l'obiettivo di stimolare l'attività di ricerca e le soluzioni prodotte dagli enti. HIT si prodiga per lo sviluppo di iniziative finalizzate alla nascita di una nuova imprenditorialità proveniente dall'ambito della ricerca e dell'innovazione, sia nei settori emergenti sia in quelli strategici, anche attraverso la partecipazione a programmi di sostegno alle startup. Un ruolo centrale di interfaccia fra il mondo della ricerca e il mondo economico e a cui vanno ricondotte le numerose iniziative intraprese da HIT, anche in collaborazione con i partner, nell'ambito della "open innovation" tecnologica e digitale, sia nei prodotti sia nei processi, non solo nel contesto manifatturiero ma anche in quello delle imprese digitali, biotecnologiche e della Pubblica Amministrazione. HIT opera in un contesto



in continua evoluzione, con l'obiettivo di far conoscere i risultati della ricerca trentina anche nell'ambito di esperienze e progetti pilota, condivisi con interlocutori locali e non, con i quali HIT intrattiene rapporti per conto dei propri soci fondatori.

Come si può sviluppare la collaborazione tra HIT e il nostro sistema?

Partendo dalla positiva collaborazione con altre organizzazioni, nel piano strategico appena approvato dal Consiglio di Amministrazione di HIT è stato previsto l'allargamento delle interazioni con altre realtà del contesto economico e sociale, comprese anche quelle del sistema agricolo e agroalimentare, stante l'importanza e la centralità che essi rivestono nell'ecosistema trentino. La collaborazione con Agriduemila Hub Innovation e il Consorzio potrà sicuramente svilupparsi dall'analisi ed ascolto delle esigenze e opportunità. Le complessità in cui ci troviamo, e che siamo chiamati ad affrontare, ci impongono di lavorare insieme e al meglio, di unire le forze, di non disperdere energie e potenzialità, con un unico obiettivo: rendere il Trentino sempre più qualificato, innovativo, efficiente, competitivo e quindi più forte e capace di attrarre investimenti e trattenere talenti in tutti i comparti economici, incluso quello agricolo.



ASTRO. UNA STORIA VERA.



La trota Astro cresce nelle acque sempre fresche e pulite dei ghiacciai del Trentino, in allevamenti tradizionali e con i migliori mangimi, privi di OGM.



Buona e nutriente, è magra, tenera e ricca di Omega 3, perché cresce lentamente secondo i ritmi del clima montano.



La purezza e la salute delle acque alpine in cui vive sono monitorate con continue e severe analisi chimiche e biologiche incrociate.



Unica trota I.G.P. d'Italia, ha anche ottenuto il marchio Qualità Trentino per la sua qualità superiore e l'origine 100% locale.



Astro è Friend of the Sea: tutela il benessere animale e lavora senza impattare sulla salute dell'ambiente.



TROTE E SALMERINI ALPINI
BUONI, SANI E TARENTINI.

www.troteastro.it



Stelle d'acqua dolce.



PIUMA
REVOLUTION
DIMOSTRAZIONE
GRATUITA E PERSONALIZZATA
DIRETTAMENTE PRESSO
LA VOSTRA AZIENDA!

DISPONIBILE
CON CONTRIBUTI
"LEGGE SABATINI"
E "INDUSTRIA 4.0"

**ALTISSIMA QUALITÀ DELLA FRUTTA CON IL NOSTRO NASTRO UNICO PATENTATO
NON SERVE NESSUN RIMORCHIO**



PIUMA CON LIVELLAMENTO AUTOMATICO E CON SELEZIONE DI DUE QUALITÀ



PIUMA TRACK V2

PIUMA
REVOLUTION

GRAZIE AL NASTRO CENTRALE UNICO, I NOSTRI AGEVOLATORI PER LA RACCOLTA GARANTISCONO UN RISPARMIO NOTEVOLE IN MANODOPERA ED UNA ECCELLENTE QUALITÀ DELLA FRUTTA.

SEMPLICE
CONVERSIONE
DA NASTRI
A PIATTAFORMA



REVO®